



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 18 luglio 2025**



Prime Pagine

18/07/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 18/07/2025		
18/07/2025	MF	24
Prima pagina del 18/07/2025		

Trieste

17/07/2025	Messaggero Marittimo	<i>Francesco Filiali</i>	25
RoboGO, la rivoluzione subacquea parte da Trieste			

17/07/2025	Sea Reporter	26
RoboGO: sarà presentata a Trieste la tecnologia robotica che rivoluziona la manutenzione delle infrastrutture portuali		

Venezia

17/07/2025	Italpress.it	27
Venezia, sottoscritto a Ca' Farsetti l'accordo di collaborazione con la città di Le Havre		
17/07/2025	The Medi Telegraph	29
Il sindaco di Venezia Brugnaro riceve Gasparato, nuovo commissario dell'Adsp		
17/07/2025	Veneto News	30
FOTONOTIZIA Il sindaco Brugnaro riceve il nuovo commissario Adsp dell'Adriatico settentrionale Gasparato		
17/07/2025	Veneto News	31
Il sindaco Brugnaro all'inaugurazione della nuova sede staccata della Capitaneria di Porto di Venezia		

Savona, Vado

17/07/2025	Savona News	33
Casello di Bossarino a Vado, progetto in approvazione: in avvio il procedimento sugli espropri		
18/07/2025	The Medi Telegraph	35
Dogane Liguria, 50 assunti. Dubbi sulla riorganizzazione degli uffici		

Genova, Voltri

17/07/2025	Shipping Italy	37
Luigi Ferraris ai vertici di Cambiaso Risso Marine		

Ravenna

17/07/2025	Ravenna Today	38
Dal gigante tedesco un mega-hub logistico per l'automotive al porto: 20mila posti auto entro il 2028		
17/07/2025	Ravenna Today	39
Sant'Apollinare, l'ordinanza per i fuochi artificiali: attesa per i dettagli dello show pirotecnico		
17/07/2025	RavennaNotizie.it	40
Asia Srl pronta ad ampliare i propri traffici al Porto di Ravenna: entro il 2028 ospiterà fino a 20mila veicoli		
17/07/2025	RavennaNotizie.it	41
Festa del Patrono: chiusura della Diga Foranea Sud "Zaccagnini" a Marina di Ravenna per lo spettacolo pirotecnico		

Livorno

17/07/2025	Shipping Italy	42
Ribaltone in appello e tre condanne per il caso Sintermar Darsena Toscana a Livorno		

17/07/2025	The Medi Telegraph	43
Concessioni a Livorno, condanna per Provinciali, Corsini e Neri. Prescrizione per Paroli		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/07/2025	corriereadriatico.it	44
Ultimo miglio, ci siamo. Da lunedì via al cantiere. La bretella da 3,5 km (e 150 milioni) collegherà il porto con la SS16		
17/07/2025	La Gazzetta Marittima	45
Porto di Ancona, undici incontri per eventuali osservazioni al piano regolatore		
17/07/2025	Primo Magazine	46
Ancona: consultazioni sul nuovo piano regolatore portuale		
17/07/2025	vivereancona.it	47
Parcheggio in area portuale: accordo Comune-Autorità Portuale		
17/07/2025	vivereancona.it	48
Comitato Porto-Città di Ancona: "Finalmente"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/07/2025	CivOnline	49
Nave per Tunisi in ritardo, notte in porto per mille passeggeri		
17/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	50
Nave per Tunisi in ritardo, notte in porto per mille passeggeri		

Napoli

17/07/2025	Agenparl	51
Porto di Napoli, il Commissario Annunziata assume anche i poteri del Comitato di gestione		
17/07/2025	AskaNews.it	52
Porti, Napoli: Annunziata assume anche poteri comitato gestione		
17/07/2025	Cronache Della Campania	53
Napoli, il Consiglio di Stato bocchia il ricorso del Bagno Elena: la spiaggia torna libera in attesa della gara		
17/07/2025	Cronache Della Campania	55
Vico Equense, sequestrato lido dei Vip "Cava Regia" per abusi edilizi e demaniali		
17/07/2025	La Gazzetta Marittima	57
Napoli, guai se la cassa di colmata non viene usata per il porto		
17/07/2025	Messaggero Marittimo	58
Porto di Napoli: il Commissario Annunziata assume i poteri del Comitato di Gestione		
17/07/2025	Napoli Today	59
Borgo Marinari, concessioni ai ristoranti per pochi euro ma gli incassi sono milionari		
17/07/2025	Stylo 24	60
Il Consiglio di Stato respinge il ricorso del Bagno Elena: ci dovrà essere una nuova gara		

Brindisi

17/07/2025	Brindisi Report	61
<hr/>		

Giro in barca per ragazzi con handicap: una giornata indimenticabile nel porto di Brindisi

Taranto

17/07/2025	Affari Italiani	63
<hr/>		

Ex-Ilva, Taranto dilaniata tra ipotesi 'chiusura' e 'transizione pesante'

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

17/07/2025	Rai News	65
<hr/>		

Ex Ilva: in attesa dell'Aia, aperto un fascicolo dall'Ombudsman Ue

Olbia Golfo Aranci

17/07/2025	Informare	66
<hr/>		

Solinas (Partito Sardo d'Azione) non è affatto soddisfatto dello stato della portualità sarda

17/07/2025	Ship Mag	68
<hr/>		

Porto Torres, inaugurato il nuovo centro servizi

Cagliari

17/07/2025	Agipress	69
<hr/>		

Una commissione speciale per la rinascita della portualità sarda

17/07/2025	Sea Reporter	70
<hr/>		

Solinas (PSd'AZ). Una commissione speciale per la rinascita della portualità sarda

Catania

17/07/2025	Ship Mag	71
<hr/>		

Nel porto di Pozzallo pubblicata la gara da 15 milioni per il cold ironing

Augusta

17/07/2025	Shipping Italy	72
<hr/>		

In arrivo la gara per il rimorchio ad Augusta e Siracusa

Palermo, Termini Imerese

17/07/2025	giornaledisicilia.it	73
Palermo, Salvini apre alla «scelta di competenza» all'Autorità portuale di Palermo: prove di intesa con Schifani		
17/07/2025	lasicilia.it	74
Porti: Salvini, 'su Autorità Sicilia Occidentale scelta a breve nel nome della competenza		
17/07/2025	lasicilia.it	75
Scandalo corruzione all'Ars, Salvini: «Ai magistrati di Palermo dico: fate in fretta, se qualcosa deve affiorare affiori presto»		
17/07/2025	Palermo Today	77
Salvini e i casi aperti della Sicilia: "Non chiedo dimissioni alla Regione, all'Autorità portuale scelta di competenza"		
17/07/2025	The Medi Telegraph	78
Salvini: "A breve il nuovo responsabile dell'Autorità portuale di Palermo"		

Focus

17/07/2025	Ansa.it	79
Silvetti 'serve maggiore attenzione a sicurezza città portuali'		
17/07/2025	Informare	80
Via libera della Camera alla nomina di quattro presidenti di Autorità di Sistema Portuale italiane		
17/07/2025	Informare	81
Russo (Confcommercio): miope aver escluso il trasporto stradale dai fondi del PNRR		
17/07/2025	Informare	83
Nel porto di Barcellona il numero di terminal crociere sarà ridotto da sette a cinque		
17/07/2025	Informatore Navale	85
TRASPORTI, ITALIA PROTAGONISTA IN EUROPA PER VOLUMI DI TRAFFICO FREIGHT INSIGHTS		
17/07/2025	Informatore Navale	88
MSC Crociere "8 itinerari, 8 libri in 8 o più giorni di emozioni, per chi ama viaggiare con la mente oltre che con il cuore"		
17/07/2025	Informazioni Marittime	90
Amministrazioni dello Stato, al via lo scambio informativo per il settore marittimo		
17/07/2025	Informazioni Marittime	91
I dazi fanno crescere il traffico marittimo: l'analisi di Fedespedi		
17/07/2025	Informazioni Marittime	93
Parere favorevole dalla Camera alla nomina di quattro presidenti delle Autorità di Sistema Portuale		
17/07/2025	La Gazzetta Marittima	94
Una tonnellata di merce ogni otto passa dai porti		
17/07/2025	Sea Reporter	96
Somec: accordi confermati per oltre 57 milioni di euro in ambito glazing		
17/07/2025	Sea Reporter	97
FEDESPEDI, pubblicata l'analisi economico-finanziaria delle compagnie di navigazione		
17/07/2025	Shipping Italy	99
Primo trimestre 2025 positivo (+4,2%) per i traffici container secondo il Centro Studi Fedespedi		

17/07/2025 **The Medi Telegraph** 101
Barcelona ridurrà i terminal per le navi da crociera, ristrutturazione entro il 2030

18/07/2025 **The Medi Telegraph** 102
I dazi spingono i traffici marittimi: container +4,2% nei primi tre mesi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.



Causa da 8 miliardi
Zuckerberg patteggia per evitare il processo
di **Martina Pennisi**
a pagina 32



Cristiana Girelli
«Nel nostro ritiro niente PlayStation»
di **Paolo Di Stefano**
e **Simone Golia** alle pagine 42 e 43

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Urbanistica, in due anni 74 indagati. I pm: decisioni pilotate e conflitti di interessi. Il primo cittadino sente Schlein e va avanti

Inchiesta a Milano, scontro su Sala

Legambiente e La Russa all'attacco: giunta inadeguata. Meloni frena: garantismo. E il Pd fa muro

ONESTÀ E SVILUPPO

di **Venanzio Postiglione**

L'onestà è sacra. Anche Milano è sacra. Lo sviluppo senza legalità è un inganno e una trappola, una casa senza finestre. La legalità senza fare niente è il circolo del bridge, gioco antico e nobile: tutti perbene e rigorosamente seduti. Le inchieste si rispettano e le norme si seguono sempre, chi non lo fa va indagato e (se colpevole) condannato. Buttare la croce su tutta Milano e i suoi talenti, sulla porta italiana verso il mondo, è una rivalse politica (o personale o campanilistica) che vale poco e forse nulla: un danno all'intero Paese. Che da qui resta agganciato all'Europa e al futuro.

Sono passati 40 anni. Esatti. Marco Mignani inventò lo spot di un amaro, nel 1985, dove erano tutti eleganti, felici, operativi: «Milano dà bere». La condanna degli slogan riusciti è che diventano il proprio opposto. Tangentopoli, dal 1992 in poi, ne fece una parodia brutale: vedi un po' cosa si nascondeva sotto i sorrisi e gli aperitivi. Ci ha messo tanto, la città, per riemergere. Con sindaci di centrodestra e centrosinistra, da Gabriele Albertini in poi: divisi su alcune cose, uniti da un'idea di crescita e fiducia. Nel vero bipolarismo del nostro tempo, chiusura/apertura, Milano ha scelto in ogni momento l'apertura.

continua a pagina 26

Schlein sente il sindaco Sala, che va avanti. Ma se il Pd fa muro, e l'assessore all'Urbanistica di Milano offre le dimissioni, l'opposizione attacca. Lega e La Russa: giunta inadeguata. Nel settore travolto dalla bufera giudiziaria gli indagati salgono a 74.

da pagina 2 a pagina 9
Arachi, Bozza
M. Cremonesi, Evangelista, Melli

GIANNELLI

L'INCHIESTA DI MILANO



IN PRIMO PIANO

GLI INCONTRI, LA SCELTA DI NON MOLLARE

Il day after del sindaco: lacrime e voglia di battersi

di **Maurizio Giannattasio** a pagina 3

LE CARTE

Il piano, le maxi cubature «Ci vediamo in Comune»

di **Ferrarella e Guastella** alle pagine 2, 4 e 5

LA CITTÀ DEI PROGETTI E DEGLI AFFARI

Dal Pirellino alle stazioni, i nove «nodi» nel mirino

di **Giacomo Valtolina** a pagina 6

A Gaza Tra i feriti c'è anche padre Romanelli



Israele, raid sulla chiesa: i morti, la condanna

di **Lorenzo Cremonesi**
Samuele Finetti
e **Ester Palma** alle pagine 10 e 11



Padre Romanelli soccorre i feriti dopo l'attacco israeliano alla chiesa della Sacra Famiglia a Gaza

IL CARDINALE PIZZABALLA

«Qui nessuno crede all'errore, ma noi restiamo»

di **Virginia Piccolillo**

«Non lasceremo mai la nostra gente — dice il patriarca di Gerusalemme Pizzaballa —. Nessuno crede a un errore.» a pagina 10

LA CONTESSA, IL VUOTO

La Francia nell'estate del grande malessere

di **Aldo Cazzullo**

Mai 14 luglio fu più amaro per la nostra nazione sorella, la Francia. Mai festa nazionale, anziché essere celebrata nel consueto clima di fierezza se non di grandezza, è scivolata via mentre il Paese è dilaniato da una contesa e insidiato da un vuoto senza precedenti, nell'estate del grande malessere.

Un anno fa, Emmanuel Macron pareva aver salvato la ghirba. Al secondo turno delle elezioni legislative si era di fatto creata nell'urna un'alleanza di centrosinistra, che aveva sbarrato la strada al Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Bardella.

continua a pagina 26

CORNALDO, L'EVASO

I 15 giorni in fuga, i documenti falsi Preso in Spagna



L'hanno fermato mentre camminava per le strade del centro di Lloret de Mar, in Costa Brava, a 70 chilometri da Barcellona. In tasca aveva documenti falsi. È finita così, dopo due settimane, la fuga di Andrea Cavallari, il 26enne evaso nel giorno della laurea. Dopo la cena con i genitori non ha più fatto rientro nel carcere di Bologna, dove stava scontando la condanna a 11 anni e dieci mesi per la strage di Cornaldo.

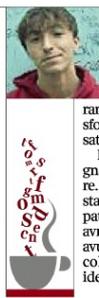
alle pagine 20 e 21
Baccaro, Fulloni, Soattini

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Un mondo migliore

Nelle mie continue oscillazioni emotive tra le ragioni del cuore e quelle della logica, oggi pendo dalla parte di Pietro Marconcini, il liceale romano che ha scritto al ministro Valditara per chiedere l'abbassamento del suo voto di maturità: da 83 a 60, il minimo sindacale per non finire bocciati. È il suo modo di esprimere solidarietà ex post a quei ragazzi che l'orale non lo hanno addirittura sostenuto, perché contestano un sistema scolastico ridotto a esamificio, dove l'ansia di essere giudicati, sostiene Pietro, ti toglie il piacere di imparare. Sappiamo tutti a che cosa si riferisce. Io ho scoperto i Promessi Sposi intorno ai trent'anni: a scuola mi stavano antipatici perché non erano un libro, ma un compito. Pietro ribalta il ragionamento iperrealista di Valditara (e, lo rido-



nosco, di un mio recente Caffè). Sa bene, dice, che la vita è una competizione dove si viene messi l'uno contro l'altro e giudicati solo in base ai numeri: followers, fatturati, share. Ma pensa che la scuola, lungi dal prepararti ad affrontare quel modello, dovrebbe sforzarsi di proporre uno alternativo, basato sulla cooperazione e l'empatia. Non riesco a dargli torto. Alla sua età sognavo anch'io un mondo diverso e migliore. Ero un idealista? Può darsi. Ma se fossi stato clinico e pragmatico già allora, l'impatto con la durezza della realtà adulta mi avrebbe fatto ancora più male. Non avrei avuto riserve di umanità con cui attutire i colpi. Pietro avrà tempo per cambiare idea: e mal del tutto, speriamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISPI

Geeconomia per le imprese

Rischio geopolitico;
Briefing periodici;
Formazione 'su misura';
Datalab.

ispionline.it/per-imprese

50718
Pagine Italiane Sped. in A.P. - DL. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
0 771 720 4430 030





La Corte dei Conti stronca la Pedemontana: "Costa 52 milioni a km, perdite certe e debiti imprudenti peseranno sulle future generazioni". Altro trionfo leghista



Venerdì 18 luglio 2025 - Anno 17 - n° 196
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AVVOCATI D'UFFICIO LA CASTA FA SCUDO AL SINDACO E SCHLEIN GLI TELEFONA: "SOLIDARIETÀ"

Sala indagato e difeso da Pd e destre. Rissa Dem-5Stelle

Cemento mori

» Marco Travaglio

Non è che Beppe Sala deve dimettersi perché è indagato per falso e induzione indebita (la vecchia concussione per induzione); è che non avrebbe mai dovuto diventare sindaco. Lo candidò nel 2016 il Pd renziano, che se ne infischio bellamente del suo passato di *city manager* della giunta di centrodestra Moratti e dell'inopportunità di mandare a Palazzo Marino l'ad e commissario di Expo che dava gli appalti senza gare. Infatti Sala fu subito indagato per falso per aver taroccato le carte del mega-appalto per la Piastra, poi condannato in primo grado e salvato in appello dalla prescrizione. Ciononostante, o proprio per questo, fu ricandidato e rieletto nel 2021. E si scelse l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi, direttore comunale uscente della Pianificazione e valorizzazione aree, in barba alla delibera dell'Anac che vieta agli alti dirigenti pubblici di assumere ruoli politici per l'evidente conflitto d'interessi: ora su Tancredi c'è una richiesta di arresto. Poi Sala confermò a presidente della commissione Paesaggio Giuseppe Marinoni, già indagato per aver taciuto le consulenze da costruttori e progettisti di lavori esaminati dalla sua commissione: ora anche Marinoni ha una richiesta di cattura. E Sala è (di nuovo) indagato per falso perché, conoscendo i suoi conflitti d'interessi, ne attestò l'assoluta assenza. Il tutto per garantire il Partito Trasversale del Cemento fatto di politici, dirigenti, tecnici, costruttori, immobilisti, faccendieri, banchieri, archistar e archipippe che infesta Milano (e non solo) deturpando l'ambiente, trasformando catapecchie in grattacieli e case di tre piani in torri di venti, ingrandendo i privati amici di destra, centro e sinistra a spese dei cittadini, che ci rimettono miliardi di oneri di urbanizzazione mai pagati perché mai richiesti.

Quel sistema consociativo il Fatto, con Gianni Barbacetto, l'ha denunciato per anni in perfetta solitudine, mentre tutti i media turbolavano il magna-magna alla milanese e candidavano Sala a leader del Pd, o del Centro, o a federatore di "campi larghi", "tende riformiste" e altre minchiate. Ecco perché solo i 5Stelle chiedono le sue dimissioni, mentre il Pd, i centristi e le destre lo coprono (e quando ti difendono Fassino e Renzi hai un bel problema); perché la Lega gli aveva apparecchiato un "Salva Milano" extra large per esportare il "modello Sala" in tutta Italia; e perché Nordio ricorda al Pd che, senza la sua schioppa, a Milano "sarebbero già tutti dentro". Come ai tempi di Tangentopoli, destra e sinistra di giorno fingevano di farsi la guerra e di notte si spartivano la torta. Il punto di contatto fra ieri e oggi è il "riformismo", come i fini dicitori chiamano in dolce stil novo l'orgia tra politica e affari fino all'approdo più naturale: San Vittore.

SALA: FALSO E INDUZIONE

Ipm sui conflitti d'interessi elevati a governo: "Piano di affari occulto"

◉ MILOSA A PAG. 2 - 3

CAMPANELLI D'ALLARME

Sindaco prescritto tra falsi sull'Expo e villa dimenticata

◉ BARBACETTO A PAG. 2 - 3

NELLA MILANO A 6 ZERI

La città per ricchi e sceicchi preclusa alla gente comune

◉ BISON E MACKINSON A PAG. 6 - 7

» GLOVO E DELIVEROO

Ben 10 centesimi per l'acqua: com'è umano il padrone

» Piero Fossati

Non è bastata, a quanto pare, la bufera che si è scatenata sul bonus da 5 centesimi sulla consegna minima per lavorare sotto il sole a 35 gradi. Dopo aver ritirato la misura, vista la marea di critiche, Glovo e Deliveroo ci riprovano. Come denuncia la Cgil, l'altro ieri le due piattaforme di consegna a domicilio, in linea con quanto stabilito dalla loro associazione di categoria, Assodelivery, hanno inviato un messaggio ai loro 30-35 mila rider.

A PAG. 13

DA CROSETTO A RENZI

IL MINISTRO ATTACCA I PM MELONI: "DIMISSIONI NON OBBLIGATE". MALPEZZI AI 5S: "ZITTI, SIAMO ALLEATI". E PATUANELLI: "APPUNTO, ORA FATELO DIMETTERE..."

◉ GIARELLI, MARRA, PROIETTI E ROSELLI A PAG. 4 - 5

Mannelli



BOMBE SULLA CHIESA È solo l'ultimo raid su Gaza

Meloni s'indigna, però conferma le armi a Bibi

■ Ferito anche il parroco Romanelli, che informava papa Francesco sulla Striscia. P. Chi gli protesta, ma vota no alla proposta delle opposizioni di abolire il memorandum con Israele

◉ ANTONIUCI E RODANO A PAG. 9



LE NOSTRE FIRME

- Basile Il Trio della Guerra Atomica a pag. 11
- Montanari Complici del genocidio a pag. 11
- Valentini Opposizione modello Fico a pag. 11
- Ranieri Quanti tradimenti d'autore a pag. 18
- Cannavò Transumanza e Resistenza a pag. 19
- Ferasin La guida ai libri dell'estate a pag. 17

La cattiveria

Milano, indagato il sindaco Beppe Sala. Il Pd: "No a speculazioni". Appunto.

LA PALESTRA
LUDDOVICO CARTA

PARLA IL GIURISTA INTRIERI

"Attenti su Garlasco: non sempre scienza e Dna sono la verità"

◉ SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 16



L'IMPASSE PARE SBLOCCATO

Campania: De Luca da Schlein, per Fico l'investitura è vicina

◉ A PAG. 14



«SAFARI DI GUERRA» A SARAJEVO
INDAGINE CHOC SUGLI ITALIANI

Manti a pagina 17

BAUMGARTNER,
LA MORTE «BANALE»
DEL BASE-JUMPER
DEI RECORD



servizio a pagina 16

TRENT'ANNI FA MORIVA CASARTELLI
IL FIGLIO: GLI CHIEDEREI UN GIRO IN BICI

Stagi a pagina 31



la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

Gli animali
come persone



il Giornale



VENERDÌ 18 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 169 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 Il Giornale (ed. notturna)

Editoriale

BENVENUTI NEL VOSTRO MONDO

di Alessandro Sallusti

Questa volta Elly Schlein non ha chiamato la piazza sotto le finestre del Comune di Milano per chiedere di cacciare Beppe Sala, come fece lo scorso anno a Genova quando nel tritacarne giudiziario ci finì il governatore Giovanni Toti; questa volta il Pd non ha occupato Palazzo Marino come fece al Pirellone quando l'avviso di garanzia raggiunse il governatore della Lombardia Attilio Fontana; questa volta la sinistra non ha presentato interpellanze e mozioni di sfiducia come ha fatto con Daniela Santanchè dopo aver appreso che la ministra era indagata; questa volta non è partito il linciaggio mediatico della sinistra a reti e testate unificate nei confronti di Sala come avvenne con il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano coinvolto in un caso di cronaca rosa. No, questa volta che tocca a loro i toni sono sobri, i silenzi lunghi e diffusi, il momento è catarattico. Tutte balle. L'immoralità della sinistra non sta in quello che eventualmente, vedremo se e quanto, ha combinato la sua giunta milanese. La vera immoralità è nel suo doppiopesismo da una parte e dall'altra nello scaricare alla velocità della luce - perché questo è quello che sta succedendo - chiunque dei suoi finisca ferito in combattimento. Dovendo scegliere tra la magistratura e la ragione, da quelle parti non hanno dubbi: da buoni giacobini si sta con la prima a prescindere, un po' per paura e un po' per calcolo; i giudici restano, i morti anche se innocenti non tornano indietro. Chi non ha principi morali - diceva Umberto Eco - si avvolge nella bandiera della moralità, che se cambia il vento, come sta succedendo a Milano, quella ti può anche avvolgere fino a soffocarti. E allora ecco il fuggi fuggi, sia pure in punta di piedi, dalla questione che scotta e imbarazza: non perché sia vera e certamente fondata, ma semplicemente perché non risponde ai canoni estetici di una narrazione fondata sull'ipocrisia. Tra i tanti commenti di queste ore alla vicenda milanese, il più semplice ed efficace è quello del governatore leghista Attilio Fontana in risposta al sindaco che si lamentava di aver saputo di essere indagato leggendo i giornali: «Caro Sala, benvenuto». Già, benvenuto nel brutto mondo costruito dal suo partito.

**IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

L'INCHIESTA DI MILANO

La Schlein scarica Sala

La leader Pd si piega a Conte: telefona al suo sindaco senza difenderlo Meloni garantista: «No alle dimissioni se indagato». Centrodestra diviso

il traguardo

I mille giorni di Giorgia al governo: «Un milione di posti di lavoro in più»

Marcello Astorri a pagina 10



FESTA La premier Giorgia Meloni ieri al Congresso della Cisl

STORIE DI RAGAZZI MALATI DI FRONTE ALL'ESAME

La prova di Maturità da un letto di ospedale: «Noi al voto non abbiamo rinunciato»

Maria Sorbi a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

CEMENTO AMATO

di Luigi Mascheroni

Riguardo alla Palazzopoli milanese, noi che siamo sempre stati dalla parte dei grattacieli e poco del green, non possiamo non vedere un curioso contrappasso nel fatto che i primi - sempre più numerosi e più alti - rischiano di crollare sommergendo il secondo - sempre più esteso e più ossessivo - sotto un cumulo, metaforico naturalmente, di macerie.

La maxi-inchiesta sulla malagestione dell'urbanistica che sta sconvolgendo la metropoli lombarda ha svelato un tragico equivoco, persino peggiore di quello che per anni ha fatto passare il sindaco Beppe Sala per un



politico di sinistra, quando è solo un uomo di destra coi calzini arcobaleno. E cioè che la città all'apparenza più verde - Area B, Area C, le strade a 30 km all'ora, le ciclabili-killer, l'azzeramento dei parcheggi che aumentano solo il traffico, la Ztl in tutto il Quadrilatero, il blocco sempre più stringente delle auto, le nuove piazze in cui le uniche ombre sono quelle del piano regolatore, la sospensione dello sfalcio nei parchi pubblici per rispettare gli insetti, il divieto di fumo all'aperto e varia fuffa ecosostenibile - in realtà è finita allegramente sepolta sotto il mattone selvaggio. Erano molto più green, e molto meno chic, le giunte Albertini e Moratti. E così ecco il vero miracolo di Sala: venderci una città verticale, lussuosa, esclusiva (alla faccia dei Pride), costosissima e palazzinara come fosse una qualsiasi città di sinistra. Solo per questo merita di restare al suo posto. Semmai sono i Verdi, che non si sono accorti di nulla, a doversi dimettere.

di Augusto Minzolini

Quello di Giuseppe Conte è un vero *faccuse* contro la filosofia di Giuseppe Sala. «In una città - sentenza - devi immaginare uno sviluppo urbanistico che vada incontro ai problemi di tutti. Non puoi svenderla al Qatar o ai milionari. Oggi chi si può permettere di vivere a Milano con i costi che ha? Devi preservare anche l'identità di una città e non solo mettere in piedi un cantiere da due miliardi a Porta Nuova, il più grande d'Europa». Ed ancora: «La politica non è mettersi al servizio di una parte, di un immobiliare, di un palazzinaro, deve mediare gli interessi di tutti. In questo ha sbagliato Sala. Né ti puoi inventare il decreto salva Milano, una sorta di sanatoria generale che per di più (...)

segue a pagina 7

INTERVISTA A STEFANIA CRAKI

«Spero non sia un teorema come accadde a mio padre»

Hoara Borselli alle pagine 4-5

L'ANALISI

Quel parallelo col caso Toti: il politico ridotto a criminale

Filippo Facci a pagina 5

LA MAGISTRATURA

La tesi dei pm sul sindaco: «In mano ai clan del mattone»

Cristina Bassi e Luca Fazzo a pagina 3

ALLARME PER LA CITTÀ BLOCCATA

I costruttori: «Salta tutto» Senza casa 4.500 famiglie

Marta Bravi e Chiara Campo a pagina 8

TRE MORTI, FERITO PADRE ROMANELLI

Gaza, bombe sulla chiesa cattolica Colpito il prete amico di Bergoglio

Israele: «Errore di tiro». La premier: «Inaccettabile»

Fausto Bilosavo, Gaia Cesare e Adalberto Signore alle pagine 12-13



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL GIORNO

QNWEEKEND
**L'INTERVISTA
PIERPAOLO
SPOLLON**
VENERDÌ 18 luglio 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

 FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CALCIO L'industriale Pasini 'trasloca' la Feralpi

 Ecco l'Union Brescia:
le Rondinelle risorgono
«In tre anni la Serie B»

 Marinoni e commento di **Giulio Mola** nel Qs


Modello Milano, 74 indagati Il sindaco: «Vado avanti»

Edilizia e affari, Sala (sotto inchiesta) lunedì in consiglio comunale. L'opposizione: lasci Schleim lo chiama, Meloni: «No alle dimissioni automatiche». Al setaccio i contributi elettorali

 Servizi
da p. 6 a 11

Borghini, primo cittadino nel '92

 «Beppe Sala
è incorruttibile
Non è Mani pulite»

Bonezzi a pagina 11

Mille giorni a Palazzo Chigi

 La premier alla Cisl:
«Serve un patto
di responsabilità»

Marin a pagina 13

Intervista a Grimaldi

 «Guerre e dazi
spaventano
i trasporti in mare»

Troise a pagina 12



Padre Gabriel Romanelli, parroco della chiesa della Sacra Famiglia a Gaza

Raid sulla chiesa di Gaza

La chiesa della Sacra Famiglia, l'unica cattolica nella Striscia di Gaza, diventata rifugio per sfollati in fuga dalla guerra, è stata colpita dall'artiglieria delle forze israeliane poco dopo la messa mattutina: tre persone sono

morte. Ferito a una gamba anche il parroco, padre Gabriel Romanelli, che papa Francesco dopo il 7 ottobre usava chiamare quasi tutti i giorni per avere notizie. La condanna di Leone XIV.

Baquis, Coppari e Fabrizio da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ
MACHERIO Lo strazio dei figli: «Papà che hai fatto?»

Geraldine strangolata dal compagno da cui fuggiva

Crippa e Totaro a pagina 17

MILANO Il corpo in un fosso a Pantigliate

 Erika, la sua fine è un giallo
Insieme a lei c'era qualcuno

Palma e Zanardi a pagina 19

LEGNANO «Stop alla ricerca»

 Nerviano Medical Sciences
A rischio cento posti

Girotti a pagina 25

COMO Incidenti a Luisago e Porlezza

**Schianto in moto
Addio al campione
di thai boxe
Gravi due ragazzi**


Pioppi nelle Cronache

**Fermato in un hotel
con documenti falsi**
**Preso a Barcellona
l'evaso
dopo la laurea
Era in carcere
per la strage
di Corinaldo**

Gabrielli e Mazarini a pagina 15


Fermo, muore Baumgartner
**Precipita il re
delle sfide estreme**

Castori e Colibazzi a pagina 20

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



Domani su Alias

ELEGIA BOSNIACA La storia di Aljia soldato bosniaco che ha combattuto contro tutto e tutti attraversando la guerra fratricida dell'ex Jugoslavia



Culture

PIER PAOLO PASOLINI Il racconto, in due libri, della passione letteraria di uno scrittore, poeta e giornalista Massimo Raffaelli pagina 12



L'ultima

TOPONOMASTICA E ANTIMAFIA Viale Cutro, a Reggio Emilia, è diventato un problema: ricorda la ndrangheta Silvio Messinetti pagina 16

CON PECORE ELETTRICHE EURO 2,50 CON LE MONIE DIPLOMATICHE EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

VENERDI 18 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 169

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



LA SEGRETARIA PD CHIAMA IL SINDACO. LA PREMIER: «DIMISSIONI NON AUTOMATICHE»

La «solidarietà» di Schlein a Sala

■ Mentre la Procura di Milano procede con le indagini che hanno terremotato la politica della "capitale morale" d'Italia, la segretaria Elly Schlein telefona al sindaco di Milano per esprimergli solidarietà e vicinanza. Solidarietà che è arrivata anche dalla stragrande maggioranza in consiglio comunale cittadino.

Non solo. In serata persino la presidente del Consiglio Giorgia Meloni sembra offrire una sponda interessata al sindaco di Milano: «La mia posizione è quella che ho sempre su questi casi: penso che la magistratura debba fare il suo corso, e per quello che riguarda il sindaco, io non sono mai stata convinta che un avviso di ga-

ranzia porti l'automatismo delle dimissioni. È una scelta che il sindaco deve fare sulla base della sua capacità. Non cambio posizione in base al colore politico degli indagati».

E intanto, l'assessore Tancredi mette sul tavolo del sindaco la propria disponibilità a fare un passo indietro.

BRAGA E MAGGIORI A PAGINA 5

Fuori dall'aula

La morale non nasce per Procura

MARIO DI VITO

«Gli architetti sono qua, hanno in mano la città». Lo cantavano gli Afterhours quasi vent'anni fa, a testimonianza del fatto che l'in-

chiesta dei pm milanesi sul sacco urbanistico della sedicente capitale morale non è arrivata come un fulmine a ciel sereno.

— segue a pagina 5 —

Gaza, la chiesa della Sacra famiglia colpita dai carri armati israeliani foto Agenzia Noya



Un tank israeliano bombarda «per errore» la chiesa della Sacra famiglia a Gaza, tre morti tra i 500 rifugiati di ogni fede, ferito anche padre Romanelli, con cui papa Francesco parlava ogni sera. E il governo italiano si accorge che Tel Aviv colpisce i civili: «Inaccettabile»

pagine 2, 3

Orrore ed «errore» La lunga coda di paglia di Giorgia Meloni

TOMMASO DI FRANCESCO

La destra europea e italiana ha sempre sventolato la bandiera dell'unicità fondativa delle radici giudaico-cristiane dell'Europa. In Medio Oriente, culla delle tre religioni monoteiste, che una qualche responsabilità ce l'hanno nel disastro in corso, la rivendicazione è sempre apparsa non solo a dir poco parziale e riduttiva ma assai equivoca. Così ecco che esplose un cortocircuito politico di senso, quantomeno ideologico, che finora sul destino martoriato di Gaza e dei palestinesi non era ancora avvenuto.

— segue a pagina 3 —

La spartizione Israele, Turchia, Usa nel laboratorio siriano

LORENZO TROMBETTA

Dopo gli alawiti masacrati a marzo, i drusi ridimensionati tra maggio e luglio. I curdi sono avvertiti. Il nuovo regime siriano, incarnato dall'autoproclamato presidente Ahmad Sharaa e sostenuto da Turchia, Stati Uniti e paesi arabi del Golfo, negozia più col bastone che con la carota. Dopo otto mesi dal cambio di governo, la sua reale visione politica appare ben lontana dalla retorica di una "nuova Siria" per "tutti i siriani". E sembra dare spazio, invece, alla spinta umorale di quel sunnismo rurale più vendicativo, accettato dall'urgenza di prendersi l'urbe.

— segue a pagina 4 —

IL CONGRESSO "Giorgia" ratifica l'amicizia con la Cisl



■ La premier magnifica l'operato del suo governo al congresso della Cisl, accolta dall'entusiasmo della segretaria Fumarola e da una platea tiepida. Accusa gli altri sindacati di «massimalismo» e, come Berlusconi, millanta la creazione di un milione di posti di lavoro in mille giorni. CIMINO A PAGINA 6

REGIONALI Campania, De Luca entra nel campo largo



■ Vertice del disgelo tra Elly Schlein e Vincenzo De Luca mercoledì a Roma. Il governatore si è detto pronto a collaborare con Pd e M5s, dal programma alla scelta del successore. E ha garantito: «Nessuno veto». La strada di Roberto Fico si fa più in discesa. Ma l'accordo non è ancora chiuso. CARUGATI A PAGINA 7

GRANDE DEPORTAZIONE Battaglia esistenziale nelle terre californiane



■ Lo sciopero «per la dignità» dei braccianti agricoli della California contro i raid dell'immigrazione. Nell'ultimo, a Camarillo, 360 arresti e un morto. «Durante la pandemia eravamo essenziali. Ora ci chiamano criminali». «Chi di voi con la previdenza sociale raccoglierebbe lattuga con questo caldo? Nessuno». CELADA A PAGINA 11



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/103 9 770029 2 13000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCOBII - N° 186 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/08, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 18 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il tribunale di Napoli

Minori violenti, scatta la condanna ai genitori

«C'è deficit educativo»

Leandro Del Gaudio in Cronaca



Parla il neo direttore

Sirano: «Porte aperte a privati e mecenati così rilancerò il Mann»

Maria Pirro a pag. 14



L'editoriale

SE ECONOMIA E SPORT SPINGONO L'ITALIA

di Marco Fortis

Nella settimana in cui la Ferrero ha acquistato Kellogg e lo spread con la Germania e la Francia è sceso, rispettivamente, sotto quota 90 e 20, Jannik Sinner ha realizzato una delle più grandi imprese sportive italiane di tutti i tempi: vincere Wimbledon. È stato l'esito quasi predestinato di un lungo percorso, fatto di forza, classe, impegno, determinazione e continuità, che ha portato il tennista italiano a vincere tre degli ultimi quattro Slam (US Open, Australian Open e Wimbledon, appunto) e a perdere il quarto (Roland Garros) solo per un soffio, dopo aver avuto a disposizione tre match point. Senza dimenticare la spinta che Sinner ha dato alla nazionale italiana nella vittoria delle ultime due Coppe Davis consecutive (2023 e 2024) e i suoi trionfi individuali di Torino nelle ATP Finals 2024 e di Madrid nella sfida tra i 16 re del tennis, sempre nel 2024.

Le imprese di grandi campioni dello sport, dai tempi di Coppi e Bartali fino alle più recenti affermazioni di Thoenis e Tomba, Compagnoni, Goggia e Brignone, Calligaris, Pellegrini e Paltrinieri, Fantani e Nibali, Berruti, Mennea, Jacobs e Tamberi, Agostini e Rossi, Benvenuti e Molinari, scusandoci sin d'ora per tutti quelli non citati, per non parlare dell'epopea della Nazionale di calcio, di memorabili altre sfide veliche, di scherma, atletica, pallanuoto, boxe, equitazione e golf, hanno contrassegnato i decenni della storia recente del nostro Paese, intrecciandosi con le vicende politiche, economiche e sociali, e infiammando gli entusiasmi degli italiani.

Continua a pag. 39

Resto al Sud, ecco 800 milioni per gli under 35

► Giovani imprenditori norme operative: 75% a fondo perduto il resto dalle banche

Nando Santonastaso

Resto al Sud 2.0, 800 milioni per gli under 35 in cerca di lavoro. Opportunità per start-up e autoimprenditoria. A pag. 12

«La vicenda Mps: ricostruzioni infondate»

Caltagirone e l'offerta su Mediobanca «Le affermazioni di Nagel sono false»

Nando Santonastaso

Il Gruppo Caltagirone, con un secco comunicato, risponde a quelle che considera «inesatte» e «falsità» attribuiti ad Alberto Na-



gel, ceo di Mediobanca, sulle procedure di acquisto dei titoli Mps. «Si tratta di ricostruzioni inesatte e infondate». Bassi a pag. 13

«Confermato il ruolo delle Regioni»

Bilancio europeo, Fitto rilancia: sfida per i territori, budget da 771 miliardi

Nando Santonastaso

stato affatto ridimensionato, rassicura il vicepresidente esecutivo della Commissione. Santonastaso a pag. 12



stato affatto ridimensionato, rassicura il vicepresidente esecutivo della Commissione. Santonastaso a pag. 12

Inchiesta sul "Sistema Milano"

► La procura unifica tutti i fascicoli sugli illeciti urbanistici: 74 indagati. C'è anche Sala: dimissioni escluse. Meloni: nessun automatismo in caso di avviso. La solidarietà di Schlein

Mario Ajello, Andrea Bulleri, Claudia Guasco, Valentina Errante e servizi da pag. 2 a 5

La squadra in ritiro, quasi 1.500 tifosi per il primo allenamento dei campioni d'Italia

NAPOLI, AZZURRO DIMARO

Gianluca Agata, Stefano Cutolo e l'invitato a Dimaro Pino Taormina da pag. 16 a 19

DIALOGO SUL PROGRAMMA COME CHIESTO DA CONTE

De Luca vede Schlein e apre su Fico candidato alla Regione

Riconoscimento del lavoro svolto in Campania nel solco tracciato dal leader M5S: «Si va avanti» Il governatore: stop al commissariamento del Pd



Dario De Martino alle pagg. 6 e 7

Gaza, era il rifugio per 500 persone

Israele colpisce la chiesa: tre morti ferito il parroco amico di Bergoglio

Angelo Scelzo e Lorenzo Vita a pag. 11

Il commento

NON CI SONO PIÙ ALIBI

di Paolo Pombeni

È difficile considerare un errore un fatto che a Gaza si ripete con sconvolgenti monotonia. Ci riferiamo ovviamente al bombardamento della Chiesa cattolica della Sacra Famiglia, l'unica chiesa di questa confes-

sione presente nella Striscia, divenuta famosa anche presso il grande pubblico perché papa Francesco telefonava quasi giornalmente al suo parroco, padre Romanelli, un prete argentino di famiglia oriunda italiana come Bergoglio.

Continua a pag. 39

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI
IN CASO DI IMPROSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLOGICO

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO DA SOLI E IN POCCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DEPOSITO MEDICO-CHIRURGICO - SAL. DEL. 2/195/2014



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
 VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
 VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 198
 ITALIA
 Sped. in A.P. DL363/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DC9 RM

NAZIONALE

Venerdì 18 Luglio 2025 • S.Federico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Mostra a Palazzo Cipolla
“Rinascimentale”
Il Salvador Dali
che non ti aspetti
 Arnaldi a pag.21



La battaglia legale
Enrico Vanzina vince
la causa con la cognata
Gli deve 391mila euro
 Di Corrado a pag.11



La lite a distanza
Duello di cover
tra Pausini
e Grignani
 Marzi a pag.23



L'editoriale
DEBITO PUBBLICO
LA RICETTA ITALIANA

Paolo Balduzzi

Il cinema d'azione e la letteratura fantascientifica ci hanno abituati al concetto di "multiverso", vale a dire l'esistenza di mondi paralleli, ciascuno dei quali dotato di elementi simili e differenze rispetto agli altri. Negli ultimi mesi, qualcuno avrà pensato di essersi svegliato in uno di questi universi paralleli; quello, cioè, dove gli Stati Uniti si oppongono al libero commercio, l'Europa si prepara alla guerra tassando e-commerce e sigarette, la Germania prova a uscire da due anni di recessione, i titoli di stato francesi sono più rischiosi di quelli italiani e greci, e, infine, il debito pubblico italiano diminuisce. Come è stato possibile? Questa riflessione si concentra in particolare su Unione europea e Francia.

A Parigi, il governo Bayrou, se le premesse di questi giorni verranno rispettate, difficilmente arriverà fino a Natale. Dichiarò il Capo del governo d'Oltralpe, infatti, che nel 2026 sarà necessario recuperare 45 miliardi (oggettivamente, una cifra mostruosa), per evitare danni peggiori. Per farlo, ci si affiderà a misure che in Italia abbiamo sperimentato solo nei periodi più bui della nostra vita economica, il 1992, con la finanziaria "lacrime e sangue" di Giuliano Amato, e il 2011, con i sacrifici della manovra "Italia" di Mario Monti. Al di là degli strumenti specifici proposti, come l'abolizione di due giorni di vacanza per aumentare il gettito fiscale, su cui è lecito sollevare il sopracciglio e alimentare dubbi, il problema evidenziato dal Primo (...)

Continua a pag.25

Partite Iva, c'è la sanatoria: aliquota massima al 15%

► Riguarda gli anni 2019-2023, adesioni entro il 30 settembre

ROMA Il Fisco torna a tendere la mano alle Partite Iva. Chi deciderà di aderire al concordato biennale preventivo potrà chiudere i conti con le Entrate (dal 2019 al 2023) pagando un'aliquota che oscilla tra il 10 e il 15% delle somme non versate.

A pag.7

«La vicenda Mps: ricostruzioni infondate»

Caltagirone e l'offerta su Mediobanca
 «Le affermazioni di Nagel sono false»

ROMA Il Gruppo Caltagirone, con un secco comunicato, risponde a quelle che considera «inesattezze» e «falsità» attribuibili ad Alberto



Nagel, ceo di Mediobanca, sulle procedure di acquisto dei titoli Mps. «Si tratta di ricostruzioni inesatte e infondate».

Bassi a pag.16

Tre vittime, ferito il parroco italo-argentino

Israele, bombe sulla chiesa a Gaza
 La protesta dell'Italia: inaccettabile

ROMA Per la Sacra Famiglia di Gaza è stato il giorno più duro, bombardata dagli israeliani: 3 morti e 9 feriti (incluso il parro-



co Romanelli). Un «errore» per Netanyahu. Proteste dell'Italia. Il Papa: ora cessate il fuoco.

Giansoldati e Vita a pag.8

Inchiesta sul “sistema Milano”

► La procura unifica tutti i fascicoli sugli illeciti urbanistici, 74 indagati. C'è anche Sala: dimissioni escluse. Meloni: nessun automatismo in caso di avviso. La solidarietà di Schlein

Malore per Felix Baumgartner durante un lancio. Aveva 56 anni



L'ultimo volo del base jumper dei record

Il salto record dalla stratosfera, nel 2012, di Felix Baumgartner (nel tondo) Sabadin a pag. 13

Ajello, Bulleri, Errante, Guasco e Zaniboni da pag. 2 a pag. 5

Legittima difesa niente risarcimenti in caso di “eccesso”

► Proposta di legge di FdI: chi si difende non ripagherà più i danni se non in pochi casi

Valentina Pigliautile

È un nuovo passo in avanti dopo la riforma varata nel 2019. Quella che, in ambito penale, ha ampliato le tutele per chi si difende nei casi di eccesso colposo di legittima difesa, ma ha anche mantenuto per il danneggiato il diritto all'indennità e la possibilità di richiedere un risarcimento. Un punto su cui un ddl di FdI, ora, mira a riscrivere (in parte) le regole.

A pag.10

Fuga di 2 settimane

Strage di Corinaldo
 l'evaso arrestato
 Era in Costa Brava

ROMA È stato arrestato in Spagna, dopo una fuga di due settimane, Andrea Cavallari, condannato per la strage di Corinaldo, era evaso dal carcere di Bologna.

Allegrìa a pag.11

Morte 241 persone



Disastro Air India
 «Fu il comandante a spegnere i motori»

ROMA Non è stato un incidente. Fu il comandante del Boeing 787 di Air India, precipitato il 12 giugno, a interrompere il flusso del carburante ai motori azionando i 2 interruttori.

Evangelisti a pag.9

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

IL PREZZO È BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

LEONE. SERVE UNA PAUSA

Mercurio, che è tuo ospite, oggi si ferma e inizia a muoversi in retromarcia, tornando indietro sul tratto già percorso. Scatta così una fase di riflessione e revisione, che riguarda anzitutto le decisioni in materia economica. Hai quasi un mese di tempo per rimettere un po' d'ordine e correggere quegli errori anche minimi ma sui quali sarebbe pericoloso costruire in vista del futuro. È tutto questo avviene all'insegna dell'armonia.

MANTRA DEL GIORNO
 Le certezze impediscono di trovare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag.25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 18 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
PIERPAOLO
SPOLLON

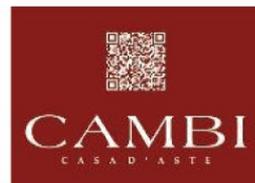
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



RIMINI **Intervista a tutto campo**

**Il figlio di Pierina
«Louis? Facile all'ira
Manuela ha sbagliato»**

Zuppiroli a pagina 17



Modello Milano, 74 indagati Il sindaco: «Vado avanti»

Edilizia e affari, Sala (sotto inchiesta) lunedì in consiglio comunale. L'opposizione: lasci Schlein lo chiama, Meloni: «No alle dimissioni automatiche». Al setaccio i contributi elettorali

Servizi
da p. 6 a 11

Borghini, primo cittadino nel '92

«Beppe Sala
è incorruttibile
Non è Mani pulite»

Bonezzi a pagina 11

Mille giorni a Palazzo Chigi

La premier alla Cisl:
«Serve un patto
di responsabilità»

Marin a pagina 13

Intervista a Grimaldi

«Guerre e dazi
spaventano
i trasporti in mare»

Troise a pagina 12



Padre Gabriel Romanelli, parroco della chiesa della Sacra Famiglia a Gaza

Raid sulla chiesa di Gaza

La chiesa della Sacra Famiglia, l'unica cattolica nella Striscia di Gaza, diventata rifugio per sfollati in fuga dalla guerra, è stata colpita da un colpo di artiglieria delle forze israeliane poco dopo la messa mattutina: tre persone

sono morte. Ferito a una gamba anche il parroco, padre Gabriel Romanelli, che papa Francesco dopo il 7 ottobre usava chiamare quasi tutti i giorni per avere notizie. La condanna di Leone XIV.

Baquis, Coppari e Fabrizio da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ

BLOGNA Dopo il Consiglio di Stato



**Bignami:
il destino
di Città 30
è segnato**

Moroni a pagina 19

BLOGNA L'omicidio della vigilessa

Sofia uccisa, Gualandi in aula
«Chiedo perdono ai genitori»

Gabrielli a pagina 21 e in Cronaca

BLOGNA Rubati oltre 10mila euro

Quattro truffe in un giorno
Anziani soli nel mirino

Mastromarino in Cronaca

IMOLA Anche l'Ausl pronta alla mobilitazione

Show AC/DC,
il piano viabilità
Palco sul circuito
in allestimento



Agnessi in Cronaca

Fermato in un hotel
con documenti falsi

Preso a Barcellona
l'evaso
dopo la laurea
Era in carcere
per la strage
di Corinaldo

Gabrielli e Mazarini a pagina 15



Fermo, muore Baumgartner

Precipita il re
delle sfide estreme

Castori e Colibazzi a pagina 20

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
ADULTO 50+
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENABINI



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 18 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TVSSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 169, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LALIGURIA DELLE CODE

I BUS DEL MARE PER AGGIRARE L'ISOLAMENTO

MAURIZIO DONELLI

I problemi legati alla mobilità in Liguria, sia verso Levante che in direzione Ponente, sembrano insormontabili. Chi in questi giorni, soprattutto il sabato e la domenica, decide di andare a farsi un bagno, a meno che non si sposti in moto deve affrontare percorsi pieni di incognite. Le autostrade, infatti, sono disseminate di cantieri continui che generano code esasperanti. E l'Aurelia è ancor peggio: stretta e costellata di semafori, triplica il tempo degli spostamenti. I treni? Auguri... Situazione scoraggiante, che perdura da decenni. Passati invano nella speranza che qualcuno si industriasse a scegliere, tra binari e asfalto la terza via. Immensa, sgombra e decisamente piacevole: il mare.

Immaginiamo bus galleggianti, tipo quelli di Venezia, che salpano da Genova in una e nell'altra direzione. In via sperimentale, inizialmente, solo nei fine settimana. Immaginiamo di poter pagare un biglietto a seconda della destinazione che vogliamo raggiungere (per esempio Sori, Recco o Camogli a Levante; Arenzano, Varazze o Spotorno a Ponente). Immaginiamo di navigare stando sul ponte a prendere il sole e a godersi il paesaggio, arrivando a destinazione senza stress e senza la preoccupazione di trovare parcheggio. Fantastico, no? Un servizio di questo tipo, esteso tutto l'anno, consentirebbe a molti genovesi di trasferirsi a vivere in Riviera per raggiungere serenamente ogni mattina l'ufficio il posto di lavoro liberando dalle auto le strade cittadine. Una soluzione decisamente sostenibile. E certamente realizzabile. Servono solo un po' di visione e volontà politica. Giuseppe Pericu, amabile sindaco di Genova dal 1997 al 2007, durante il suo mandato convocò a Palazzo Ducale un incontro tra imprenditori genovesi, giornalisti e esperti di comunicazione per raccogliere idee sullo sviluppo della città. Era presente anche un importante armatore locale al quale proponemmo l'idea della quale avete letto finora. Ci aspettavamo due tipi di risposte: "È una soluzione assurda!" oppure "È l'uovo di Colombo!". Invece lui, dopo una brevissima riflessione, arrivò alla più genovese delle conclusioni, in piena zona "Maniman", per capirci. Infatti, a mezza via tra pessimismo e fastidio, sospirò: "Vabbè... ma se poi c'è mare?".

GAZA, COLPITA LA CHIESA CATTOLICA SCUSE DI ISRAELE. IL PAPA: BASTA ARMI

LAURENCE FIGÀ-TALAMANCA / PAGINA 2



CRESCe L'INCHIESTA SULL'ESPANSIONE URBANISTICA, NEL FASCICOLO 74 NOMI

Sala indagato ma resiste

Milano, l'opposizione chiede le dimissioni del sindaco. Meloni: «Decida lui». Solidarietà di Schlein

Cresce l'inchiesta sullo sviluppo urbanistico di Milano. Migliaia i documenti sequestrati dalla finanza: riguardano gli iter autorizzativi dei progetti sospetti. Gli indagati sono saliti a 74, e tra loro anche il sindaco. Sala si è detto esterrefatto per averlo saputo dai giornali, respinge le accuse e non sembra intenzionato a dimettersi. L'opposizione in consiglio comunale protesta. Da Schlein arriva un messaggio di solidarietà, e la premier Meloni dice: «Decida lui, in base alla capacità di guidare la città. Non ci sono automatismi».

SERVIZI / PAGINE 4 E 5

INDUSTRIA E AMBIENTE

Silvia Campese e Gilda Ferrari / PAGINA 7

Ex Ilva, Urso sblocca i forni a Taranto No degli enti locali

Il ministero ha approvato l'Autorizzazione ambientale che sblocca la produzione a Taranto, con 470 prescrizioni, in attesa che venga approvato il piano di decarbonizzazione. Il parere negativo degli enti locali non ha fermato il via libera.

GENOVA

Coluccia e Palmesino / PAGINE 14 E 15

Dall'Imu al Palasport Salis e centrodestra già ai ferri corti

Cresce la tensione politica a Genova. Via libera alla manovra di bilancio, ma il centrodestra protesta e chiede un confronto in aula sull'aumento dell'aliquota Imu per le abitazioni a canone concordato. La giunta annuncia lo stop temporaneo alle licenze di negozi nel Palasport.

LA MAMMA DELL'IMPERIESE PRIVITERA, MORTO A 19 ANNI DURANTE UNA GARA

«Il mio Samuele ucciso da un dosso Il ciclismo non si deve fermare»



Monica Fissore con il figlio Samuele Privitera, morto in gara LOREDANA DEMER / PAGINA 8



POGAR TRIONFA AL TOUR E GLI DEDICA LA VITTORIA RICOSTRUITA LA DINAMICA

L'ARTICOLO / PAGINE 8 E 9

IL LIGURE INVESTITO IN BICI

Valerio Arrichiello / PAGINA 9

Manfredi: «Samu felice di fare questo sport Il rischio zero non c'è»

«Samu amava questo sport, era felice». Samuele Manfredi era una promessa del ciclismo quando fu investito in allenamento e finì in coma. Ora racconta l'amico scomparso.

RTORNO A GENOVA

Tananai: «La corsa al successo? Meglio la sincerità»

Claudio Cabona / PAGINA 30

Un romantico casinista. A volte leggero come una piuma, altre profondo come il mare, quello che si troverà davanti venerdì 25 luglio alle 21 quando al Porto Antico di Genova, in un appuntamento targato Balena festival, sarà protagonista di un concerto. Tananai, in questi anni, ha portato aria fresca dentro il pop d'autore.



IL NUTRIZIONISTA

Dieta mediterranea il guru Sorrentino sdogana il cous cous

Guido Filippi / PAGINA 33

«Anche il poke e il cous cous sono piatti salutari». Il guru della dieta mediterranea Nicola Sorrentino, nutrizionista e autore di numerosi libri, allarga gli orizzonti della nostra tavola: «Con gli anni abbiamo scoperto moltissimi cibi interessanti». Ma il suo primo consiglio è quello di bere acqua prima dei pasti.



80 1944 2024

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

8 9773594452818

BUONGIORNO

Gabriele Albertini è un sindaco del quale si ha un eccellente ricordo perché nel 1997, quando fu eletto, Milano era una città depressa, paralizzata, spaventata dalla sua ombra. La grande inchiesta Mani Pulite aveva demolito tutto: una classe dirigente, il titolo di capitale morale, il decennio dell'opulenza, il futuro accolto col sole in fronte. Albertini riportò un po' di buon umore, di intraprendenza, di coraggio e cioè di milanesità. Quando se ne andò, nel 2006, la città era ripartita, s'erano avviati cantieri per decine di miliardi, a terra e sottoterra: edifici, viabilità, nuove linee della metropolitana. Si poteva pensare allora, negli anni delle manette, e ancora oggi, con le nuove retate, che Milano sia una città dedita al supremo ladrocinio. Oppure si può pensare che sia dedita all'evoluzione come Roma, nella sua ine-

Sindaco e più sindaco

MATTIA FELTRI

guagliabile bellezza, lo è alla conservazione. E la conservazione non ha fretta, ha tempo per vidimazioni e convalide, l'evoluzione invece ne ha sempre, è velocità e inventiva e si scontra con la burocrazia, la costellazione di norme, gli infiniti codici procedurali. Albertini si vanta, comprensibilmente, di avere conciliato i due mondi: opere, opere, e nemmeno un avviso di garanzia. Oggi ricorda la collaborazione fra comune e procura, il cui capo, Francesco Saverio Borrelli, gli diceva se il tal imprenditore era indagato o no - un collega suo ci avrebbe potuto intuire tre o quattro reati - e dunque se era consigliabile o no farlo lavorare. Insomma, la dottrina, quasi eversiva ma senz'altro efficace, è che, per non finire inquisito, il sindaco deve lasciar fare il sindaco all'inquisitore.

80 1944 2024

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 18 Luglio 2025 — Anno 161* — Numero 196 — ilsol24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoriamente con IPTSI (Il Sole 24 Ore € 2 + IPTSI € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e IPTSI, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Errori contabili, sulla rilevanza un doppio livello di verifica



Franco Roscini Vitali
— a pag. 29

Adempimenti
Casse, contributo soggettivo da calcolare in base al reddito effettivo

De Stefani e Olivi
— a pag. 30



FTSE MIB 40128,70 +0,92% | SPREAD BUND 10Y 89,50 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1440,32 +0,54% | SOLE40 MORN. 1498,10 +0,86% | **Indici & Numeri** → p. 33-37

LA CARNEFICINA: IERI ALTRI 94 PALESTINESI UCCISI

Idf, colpita a Gaza chiesa cattolica: tre vittime, ferito padre Romanelli

— Servizio a pag. 10



PAPA LEONE XIV
Profondamente addolorato. Subito il cessate il fuoco



GIORGIA MELONI
Attacchi inaccettabili contro la popolazione



ELLY SCHLEIN
Un massacro, Netanyahu va fermato con i fatti

PANORAMA

INCHIESTA URBANISTICA

Milano, gli indagati sono 74 e c'è Sala Meloni: dimissioni non automatiche

Dagli atti della procura di Milano emerge che i grandi gruppi immobiliari avrebbero dato incarichi paralleli ai pubblici ufficiali. Gli indagati salgono a 74. La premier Meloni e il ministro Crosetto difendono il sindaco, mentre Lega e FdI milanesi, con il M5s, chiedono le dimissioni, respinte anche dalla leader del Pd, Elly Schlein. — a pagina 8

Fisco, arriva il sì alla nuova sanatoria per oltre 2 milioni di partite Iva

Decreto fiscale

Ravvedimento speciale per spingere le adesioni al concordato preventivo

Verso incassi per 1 miliardo. Costo più alto con voti bassi nella pagella fiscale

Il ravvedimento speciale riparte guardando a una platea potenziale di 2,2 milioni di partite Iva dando la caccia a 1 miliardo. Con il via libera della commissione Finanze della Camera all'emendamento al decreto fiscale si riaprono le porte della sanatoria. Costi più alti con voti bassi nella pagella fiscale.

Mobili e Parente — a pag. 3



ANCORA TRUMP VS. POWELL
«Abbassa i tassi!!!»
E così il costo del debito sale

Morya Longo — a pag. 5

Uno contro l'altro. Nuova sollecitazione del presidente degli Stati Uniti al presidente della Fed per abbassare i tassi di interesse

FALCHI & COLOMBE

IL CAPRO ESPIATORIO ALLA GUIDA DELLA FED

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 5

OPERAZIONE DA 46 MILIARDI
I canadesi rinunciano all'acquisizione di 7-Eleven

Il colosso canadese del retail Alimentation Couche-Tard (ACT) ha rinunciato all'acquisizione del valore di 26 miliardi di dollari di Seven & I Holdings, che controlla la catena di convenience store 7-Eleven. — a pagina 27

121

LE LINEE DI AZIONE
Nella strategia del governo per ricerca, industria e start up

HI TECH

Tecnologie quantum in ritardo, 1 miliardo per risalire

Carmine Fotina
— a pag. 2

Al via maxi piano del Mur per inserire dottori di ricerca nelle imprese

Sviluppo

Pronto il maxi piano del ministro dell'Università e della Ricerca per incentivare le imprese all'assunzione di ricercatori e dottori di ricerca. A disposizione risorse per 150 milioni. **Claudio Tucci** — a pag. 18

NEET

Lombardia, 50 milioni per giovani inattivi da regione, Cariplo e Intesa

— Servizio a pag. 18

Berlino bocchia il budget Ue No all'aumento di spesa e alla tassa sulle aziende

Unione europea

Per Berlino la proposta di bilancio Ue non è «proporzionata» e l'ipotesi di tassa sulle aziende è sbagliata. Sono cinque le misure con cui Bruxelles intende finanziarsi. **Di Donfrancesco Pignatelli** — a pag. 6

PROTEZIONISMO

Trump: lettere a 150 Paesi per dazi doganali del 10-15%

Marco Valsania — a pag. 12



LA PORTA APERTA

IL GIUBILEO COME TEMPO DEL RIPOSO

di **Enzo Fortunato** — a pag. 14

SIDERURGIA

Urso: ok all'Aia per l'ex Ilva «Lo stabilimento è salvo»

L'Autorizzazione Integrata ambientale per l'ex Ilva di Taranto «è stata rilasciata. Lo stabilimento è salvo». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. — a pagina 21



Fabrizio Palermo
Amministratore delegato di Acea

ROMA

Acquedotto del Peschiera, parte il nuovo bando Acea da 1,5 miliardi

Manuela Perrone — a pag. 20

L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA

QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.

oro dei 24

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI

www.oro dei 24.com

800 173057

Moda 24

La sfilata ai Fori Dolce&Gabbana, omaggio a Roma

Giulia Crivelli — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





APPROVATO IN REGIONE
Si al piano urbanistico
Salta il «salva cinema»

Zanchi a pagina 18 e 19



I NUOVI DIRETTORI
Musei, le nomine di Giuli
Al Colosseo arriva Quilici

Simongini a pagina 23



DOMANI MONETA IN EDICOLA
Pmi a rischio per i dazi
e lo strapotere di Amazon

a pagina 14

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Sinforosa e sette compagni martiri

Venerdì 18 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 196 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it

Milàn l'è un gran pantàn
DI TOMMASO CERNO
Bisogna fare chiarezza su un punto: nessuno vuole che Milano affondi nel pantano non di un'inchiesta giudiziaria che scopre un sistema edilizio su cui i magistrati hanno dubbi e che avrà bisogno di tempo per dirsi se legittimo o no. Ma piuttosto nel pantano di un fallimento politico. Il fallimento del modello Pd e della gestione di Giuseppe Sala. Sappiamo da anni dove puntava questa amministrazione. Puntava a una Milano per pochi, ricca, capace di attrarre miliardi e trasformarsi per i fatti suoi in una specie di Londra de noantri, fatta di finanza e bilioni. Ma sappiamo anche dove si è arrivati davvero. Oggi a Milano la gente ha paura a girare per strada. I maranza hanno preso possesso dei quartieri. I milanesi normali traslocano in periferia, se non fuori, perché sotto la Madunina possono vivere solo i milionari. Muoversi in macchina costa come volare in jet. Lo sviluppo è per ricchi. Se quindi scopriamo che di fronte a questo disastro sociale ci sono pure dubbi su come siamo arrivati alla famosa Milano verticale, il problema non è della Procura ma della politica. E oggi Sala e il suo Pd dovrebbero farsi da parte proprio per non congelare quel poco di buono che cresceva a Milano.

RISIKO BANCARIO
Tra Caltagirone e Mediobanca è guerra aperta
Ventura a pagina 14

CONTO SALATO

«Caro Beppe intervieni tu»

Lecarte di Palazzopoli, l'inchiesta che sconvolge il Pd di Milano

I whatsapp inviati al sindaco per il via libera al Pirellino
Ecco come il «no» della commissione diventa parere favorevole
La Procura: uffici comunali al servizio degli affari

DI RITA CAVALLARO
a pagina 2

Il Tempo di Oshò

Dopo lo scontro arriva l'accordo
Schlein a De Luca: quanto sei Fico

"Ma lo vedi che alla fine sei un cucciolotto?"

LE REAZIONI
Lega: dimissioni
Meloni frena
«Decida in base alla capacità»
Sorrentino a pagina 3

DI GIANLUIGI PARAGONE
Quel non luogo sospeso tra gli emiri e i maranza
a pagina 3

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE
Gaza, il raid sulla chiesa: tre morti
Ferito padre Romanelli: non lascio Netanyahu a Trump: colpita per errore

Tre morti e nove feriti, tra questi ultimi anche padre Gabriele Romanelli. È il bilancio del raid israeliano che ieri intorno alle 10.20 ora locale ha colpito il complesso della Sacra Famiglia a Gaza, di proprietà del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Profondo cordoglio e «rammarico» è stato espresso dal Ministero degli Esteri israeliano che ha parlato di «incidente le cui circostanze non sono ancora chiare»

Riccardi a pagina 12

PICCOLI SALIS CRESCONO
L'ultimo delirio dem della Torino di Lo Russo
Requisire le case ai proprietari
FI: attentato alla proprietà

Il sindaco Lo Russo a Torino con la delibera «Vuoti a rendere» propone misure per intervenire sugli immobili sfitti e possibilità di requisire gli immobili inutilizzati. FI: attentato alla proprietà.

Mineo a pagina 4

AMNESIE A CINQUESTELLE
Quelli del Superbonus da 150 miliardi esultano per il taglio dei vitalizi
Lucaselli: «Conte non faccia il furbo»
Sirignano a pagina 9

LA PREMIER AL CONGRESSO CISL

Meloni zittisce gufi e sinistra
«Abbiamo creato mille posti di lavoro in più al giorno»

Meloni al congresso della Cisl rivendica il record del mercato del lavoro. In media, in ognuno di questi mille giorni, sono stati creati più di mille posti di lavoro al giorno».

a pagina 6

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

IL PEZZO CONTESO
Pausini e la polemica con Grignani
Guadalajara a pagina 25

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it | www.artemisialabyoung.it

DI ANNALISA CHIRICO
I mille giorni di dialogo e concretezza
a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI
Meglio Fumarola che il binomio Schlein-Landini
a pagina 7

IL CASO
A scuola con la bandiera dell'Inghilterra, cacciata Valditarà: «Labour patriotti La sinistra italiana no»
Buzzelli a pagina 11



Venerdì 18 Luglio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 168 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a €4,00 (ItaliaOggi €2,00 + Gentleman €2,00)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 4,00***



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con Trump si può solo rilanciare. Costerà caro, ma lui rischia di perdere un continente amico
Massimo Solari a pag. 4

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Ravvedimento speciale bis

Riproposta la sanatoria 2019/23 con il pagamento di una imposta sostitutiva, tarata sui voti ottenuti in ogni annualità per chi aderirà al concordato preventivo 2025/26

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 29

Riproposta la sanatoria per le annualità dal 2019 al 2023 con il pagamento di una imposta sostitutiva, tarata sui voti ottenuti in ogni annualità, per i soggetti che hanno applicato gli indici sintetici di affidabilità (Ia) e che aderiscono, entro il prossimo 30 settembre, al concordato preventivo (Cpb) per il biennio 2025/2026. Il pagamento della sostitutiva potrà avvenire entro il 15/03/2026 in una unica soluzione o con un massimo di dieci rate mensili.

Poggiani e Bartelli a pag. 19

ARTICOLI SPORTIVI

Sport tricolore, campione europeo per export extraUe

Galli a pag. 12

Schlein ha scaricato Giani, presidente della regione Toscana, per tenersi buono il M5s



Nella Toscana, che è ancora una roccaforte rossa, si è consumato un atto fuori dal normale, un colpo di scena che scuote le fragili fondamenta del «campo largo». Nelle stanze del potere infatti, Ely Schlein, con la consapevolezza di chi cerca di ricomporre un vaso probabilmente in frantumi, ha deciso di fermare la ricandidatura di Eugenio Giani alla presidenza della Regione per preservare una fragile alleanza con il M5s. Nei corridoi si vociferava di un governatore ormai rassegnato a cedere, a patto di ottenere una via di fuga dorata: un seggio parlamentare, una poltrona sicura a Roma che compensi l'amara perdita della presidenza.

Laici a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

È difficile capire perché la sinistra sia così accanitamente pro-Pal, nonostante i suoi valori proclamati siano agli antipodi rispetto a quelli sbandierati da Hamas. Forse perché quella dei palestinesi è vista come una lotta per la libertà e l'autodeterminazione? Oppure è una questione di tutela dei diritti umani? Tutte spiegazioni plausibili. Ma forse la vera ragione di fondo (ma esibita nelle piazze e nei talk show) è una comune visione antropologica. L'uomo, per la religione islamica, deve stare sottomesso al volere di Allah (questo significa Islam); per Mars, Stalin, Lenin, Mao e tutta la cultura politica del socialismo reale deve stare sottomesso al partito. Sia per l'Islam, sia per l'ortodossia di sinistra la libertà personale è intollerabile. È un pericolo micidiale per l'autorità religiosa e per quella del partito.



Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web


truezero.it

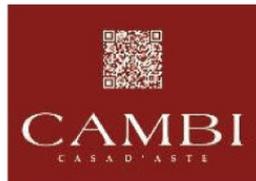
TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



LA NAZIONE

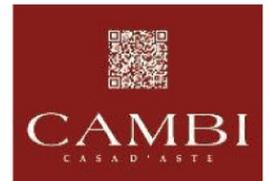
QWEEKEND
**L'INTERVISTA
PIERPAOLO
SPOLLON**
VENERDÌ 18 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

 FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

TOSCANA Verso le elezioni regionali

**L'accordo sulla Campania sblocca il caso Toscana
Giani bis a un passo**

Ingardia a pagina 15



Modello Milano, 74 indagati Il sindaco: «Vado avanti»

Edilizia e affari, Sala (sotto inchiesta) lunedì in consiglio comunale. L'opposizione: lasci Schleim lo chiama, Meloni: «No alle dimissioni automatiche». Al setaccio i contributi elettorali

 Servizi
da p. 6 a 11

Borghini, primo cittadino nel '92

**«Beppe Sala è incorruttibile
Non è Mani pulite»**

Bonezzi a pagina 11

Mille giorni a Palazzo Chigi

**La premier alla Cisl:
«Serve un patto di responsabilità»**

Marin a pagina 13

Intervista a Grimaldi

«Guerre e dazi spaventano i trasporti in mare»

Troise a pagina 12



Padre Gabriel Romanelli, parroco della chiesa della Sacra Famiglia a Gaza

Raid sulla chiesa di Gaza

La chiesa della Sacra Famiglia, l'unica cattolica nella Striscia di Gaza, diventata rifugio per sfollati in fuga dalla guerra, è stata colpita da un colpo di artiglieria delle forze israeliane poco dopo la messa mattutina: tre persone

sono morte. Ferito a una gamba anche il parroco, padre Gabriel Romanelli, che papa Francesco dopo il 7 ottobre usava chiamare quasi tutti i giorni per avere notizie. La condanna di Leone XIV.

Baquis, Coppari e Fabrizio da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ
GROSSETO L'ambiente che soffre

**Il granchio blu è tornato nella laguna
Orbetello trema**

Bruni a pagina 19

EMPOLI L'ultimo assalto ieri mattina

**Lavanderia derubata di nuovo
Nono furto per pochi spiccioli**

Servizio in Cronaca

VINCI A Spicchio e Sovigliana

**«Vittime di ladri e vandali»
La protesta dei commercianti**

Fiorentino in Cronaca

EMPOLI L'incidente contro un furgone

**Si schianta in monopattino
Giovane gravissimo**


Capobianco in Cronaca



Fermato in un hotel con documenti falsi

**Preso a Barcellona l'evaso dopo la laurea
Era in carcere per la strage di Corinaldo**

Gabrielli e Mazarini a pagina 17



Fermo, muore Baumgartner

Precipita il re delle sfide estreme

Castori e Colibazzi a pagina 20

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN OMAGGIO

Atlante
Guida al clima
che cambia
di **FEDERICO FERRAZZA**
a pagina 28

Rspettacoli
Pausini-Grignani
la lite per la cover
di **ANDREA SILENZI**
a pagina 43



Venerdì
18 luglio 2025
Anno 50 - N° 169
Oggi con
Il venerdì
In Italia **€ 2,90**

Bombe sulla chiesa ferito parroco di Gaza

dalla nostra inviata a Tel Aviv
GABRIELLA COLARUSSO

Sono le 10.10 del mattino, la messa è finita. All'interno del compound dell'unica chiesa cattolica di Gaza, nel nord della Striscia, la Chiesa della Sacra Famiglia, vivono da oltre 20 mesi 541 persone circondate dalle bombe.
alle pagine 8, 9 e 11 con i servizi di **CIRIACO, DI PERI e LOMBARDI**

Pizzaballa: è il tempo di non restare zitti

di **FRANCESCA CAFERRI**

Non resteremo in silenzio», ci dice il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme.
a pagina 10



Padre Gabriel Romanelli e, a destra, la chiesa della Sacra Famiglia dopo il raid



Assedio a Sala, Meloni frena

Maxi inchiesta sull'urbanistica: il sindaco tra i 74 indagati. I pm: così hanno ridotto Milano a merce da saccheggio
La premier: non automatiche le dimissioni. Ma La Russa: giunta inadeguata. Telefonata di Schlein: vai avanti

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala è sotto assedio dopo la sua iscrizione nel registro degli indagati, insieme ad altre 73 persone, per la maxi inchiesta sull'urbanistica nel capoluogo lombardo. La premier Giorgia Meloni frena: «Non sono mai stata convinta che un avviso di garanzia porti l'automatismo delle dimissioni». La segretaria del Pd Elly Schlein esprime solidarietà e vicinanza. L'accusa dei pm: «Una corruzione vorticosa, la città merce da saccheggiare».
di **CARRA, DI RAIMONDO, GRECO, MACOR, VENNI e VITALE**
da pagina 2 a pagina 6

IL COLLOQUIO
Boeri: "Io potente? Il mio progetto è stato bocciato"
di **FRANCESCO MANACORDA**
a pagina 7



LE IDEE
di **CARLO GALLI**
Guerra e dazi i due fronti dell'Europa

I dazi di Trump provocano la perdita della chiara distinzione fra amico e nemico. L'Europa si trova infatti ad avere un nemico e mezzo, o meglio un nemico orientale e un "amico ostile" a Occidente. Se sul primo fronte la Russia manifesta un deciso revisionismo geopolitico e in prospettiva un progetto di pressione intimidatoria sull'Europa, sul secondo gli Usa da una parte praticano una invarianza geopolitica ma dall'altra si rapportano all'Europa in modo nuovo. Infatti è vero che gli Stati Uniti ci considerano fuori della storia, come astuti parassiti di chi, come loro, gioca a proprio rischio nel mondo reale, ma non può essere vero che per questo motivo l'Europa non rivesta più interesse agli occhi americani. Gli Usa hanno combattuto le guerre mondiali e la guerra fredda per mantenere il controllo delle due sponde dell'Atlantico; per loro il vecchio continente è una acquisizione imprescindibile.
continua a pagina 15

IL PERSONAGGIO
di **EMANUELA AUDISIO**
Baumgartner, malore in volo muore il re dei base jumper
Diceva che non si può sempre saltare giù. Lui l'aveva fatto dallo spazio, anzi dalla stratosfera. Buttandosi con i piedi, in verticale. Il suo trampolino era stato a 38.969 metri di altitudine.
a pagina 27

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati e ha font digitale in maniera sostenibile
con "Cuore Noir" € 12,80



LA SOCIETÀ

Se per liberarsi dalle app bisogna affidarsi all'app

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 25



IL PERSONAGGIO

Verdone: prego con le foto non sono depresso

CLAUDIA CATALI - PAGINE 26 E 27



LA STORIA

Cagnotto: "Sinner freddo? Noi altoatesini educati così"

GIULIA ZONCA - PAGINA 19

1,90€ II ANNO 159 II N.196 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDÌ 18 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'INCHIESTA SI ALLARGA, 70 INDAGATI. NEL MIRINO DEI MAGISTRATI LA DELIBERA DI GIUNTA CHE DÀ IL PATROCINIO DEL COMUNE A UNO STUDIO PRIVATO

“Il grande scambio di Milano”

Sala non lascia. Meloni: no all'automatismo avviso di garanzia-dimissioni. Crosetto: i pm si sostituiscono alla politica

L'ANALISI

Giustizia, sviluppo e troppa burocrazia

SERENA SILEONI

Milano è l'unica città in Italia che ha un aspetto diverso da come lo ricordavamo. Anche questo ha contribuito a ribadire negli ultimi anni la qualifica di capitale morale d'Italia. È la città più dinamica, il simbolo dell'innovazione urbanistica in un Paese museo, la prova che sia possibile una visione politica condivisa da diversi governi in successione (in questo caso locali). Un progetto del genere ha un costo, ovviamente. Non solo economico, ma di responsabilità individuali, amministrative, politiche. La procura di Milano ritiene ora che sulla rigenerazione della città sia stato pagato, sotto la giunta Sala, un prezzo più alto, troppo alto: la violazione delle norme penali fino all'ipotesi più grave della corruzione. In attesa che le magistrature stabilisca la verità giudiziaria, per paradossale che possa sembrare, il rischio maggiore è quello di accettare che il sistema Milano è "solo" il modo di governare un territorio in mezzo a regole complicate e procedure eccessivamente lunghe. - PAGINA 23

IL RACCONTO

Parcelle per permessi le accuse della procura

NICCOLÒ ZANCAN

C'è un solo palazzo vecchio in tutta City Life. Un solo cantiere ancora da iniziare nella zona che ha cambiato per sempre il cielo di Milano. Secondo la procura, la storia di questo palazzo in via Giovanni Battista Pirelli 39, quindi ribattezzato «Il Pirellino», è esemplificativa di cosa sia stato in questi anni il sistema Milano». - PAGINA 3

DEL VECCHIO, MOSCATELLI, SERRA, SCHIANCHI

Il giorno dopo lo scandalo dell'Urbanistica milanese, si riparte dalle migliaia di documenti acquisiti, dai pareri e dalle autorizzazioni concesse ai nuovi progetti finiti sotto inchiesta, da mail e cellulari sequestrati dalla Gdf. Innanzitutto, da quello dell'assessore alla Rigenerazione urbana Tancredi. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-5

LE OPINIONI

Ratti: la città è rinata non deve scusarsi

GIUSEPPE BOTTERO - PAGINA 6

Bobo Craxi: lobby potenti come Stati

FABIOMARTINI - PAGINA 5

LE IDEE

La politica si allontani dal derby sindacale

TOMMASO NANNICINI

Conflitto o partecipazione, piazza o azienda, referendum o contratti: Cgil e Cisl appaiono sempre più divise, sull'idea stessa di sindacato. - PAGINA 23

TRE MORTI, FERITO PADRE ROMANELLI. ISRAELE: UN ERRORE. MELONI, PRESSING AGLI USA: BASTA ATTACCARE I CIVILI

Bibi, bombe sui cristiani

ILARIO LOMBARDO, FABIANA MAGRI



REUTERS/DAWOOD ABU ALKAS

I corpi di due cristiani uccisi in un attacco israeliano alla chiesa della Sacra Famiglia - PAGINE 8 E 9

Perché non risparmia nessuno

ETTORE SEQUI - PAGINA 10

Quei superpotenti inaffidabili

GABRIELE SEGRE - PAGINA 23

Ambasciatori dell'autentica pasta ripiena italiana



FONTANET IL VALORE DELLA QUALITÀ

www.fontanet.com

Buongiorno

Gabriele Albertini è un sindaco del quale si ha un eccellente ricordo perché nel 1997, quando fu eletto, Milano era una città depressa, paralizzata, spaventata dalla sua ombra. La grande inchiesta Mani Pulite aveva demolito tutto: una classe dirigente, il titolo di capitale morale, il decennio dell'opulenza, il futuro accolto col sole in fronte. Albertini riportò un po' di buon umore, di intraprendenza, di coraggio e cioè di milanesità. Quando se ne andò, nel 2006, la città era ripartita, s'erano avviati cantieri per decine di miliardi, a terra e sottoterra: edifici, viabilità, nuove linee della metropolitana. Si poteva pensare allora, negli anni delle manette, e ancora oggi, con le nuove retate, che Milano sia una città dedicata al supremo ladrocinio. Oppure si può pensare che sia dedicata all'evoluzione come Roma,

Sindaco e più sindaco

MATTIA FELTRI

nella sua ineguagliabile bellezza, lo è alla conservazione. E la conservazione non ha fretta, ha tempo per vidimazioni e convalide, l'evoluzione invece ne ha sempre, è velocità e inventiva e si scontra con la burocrazia, la costellazione di norme, gli infiniti codici procedurali. Albertini si vanta, comprensibilmente, di avere conciliato i due mondi: opere, opere, e nemmeno un avviso di garanzia. Oggi ricorda la collaborazione fra comune e procura, il cui capo, Francesco Saverio Borrelli, gli diceva se il tal imprenditore era indagato o no - un collega suo ci avrebbe potuto inuire tre o quattro reati - e dunque se era consigliabile o no farlo lavorare. Insomma, la dottrina, quasi eversiva ma senz'altro efficace, è che, per non finire inquisito, il sindaco deve lasciar fare il sindaco all'inquisitore.

L'INTERVISTA

Lavazza e i dazi "Effetti a catena su prezzi e consumi anche in Italia"

CLAUDIA LUISE



«Temiamo un effetto a catena, il rincaro del caffè e la riduzione dei consumi». Parola di Giuseppe Lavazza. - PAGINA 13

VALUTE DIGITALI

Il crypto-piano in tasca a Trump

FABRIZIO GORIA

La crypto-euforia è diventata politica economica ufficiale sotto la seconda presidenza Trump. Con almeno 51 milioni di dollari in asset digitali personali, il tycoon guida un'amministrazione popolata da funzionari e ministri con cospicui portafogli crypto, mentre il Congresso spinge leggi a favore della deregolamentazione del segmento, come il Genius Act. La Casa Bianca ha discusso persino la creazione di una riserva strategica in Bitcoin. - PAGINA 21

IL CASO

Se l'Inghilterra fa votare i sedicenni

CATERINA SOFFICI

Votare a 16 anni. Quando non si è ancora adulti e non si è più bambini. Età di passaggio conosciuta come adolescenza, piena di incognite e di paure, ma è pur sempre l'ingresso nella vita dei grandi e le porte sono ancora (quasi) tutte aperte. COLOMBO - PAGINA 18

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT D.S. Dott. Armando Ferraro



Le auto senza assicurazione fanno perdere alle compagnie 1,4 mld di premi

Messia a pagina 5

Per evitare guai con l'Antitrust Msc restituisce a Onorato il 49% di Moby

Capuzzo a pagina 25

ADVEST

MF

il quotidiano dei mercati finanziari



Anno XXXVII n. 140
Venerdì 18 Luglio 2025
€4,00* *Classedificati*

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a €4,00 (MF €2,00 + Gentleman €2,00)

ADVEST

FTSE MIB +0,92% 40.129
DOW JONES +0,35% 44.409**
NASDAQ +0,77% 20.891**
DAX +1,51% 24.371
SPREAD 88 (-0)
€/S 1,1579

** Dati aggiornati alle ore 19,30

È IL COSTO DELL'ULTIMA MOSSA DI BRUXELLES

Eurotassa da 7 miliardi

La Commissione di Von der Leyen propone in bilancio un'imposta sulle aziende sopra 100 milioni di ricavi. Ma il Parlamento Ue replica: meglio tassare Big Tech

INCHIESTA MILANO: ECCO LA MAPPA DI MATTONE PULITO. INDAGATI A QUOTA 74

Carretto, Mapelli, Sani e Savojarlo alle pagine 2, 3 e 7

Francesco Gaetano Caltagirone e Alberto Nagel

L'OPS SU MEDIOBANCA

Botta e risposta tra Caltagirone e Nagel sul collocamento delle azioni Mps

Gualtieri a pagina 4

MF ENERGY SUMMIT

Scannapiecò, il futuro dell'energia è ancora verde

Colelli a pagina 17

UNICREDIT-BPM

La Consob valuta la proroga dell'ops Savona, niente cripto al retail

Di Rocco e Gualtieri a pagina 4



Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



RoboGO, la rivoluzione subacquea parte da Trieste

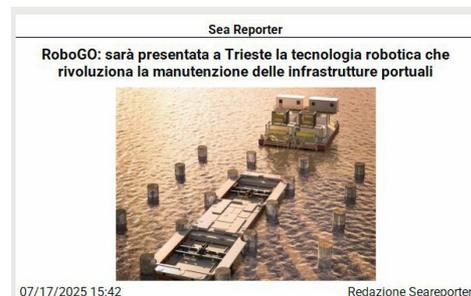
Francesco Filiali

TRIESTE Un nuovo paradigma tecnologico nella gestione delle infrastrutture portuali sta per essere svelato a Trieste. Il prossimo giovedì 24 luglio, al Molo VII, verrà presentato RoboGO, un sistema robotico sviluppato per automatizzare e rendere più sicure le operazioni di manutenzione subacquea all'interno dei porti. Il progetto nasce da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, nell'ambito della complessa riqualificazione infrastrutturale del Molo VII cantiere strategico a rilevanza nazionale e integra robotica subacquea, intelligenza artificiale e sensoristica avanzata. L'obiettivo è quello di sostituire le operazioni più pericolose, finora affidate ai sommozzatori, con sistemi automatizzati capaci di effettuare ispezioni, diagnosi e interventi manutentivi sotto la superficie del mare, garantendo la piena operatività della struttura sovrastante e una significativa riduzione dell'impatto ambientale. L'evento di presentazione in programma a partire dalle ore 18 vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali, esperti internazionali e stakeholder del settore portuale e tecnologico. Aprirà i lavori Luca Zambarbieri, amministratore di Impresa Taverna e responsabile del progetto, seguito dai saluti delle autorità locali: Cristina Amirante, assessore regionale alle infrastrutture, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, e il Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia. Seguiranno gli interventi tecnici di Vittorio Petrucco, presidente del gruppo ICOP, Yuriy Bean, responsabile della costruzione del dispositivo, e Nick Sloane, figura di riferimento internazionale nei salvataggi marittimi, noto per il recupero della Costa Concordia. La chiusura sarà affidata a un confronto condotto dal giornalista Luca Ubaldeschi, con Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Antonio Rosario Gurrieri, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. L'iniziativa si propone come spazio di riflessione sul futuro della portualità tra sostenibilità, innovazione e sicurezza operativa. RoboGO testato e sviluppato a Trieste ambisce a diventare un nuovo standard tecnologico replicabile nei principali scali internazionali. L'evento sarà accessibile anche in diretta streaming tramite piattaforma Zoom.



RoboGO: sarà presentata a Trieste la tecnologia robotica che rivoluziona la manutenzione delle infrastrutture portuali

Trieste - Un nuovo paradigma per la manutenzione delle infrastrutture portuali prende forma a Trieste giovedì 24 luglio 2025 a partire dalle ore 18.00 al Molo VII sarà ufficialmente presentato "RoboGO, la tecnologia robotica che rivoluziona la manutenzione delle infrastrutture portuali". Nato per rispondere alle sfide del grande cantiere del Molo VII di Trieste, opera di riqualificazione infrastrutturale di rilevanza nazionale, RoboGO è frutto della collaborazione tra Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, e partner tecnologici di eccellenza. RoboGO è un **sistema** innovativo che consente di automatizzare attività complesse e rischiose tradizionalmente svolte dai sommozzatori, aumentando la sicurezza degli operatori e riducendo l'impatto ambientale degli interventi. RoboGO integra infatti robotica subacquea, intelligenza artificiale e sensoristica avanzata per effettuare ispezioni, diagnosi e operazioni di manutenzione direttamente sotto la superficie del **mare**, mantenendo pienamente operative le strutture portuali in superficie. La presentazione ufficiale si svolgerà nel corso di un evento alla presenza di rappresentanti istituzionali, esperti internazionali del settore e stakeholder del mondo dell'innovazione. Dopo il benvenuto di Luca Zambarbieri, amministratore di Impresa Taverna e responsabile del progetto RoboGO, e i saluti istituzionali di Cristina Amirante, assessore alle infrastrutture e territorio di Regione Friuli Venezia Giulia, del Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e del Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste e Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia, si entrerà nel vivo del progetto con gli interventi tecnici di Vittorio Petrucco, presidente di ICOP, Yuriy Bean, responsabile costruzione RoboGO, e Nick Sloane, massimo esperto di salvataggi marittimi e responsabile del recupero di Costa Concordia. In conclusione, il giornalista Luca Ubaldeschi condurrà un dialogo-intervista con Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e Antonio Rosario Gurrieri, Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. Sarà quindi questo un importante momento di confronto su nuove tecnologie, innovazione, sostenibilità e futuro della portualità, oltre ad essere un'occasione unica per vedere dal vivo RoboGO. Per consentire la più ampia partecipazione all'evento, è prevista anche una diretta streaming: l'appuntamento è su Zoom giovedì 24 luglio a partire dalle ore 18.30, collegandosi a questo link: <https://tinyurl.com/impresataverna> (codice di accesso: 2025). Sviluppato e collaudato a Trieste, RoboGO rappresenta una piattaforma tecnologica unica nel panorama nazionale e internazionale, destinata a diventare uno standard operativo replicabile nei principali porti del mondo.



Trieste - Un nuovo paradigma per la manutenzione delle infrastrutture portuali prende forma a Trieste giovedì 24 luglio 2025 a partire dalle ore 18.00 al Molo VII sarà ufficialmente presentato "RoboGO, la tecnologia robotica che rivoluziona la manutenzione delle infrastrutture portuali". Nato per rispondere alle sfide del grande cantiere del Molo VII di Trieste, opera di riqualificazione infrastrutturale di rilevanza nazionale, RoboGO è frutto della collaborazione tra Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, e partner tecnologici di eccellenza. RoboGO è un sistema innovativo che consente di automatizzare attività complesse e rischiose tradizionalmente svolte dai sommozzatori, aumentando la sicurezza degli operatori e riducendo l'impatto ambientale degli interventi. RoboGO integra infatti robotica subacquea, intelligenza artificiale e sensoristica avanzata per effettuare ispezioni, diagnosi e operazioni di manutenzione direttamente sotto la superficie del mare, mantenendo pienamente operative le strutture portuali in superficie. La presentazione ufficiale si svolgerà nel corso di un evento alla presenza di rappresentanti istituzionali, esperti internazionali del settore e stakeholder del mondo dell'innovazione. Dopo il benvenuto di Luca Zambarbieri, amministratore di Impresa Taverna e responsabile del progetto RoboGO, e i saluti istituzionali di Cristina Amirante, assessore alle infrastrutture e territorio di Regione Friuli Venezia Giulia, del Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e del Capitano di Vascello Luciano Del Prete, Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste e Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia, si entrerà nel vivo del progetto con gli interventi tecnici di Vittorio Petrucco, presidente di ICOP, Yuriy Bean, responsabile costruzione RoboGO, e Nick Sloane, massimo esperto di salvataggi marittimi e responsabile del recupero di Costa Concordia. In conclusione, il giornalista Luca Ubaldeschi condurrà un dialogo-intervista con Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e Antonio Rosario

Venezia, sottoscritto a Ca' Farsetti l'accordo di collaborazione con la città di Le Havre

VENEZIA (ITALPRESS) - E' stato sottoscritto questa mattina a Ca' Farsetti l'accordo di collaborazione tra le Città di Venezia e Le Havre. Entrambe affacciate sul mare e riconosciute Patrimonio dell'Umanità Unesco, il capoluogo lagunare e la città francese iniziano un percorso di collaborazione che nasce sotto il segno della cultura e ambisce a costruire un nuovo modello di cooperazione tra le città europee. A firmare l'accordo sono stati il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ed Édouard Philippe primo cittadino di Le Havre, il più grande comune della Normandia. L'incrocio tra le due città è stata la mostra ospitata fino al 31 agosto al Museo del 900 Mestre "Arte Salvata - Capolavori oltre la guerra, dal MuMa di Le Havre" che propone oltre 50 opere della più importante collezione di dipinti impressionisti oltre quelle presenti nei musei di Parigi. Dalle opere di Monet a un rapporto di collaborazione che spazierà dall'economia all'industria, fino allo sviluppo dei rapporti commerciali che passerà dal dialogo tra i **porti** delle due città. Un atto simbolico che segna il punto di partenza per la cooperazione tra due grandi comunità unite dalla loro storia, dal loro patrimonio e dal mare: è questo il messaggio che ha accompagnato la firma dell'intesa. "Siamo contenti di intraprendere questo percorso di amicizia - ha dichiarato il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - Sono molte le cose che uniscono le due città: Le Havre, come Venezia, custodisce una storia di resilienza, di coraggio e di rinascita. Ha saputo rialzarsi dopo il bombardamento aereo del 1944, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, e oggi è culla di un ricco patrimonio culturale che ha dato vita a un accordo di collaborazione che sarà testimonianza dell'importanza del legame che, soprattutto oggi, deve essere stretto tra le città per ricostruire una nuova identità europea". Nero su bianco, tra le prime sfide della cooperazione tra le due città, il percorso di ricostruzione dell'Ucraina sulla scia della volontà dell'Europa di essere protagonista negli interventi di sostegno per la rinascita del Paese al termine del conflitto: "Venezia ha già garantito il suo sostegno alla città di Odessa - ha aggiunto Brugnaro ricordando il gemellaggio siglato con la città ucraina - E' uno sforzo importante che impone una collaborazione incrociata tra le città europee e l'accordo di collaborazione con Le Havre si inserisce certamente in questo processo: lavoreremo insieme per affrontare le sfide che si presenteranno". Gli altri fronti di cooperazione tra le due comunità sono lo sviluppo dei rapporti commerciali, lo scambio di idee ed esperienze, anche in ambito economico e industriale, e il dialogo costante tra le scuole e le università delle due città per offrire nuove opportunità formative e di crescita per i giovani. Il sindaco Édouard Philippe ha posto l'accento sulle direttrici dell'accordo: "Venezia e Le Havre sono due città Patrimonio dell'Unesco non solo perché custodiscono monumenti di rilevanza mondiale, ma per l'unicità della loro storia e di quello che rappresentano a livello internazionale.



VENEZIA (ITALPRESS) - E' stato sottoscritto questa mattina a Ca' Farsetti l'accordo di collaborazione tra le Città di Venezia e Le Havre. Entrambe affacciate sul mare e riconosciute Patrimonio dell'Umanità Unesco, il capoluogo lagunare e la città francese iniziano un percorso di collaborazione che nasce sotto il segno della cultura e ambisce a costruire un nuovo modello di cooperazione tra le città europee. A firmare l'accordo sono stati il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ed Édouard Philippe primo cittadino di Le Havre, il più grande comune della Normandia. L'incrocio tra le due città è stata la mostra ospitata fino al 31 agosto al Museo del 900 Mestre "Arte Salvata - Capolavori oltre la guerra, dal MuMa di Le Havre" che propone oltre 50 opere della più importante collezione di dipinti impressionisti oltre quelle presenti nei musei di Parigi. Dalle opere di Monet a un rapporto di collaborazione che spazierà dall'economia all'industria, fino allo sviluppo dei rapporti commerciali che passerà dal dialogo tra i porti delle due città. Un atto simbolico che segna il punto di partenza per la cooperazione tra due grandi comunità unite dalla loro storia, dal loro patrimonio e dal mare: è questo il messaggio che ha accompagnato la firma dell'intesa. "Siamo contenti di intraprendere questo percorso di amicizia - ha dichiarato il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - Sono molte le cose che uniscono le due città: Le Havre, come Venezia, custodisce una storia di resilienza, di coraggio e di rinascita. Ha saputo rialzarsi dopo il bombardamento aereo del 1944, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, e oggi è culla di un ricco patrimonio culturale che ha dato vita a un accordo di collaborazione che sarà testimonianza dell'importanza del legame che, soprattutto oggi, deve essere stretto tra le città per ricostruire una nuova identità europea". Nero su bianco, tra le prime sfide della cooperazione tra le due città, il percorso di ricostruzione dell'Ucraina sulla scia della volontà dell'Europa di essere protagonista negli interventi di sostegno per la rinascita del Paese al termine del conflitto: "Venezia ha già garantito il suo sostegno alla città di Odessa - ha aggiunto Brugnaro ricordando il gemellaggio siglato con la città ucraina - E' uno sforzo importante che impone una collaborazione incrociata tra le città europee e l'accordo di collaborazione con Le Havre si inserisce certamente in questo processo: lavoreremo insieme per affrontare le sfide che si presenteranno". Gli altri fronti di cooperazione tra le due comunità sono lo sviluppo dei rapporti commerciali, lo scambio di idee ed esperienze, anche in ambito economico e industriale, e il dialogo costante tra le scuole e le università delle due città per offrire nuove opportunità formative e di crescita per i giovani. Il sindaco Édouard Philippe ha posto l'accento sulle direttrici dell'accordo: "Venezia e Le Havre sono due città Patrimonio dell'Unesco non solo perché custodiscono monumenti di rilevanza mondiale, ma per l'unicità della loro storia e di quello che rappresentano a livello internazionale.

Le Havre è il porto più grande della Francia, dalla nostra città sono partite le prime spedizioni nelle Americhe, e oggi proprio come Venezia ci troviamo a dover affrontare importanti sfide: riuscire a conciliare la vita del Porto allo sviluppo urbano, adottare nuovi approcci per rispondere ai cambiamenti climatici a cui andiamo incontro, ma anche trovare nuove soluzioni sul fronte del crescente numero di turisti per via dello sviluppo del turismo da crociera nella nostra città. Le Havre può essere considerata una piccola sorella di Venezia, due città complesse ma uniche nel loro essere e che oggi si trovano ad affrontare importanti sfide. Credo che l'accordo di collaborazione firmato oggi sia fondamentale per trovare soluzioni comuni, avvicinare le due comunità e soprattutto essere testimonianza di come le città debbano iniziare a dialogare per fortificare l'identità dell'Europa nel mondo". Al termine della cerimonia di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra le due città, la delegazione francese ha fatto visita alla Smart Control Room e al Comando della Polizia Locale, al Tronchetto. - foto ufficio stampa Comune di Venezia - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

The Medi Telegraph

Venezia

Il sindaco di Venezia Brugnaro riceve Gasparato, nuovo commissario dell'Adsp

Il primo cittadino: "Porto risorsa strategica" Genova - Il sindaco di **Venezia**, Luigi Brugnaro , ha ricevuto questa mattina a Ca' Farsetti il nuovo commissario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, Matteo Gasparato. Nel corso della visita di cortesia il primo cittadino ha rinnovato il suo augurio per l'incarico di grande responsabilità: "Il porto è una risorsa strategica per l'economia, l'occupazione e la sostenibilità della nostra città - ha detto - Porto Marghera , tra i più grandi poli industriali d'Europa, deve puntare sulla complementarietà delle sue funzioni e un'imprenditoria sempre più diversificata, che includa nuove categorie e professionalità" .

The Medi Telegraph

Il sindaco di Venezia Brugnaro riceve Gasparato, nuovo commissario dell'Adsp



07/17/2025 16:20 PRIMO CITTADINO;

Il primo cittadino: "Porto risorsa strategica" Genova - Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro , ha ricevuto questa mattina a Ca' Farsetti il nuovo commissario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, Matteo Gasparato. Nel corso della visita di cortesia il primo cittadino ha rinnovato il suo augurio per l'incarico di grande responsabilità: "Il porto è una risorsa strategica per l'economia, l'occupazione e la sostenibilità della nostra città - ha detto - Porto Marghera , tra i più grandi poli industriali d'Europa, deve puntare sulla complementarietà delle sue funzioni e un'imprenditoria sempre più diversificata, che includa nuove categorie e professionalità" .

FOTONOTIZIA | Il sindaco Brugnarò riceve il nuovo commissario Adsp dell'Adriatico settentrionale Gasparato

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnarò, ha ricevuto questa mattina a Ca' Farsetti il nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato. Nel corso della visita di cortesia il primo cittadino ha rinnovato il suo augurio per l'incarico di grande responsabilità: "Il Porto è una risorsa strategica per l'economia, l'occupazione e la sostenibilità della nostra Città. Porto Marghera, tra i più grandi poli industriali d'Europa, deve puntare sulla complementarietà delle sue funzioni e un'imprenditoria sempre più diversificata, che includa nuove categorie e professionalità" ha detto il sindaco Brugnarò. Please follow and like us.

Veneto News

FOTONOTIZIA | Il sindaco Brugnarò riceve il nuovo commissario Adsp dell'Adriatico settentrionale Gasparato

07/17/2025 14:32

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnarò, ha ricevuto questa mattina a Ca' Farsetti il nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato. Nel corso della visita di cortesia il primo cittadino ha rinnovato il suo augurio per l'incarico di grande responsabilità: "Il Porto è una risorsa strategica per l'economia, l'occupazione e la sostenibilità della nostra Città. Porto Marghera, tra i più grandi poli industriali d'Europa, deve puntare sulla complementarietà delle sue funzioni e un'imprenditoria sempre più diversificata, che includa nuove categorie e professionalità" ha detto il sindaco Brugnarò. Please follow and like us.

Il sindaco Brugnaro all'inaugurazione della nuova sede staccata della Capitaneria di Porto di Venezia

È stata inaugurata, questo pomeriggio in via delle Macchine a Porto Marghera, la nuova sede della Sezione staccata della Capitaneria di Porto di Venezia. La nuova struttura nasce con l'obiettivo di rafforzare i servizi di sicurezza e gestione del traffico marittimo nel contesto **portuale** veneziano. L'evento si inserisce nel quadro delle celebrazioni del 160° anniversario dalla nascita del Corpo delle Capitanerie di Porto. A portare i saluti dell'Amministrazione comunale, è stato il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Erano inoltre presenti il comandante della Capitaneria di Porto, contrammiraglio Filippo Marini, il vice comandante generale, ammiraglio Sergio Liardo, il Commissario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, Matteo Gasparato, e le massime **autorità** civili e militari del territorio, tra cui il prefetto di Venezia, Darco Pellos. Tra gli altri anche gli assessori alla Coesione sociale, Simone Venturini, all'Ambiente, Massimiliano De Martin, e ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, insieme al presidente della Municipalità di Marghera, Teodoro Marolo. La nuova sede, è stato ribadito nel corso della cerimonia, nasce dall'esigenza di migliorare l'efficienza operativa e di offrire servizi più rapidi e qualificati all'utenza marittima. La struttura, consegnata allo stato grezzo dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** e successivamente riqualificata grazie a un importante intervento di completamento finanziato interamente dalla stessa **Autorità**, è stata realizzata in collaborazione con imprese specializzate e in coordinamento con il Comando della Capitaneria di porto - Guardia costiera - di Venezia. "Con l'inaugurazione di oggi valorizziamo Marghera - ha dichiarato il primo cittadino - Questa nuova sede sicuramente rappresenta un presidio strategico per la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente lagunare e lo sviluppo dell'economia del **mare**. L'unione e la sinergia creano un effetto moltiplicatore, portando a risultati più ampi, migliori e più innovativi di quanto sarebbe possibile ottenere separatamente. Grazie alla Guardia Costiera e all'**Autorità Portuale** per aver scelto di investire in un presidio così vicino al cuore industriale della nostra città. Voglio ricordare la partecipazione della Guardia Costiera al Salone Nautico di Venezia, nella storica cornice dell'Arsenale che negli anni è sempre stata presente con gazebo informativi, navi, moto d'acqua e conferenze incentrate sul soccorso marittimo e sulla tutela dell'ambiente marino. Proprio oggi ho incontrato a Ca'Farsetti il nuovo Commissario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, Matteo Gasparato, e sono fiducioso che la comunicazione e la collaborazione saranno efficaci e fruttuose. Grazie a tutti, le donne e gli uomini, che ogni giorno contribuiscono a diffondere la cultura del **mare** e del rispetto dell'ambiente, temi molto cari a Venezia". Composta da ambienti interni funzionali, ergonomici

Veneto News

Il sindaco Brugnaro all'inaugurazione della nuova sede staccata della Capitaneria di Porto di Venezia

07/17/2025 21:29

È stata inaugurata, questo pomeriggio in via delle Macchine a Porto Marghera, la nuova sede della Sezione staccata della Capitaneria di Porto di Venezia. La nuova struttura nasce con l'obiettivo di rafforzare i servizi di sicurezza e gestione del traffico marittimo nel contesto portuale veneziano. L'evento si inserisce nel quadro delle celebrazioni del 160° anniversario dalla nascita del Corpo delle Capitanerie di Porto. A portare i saluti dell'Amministrazione comunale, è stato il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Erano inoltre presenti il comandante della Capitaneria di Porto, contrammiraglio Filippo Marini, il vice comandante generale, ammiraglio Sergio Liardo, il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato, e le massime autorità civili e militari del territorio, tra cui il prefetto di Venezia, Darco Pellos. Tra gli altri anche gli assessori alla Coesione sociale, Simone Venturini, all'Ambiente, Massimiliano De Martin, e ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, insieme al presidente della Municipalità di Marghera, Teodoro Marolo. La nuova sede, è stato ribadito nel corso della cerimonia, nasce dall'esigenza di migliorare l'efficienza operativa e di offrire servizi più rapidi e qualificati all'utenza marittima. La struttura, consegnata allo stato grezzo dall'Autorità di Sistema Portuale e successivamente riqualificata grazie a un importante intervento di completamento finanziato interamente dalla stessa Autorità, è stata realizzata in collaborazione con imprese specializzate e in coordinamento con il Comando della Capitaneria di porto - Guardia costiera - di Venezia. "Con l'inaugurazione di oggi valorizziamo Marghera - ha dichiarato il primo cittadino - Questa nuova sede sicuramente rappresenta un presidio strategico per la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente lagunare e lo sviluppo dell'economia del mare. L'unione e la sinergia creano un effetto moltiplicatore, portando a risultati più ampi, migliori e più innovativi di quanto sarebbe possibile ottenere separatamente. Grazie alla Guardia Costiera e all'Autorità Portuale per aver scelto di investire in un presidio così vicino al cuore industriale della nostra città. Voglio ricordare la partecipazione della Guardia Costiera al Salone Nautico di Venezia, nella storica cornice dell'Arsenale che negli anni è sempre stata presente con gazebo informativi, navi, moto d'acqua e conferenze incentrate sul soccorso marittimo e sulla tutela dell'ambiente marino. Proprio oggi ho incontrato a Ca'Farsetti il nuovo Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato, e sono fiducioso che la comunicazione e la collaborazione saranno efficaci e fruttuose. Grazie a tutti, le donne e gli uomini, che ogni giorno contribuiscono a diffondere la cultura del mare e del rispetto dell'ambiente, temi molto cari a Venezia". Composta da ambienti interni funzionali, ergonomici e sicuri, con arredi scelti per coniugare operatività e ricettività, la nuova sede ospiterà, oltre alla sezione staccata di Porto

Veneto News

Venezia

e sicuri, con arredi scelti per coniugare operatività e ricettività, la nuova sede ospiterà, oltre alla sezione staccata di Porto Marghera, gli uffici della sezione Tecnica, i nostromi del porto, il personale di controllo del traffico navale, una moderna sala riunioni con maxi schermo interattivo, alloggi destinati al personale turnista e postazioni di accoglienza per il pubblico. "La nuova struttura - ha dichiarato il contrammiraglio Marini - rappresenta un potenziamento fondamentale per la capacità operativa e di presidio marittimo, soprattutto in scenari di criticità come la chiusura del sistema Mose. Non si tratta di solo di un presidio fisico, ma di una struttura dotata di sistemi informatici avanzati, che potenziano il monitoraggio del traffico marittimo, migliorano la comunicazione operativa e accrescono la nostra capacità di risposta in caso di emergenze: un nuovo modo di interpretare la nostra missione, più vicina al territorio, agli operatori, alle istituzioni locali, al servizio concreto della sicurezza della navigazione e della tutela dell'ambiente lagunare". La gestione del traffico marittimo permetterà di ottimizzare le operazioni in entrata e uscita delle navi, mentre la presenza stabile del personale nel cuore operativo di Porto Marghera garantirà una risorsa affidabile e indispensabile per la sicurezza e l'economia dello scalo veneziano, assicurando un presidio operativo costante, a contatto diretto con il cluster industriale e logistico. Al termine si è tenuta la benedizione dell'edificio da parte del cappellano militare Don Francesco Bergoli. Dopo il taglio del nastro, che ha segnato l'inaugurazione ufficiale dei locali, gli ospiti sono stati invitati a entrare nella nuova sede per una visita guidata di tutti i locali operativi. Please follow and like us.

Casello di Bossarino a Vado, progetto in approvazione: in avvio il procedimento sugli espropri

Lo scorso 13 marzo il Ministero dello Sviluppo Economico aveva ottenuto un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, con prescrizioni. Il progetto definitivo del nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure a Bossarino è in corso di approvazione. Nel frattempo Concessioni del Tirreno, gestori della tratta autostradale A10 Savona-Ventimiglia, delegati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha già provveduto a comunicare, ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in questione, che è in fase di avvio il procedimento che comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (e/o occupazione temporanea). Dai registri catastali comunque Concessioni del Tirreno non ha potuto individuare i proprietari dei terreni (9 in totale), per irreperibilità o morte. Gli interessati hanno comunque facoltà di effettuare eventuali osservazioni scritte, facendole pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso. Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali e sono invitati tutti i proprietari sulla base dei registri catastali che nel frattempo avessero provveduto

all'alienazione dei beni immobili interessati, a comunicare tempestivamente alla Società il nominativo dell'attuale proprietario. Lo scorso 13 marzo comunque il Ministero dello Sviluppo Economico aveva ottenuto un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, con prescrizioni. L'istanza per l'avvio del procedimento era stata avanzata da Autostrada dei Fiori (precedente concessionario della tratta autostradale A10 Savona - Ventimiglia) nel giugno del 2021, con la presentazione del progetto definitivo, recepite le prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nel corso della procedura Autofiori aveva fornito tutte le integrazioni richieste, in particolare in relazione allo Studio di impatto ambientale e al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. L'opera è interamente finanziata per 72.720.000 euro. "Si tratta di un traguardo storico - aveva dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone - tenuto conto che del nuovo svincolo si parla da quindici anni. Nel 2017, con l'aggiornamento dell'accordo di programma tra Regione, Provincia di Savona, Comune di Vado e **Autorità portuale**, la concessionaria si è impegnata a realizzare il nuovo casello, previa approvazione del progetto che oggi è finalmente arrivata. Raggiunto questo risultato, il nostro impegno sarà massimo perché quest'opera strategica venga realizzata con l'apertura dei cantieri nel più breve tempo possibile". "L'esito positivo della complessa procedura di Via è un'ottima notizia anche e soprattutto per lo scalo **portuale** di Vado con la nuova piattaforma Maersk - aveva aggiunto Giampedrone - per la quale il casello costituisce un'indispensabile opera di mitigazione dell'impatto ambientale. Il casello inoltre, a monte del centro abitato di Vado Ligure, sarà l'elemento



Lo scorso 13 marzo il Ministero dello Sviluppo Economico aveva ottenuto un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, con prescrizioni. Il progetto definitivo del nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure a Bossarino è in corso di approvazione. Nel frattempo Concessioni del Tirreno, gestori della tratta autostradale A10 Savona-Ventimiglia, delegati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha già provveduto a comunicare, ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in questione, che è in fase di avvio il procedimento che comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (e/o occupazione temporanea). Dai registri catastali comunque Concessioni del Tirreno non ha potuto individuare i proprietari dei terreni (9 in totale), per irreperibilità o morte. Gli interessati hanno comunque facoltà di effettuare eventuali osservazioni scritte, facendole pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso. Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali e sono invitati tutti i proprietari sulla base dei registri catastali che nel frattempo avessero provveduto all'alienazione dei beni immobili interessati, a comunicare tempestivamente alla Società il nominativo dell'attuale proprietario. Lo scorso 13 marzo comunque il Ministero dello Sviluppo Economico aveva ottenuto un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, con prescrizioni. L'istanza per l'avvio del procedimento era stata avanzata da Autostrada dei Fiori (precedente concessionario della tratta autostradale A10 Savona - Ventimiglia) nel giugno del 2021, con la presentazione del progetto definitivo, recepite le prescrizioni del

Savona News

Savona, Vado

di connessione tra l'autostrada e una serie di infrastrutture quali le aree industriali, l'Aurelia bis, il bacino portuale e la strada di scorrimento per Savona, senza alcuna modifica alla viabilità esistente. La realizzazione di quest'opera migliorerà in modo significativo la fluidità del traffico pesante e l'impatto ambientale dell'attuale rete stradale, riducendo in maniera significativa i flussi veicolari e quindi eventuali criticità di percorrenza soprattutto sulla strada intercomunale di scorrimento da e per il casello di Savona".

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Dogane Liguria, 50 assunti. Dubbi sulla riorganizzazione degli uffici

Il prossimo 28 luglio arrivano i nuovi assistenti, dal 1° novembre la rivoluzione degli uffici Genova - Sono in arrivo in Liguria nuovi assunti all' Agenzia delle dogane e dei monopoli . Cinquanta persone per le quali è stato firmato ieri il contratto come assistenti amministrativi, quaranta dei quali prenderanno servizio già il 28 luglio prossimo. Quattro andranno alla direzione regionale, 13 all'ufficio di Genova 2, 15 a quello di Genova 1, una decina alla Spezia e il resto fra **Savona** e Imperia. Non risolveranno la carenza di personale, ma rappresentano una boccata di ossigeno che si aggiunge ai circa cinquanta funzionari assunti nei mesi scorsi. Intanto procede la riorganizzazione degli uffici a livello nazionale, che partirà inderogabilmente il prossimo 1° novembre.

Si porterà a compimento la riforma dell'accorpamento di Dogane e Monopoli.

I sindacati hanno espresso preoccupazione per quello che potrà avvenire se non verranno sciolti i dubbi sorti con la sperimentazione in corso in Emilia Romagna e Marche , che è stata definita «fallimentare» dai rappresentanti dei lavoratori e che ha evidenziato criticità soprattutto da un punto di vista di disciplinari, codici e nuove tecnologie, in particolare per la parte Monopoli. Si

prevede anche un periodo di assestamento e affiancamento visto che attualmente i dipendenti di Dogane e Monopoli svolgono due attività molto differenti, mentre in futuro dovranno essere formati per svolgere entrambe le mansioni. In Liguria l'attuale divisione territoriale fra i due uffici di Genova 1 e Genova 2, creati nel 2014 con il Polcevera come confine di competenza e che rispettivamente coprono il Levante e il Ponente della provincia di Genova e in particolare del porto, verrà superata con la formazione di un ufficio unico di Genova per tutto il territorio comunale da Voltri a Nervi ("ufficione" lo chiamano i sindacati), compreso quindi tutto il porto, e di uno che invece coprirà il resto della Provincia e in cui sarà inserito l'aeroporto, denominato Liguria 1. In particolare per il porto della Lanterna l'obiettivo è eliminare la divisione in due uffici, che comportava differenze di procedure, per avere un coordinamento unico comunale nell'ufficio di Genova. Ci saranno poi un ufficio Liguria 2 alla Spezia e un ufficio Liguria 3 a **Savona** (su cui confluirà anche quello di Imperia, declassato). Ieri c'è stato un incontro operativo del direttore territoriale Andrea Zucchini coi sindacati firmatari del contratto del comparto funzioni centrali pubbliche (Cisl, Unsa e Fip), mentre erano assenti Cgil e Uil che non hanno firmato. A Genova, la gestione degli sportelli con cui sono in rapporto gli operatori portuali non dovrebbe subire stravolgimenti: la creazione dell'ufficio unico Genova consentirà anzi di avere un codice, un disciplinare di servizio e un dirigente unico con relativa semplificazione. L'impatto maggiore della riorganizzazione riguarderà il back-office, un'attività dell'amministrazione doganale che indirettamente riguarda anche la portualità. Nei giorni scorsi Fp Cgil e Uilpa, che non hanno



Il prossimo 28 luglio arrivano i nuovi assistenti, dal 1° novembre la rivoluzione degli uffici Genova - Sono in arrivo in Liguria nuovi assunti all' Agenzia delle dogane e dei monopoli . Cinquanta persone per le quali è stato firmato ieri il contratto come assistenti amministrativi, quaranta dei quali prenderanno servizio già il 28 luglio prossimo. Quattro andranno alla direzione regionale, 13 all'ufficio di Genova 2, 15 a quello di Genova 1, una decina alla Spezia e il resto fra Savona e Imperia. Non risolveranno la carenza di personale, ma rappresentano una boccata di ossigeno che si aggiunge ai circa cinquanta funzionari assunti nei mesi scorsi. Intanto procede la riorganizzazione degli uffici a livello nazionale, che partirà inderogabilmente il prossimo 1° novembre. Si porterà a compimento la riforma dell'accorpamento di Dogane e Monopoli. I sindacati hanno espresso preoccupazione per quello che potrà avvenire se non verranno sciolti i dubbi sorti con la sperimentazione in corso in Emilia Romagna e Marche , che è stata definita «fallimentare» dai rappresentanti dei lavoratori e che ha evidenziato criticità soprattutto da un punto di vista di disciplinari, codici e nuove tecnologie, in particolare per la parte Monopoli. Si prevede anche un periodo di assestamento e affiancamento visto che attualmente i dipendenti di Dogane e Monopoli svolgono due attività molto differenti, mentre in futuro dovranno essere formati per svolgere entrambe le mansioni. In Liguria l'attuale divisione territoriale fra i due uffici di Genova 1 e Genova 2, creati nel 2014 con il Polcevera come confine di competenza e che rispettivamente coprono il Levante e il Ponente della provincia di Genova e in particolare del porto, verrà superata con la formazione di un ufficio unico di Genova per tutto il territorio comunale da Voltri a Nervi ("ufficione" lo chiamano i sindacati), compreso quindi tutto il porto, e di uno che invece coprirà il resto della Provincia e in cui sarà inserito l'aeroporto, denominato Liguria 1. In particolare per il porto della

The Medi Telegraph

Savona, Vado

firmato il contratto, hanno chiesto l'intervento del viceministro all'Economia e Finanze, Maurizio Leo.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Luigi Ferraris ai vertici di Cambiaso Risso Marine

Economia L'ex amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato diventa vicepresidente del broker genovese di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si rafforza il vertice del broker assicurativo marittimo Cambiaso Risso Marine.

Una nota del gruppo genovese ha infatti fatto sapere che Luigi Ferraris è stato nominato nuovo vicepresidente esecutivo "e si occuperà di strategie, sviluppo clienti corporate italiani ed internazionali e gestione del passaggio generazionale". Luigi Ferraris è attualmente Vicepresidente di Banca Passadore & C. e Senior Advisor del Fondo Infrastrutturale Energy Infrastructure and Partners. Da luglio 2024 a gennaio 2025 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di FiberCop. Da giugno 2021 a giugno 2024 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Durante il triennio precedente, Ferraris è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, mentre da febbraio 2015 ad aprile 2017 ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer del Gruppo Poste Italiane, di cui ha guidato il processo di privatizzazione e quotazione in borsa. Da aprile 2015 ad aprile 2017 è stato anche Consigliere indipendente della società energetica Erg SpA.

Dal 2009 al 2014 ha assunto l'incarico di Chief Financial Officer del Gruppo Enel, nel quale era entrato nel 1999: nello stesso periodo è stato anche Presidente di Enel Green Power, curandone il processo di quotazione. Ferraris è stato inoltre consigliere di amministrazione della controllata spagnola Endesa S.A. e della controllata cilena Enersis, per la quale ha assunto l'incarico di responsabile dell'area America Latina fino al gennaio 2015. Luigi Ferraris ha iniziato la sua carriera nel settore auditing di PriceWaterhouse nel 1988 e ha ricoperto diverse posizioni manageriali in importanti aziende industriali italiane e internazionali, tra le quali Agusta, Piaggio VE, Sasib Beverage, Elsag Bailey Process Automation. Ferraris è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di **Genova**. È stato docente di Corporate Strategy presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, ateneo all'interno del quale è stato docente anche dei corsi universitari di Strategie d'Impresa e Corporate Strategies nonché dei corsi Mba di Energy Management, Planning and Control, Sistemi di controllo di Gestione e Corporate Finance avanzato presso la Luiss Business School. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Economia L'ex amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato diventa vicepresidente del broker genovese di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si rafforza il vertice del broker assicurativo marittimo Cambiaso Risso Marine. Una nota del gruppo genovese ha infatti fatto sapere che Luigi Ferraris è stato nominato nuovo vicepresidente esecutivo "e si occuperà di strategie, sviluppo clienti corporate italiani ed internazionali e gestione del passaggio generazionale". Luigi Ferraris è attualmente Vicepresidente di Banca Passadore & C. e Senior Advisor del Fondo Infrastrutturale Energy Infrastructure and Partners. Da luglio 2024 a gennaio 2025 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di FiberCop. Da giugno 2021 a giugno 2024 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Durante il triennio precedente, Ferraris è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, mentre da febbraio 2015 ad aprile 2017 ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer del Gruppo Poste Italiane, di cui ha guidato il processo di privatizzazione e quotazione in borsa. Da aprile 2015 ad aprile 2017 è stato anche Consigliere indipendente della società energetica Erg SpA. Dal 2009 al 2014 ha assunto l'incarico di Chief Financial Officer del Gruppo Enel, nel quale era entrato nel 1999: nello stesso periodo è stato anche Presidente di Enel Green Power, curandone il processo di quotazione. Ferraris è stato inoltre consigliere di amministrazione della controllata spagnola Endesa S.A. e della controllata cilena Enersis, per la quale ha assunto l'incarico di responsabile dell'area America Latina fino al gennaio 2015. Luigi Ferraris ha iniziato la sua carriera nel settore auditing di PriceWaterhouse nel 1988 e ha ricoperto diverse posizioni manageriali in importanti aziende industriali italiane e internazionali, tra le quali Agusta, Piaggio VE, Sasib Beverage, Elsag Bailey Process Automation. Ferraris è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova. È stato docente di Corporate Strategy presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, ateneo all'interno

Ravenna Today

Ravenna

Dal gigante tedesco un mega-hub logistico per l'automotive al porto: 20mila posti auto entro il 2028

A settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare seimila veicoli, il progetto prevede lo spostamento del Terminal container sulla penisola Trattaroli Un hub con capacità di ospitare 20mila veicoli entro il 2028 sulla penisola Trattaroli nel canale Candiano di Ravenna. È questo, secondo quanto riportato da Shipping Italy, l'obiettivo di espansione del gigante della logistica tedesca Ars Altmann, che da un paio d'anni, ha fondato Asia srl, join venture con la Sapir. Asia, attiva al Terminal container, si allargherà alla nuova banchina realizzata dall'Autorità di sistema portuale nell'ambito del progetto Hub sulla Penisola Trattaroli, che è di proprietà di Sapir per circa 37 ettari. Qui, già a settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare seimila veicoli. Il progetto prevede dunque lo spostamento del Tcr sulla penisola Trattaroli, su un'area di oltre mezzo milione di metri quadrati. Secondo fonti di Shipping Italy, questo non contrasterebbe con la destinazione prevista dal piano regolatore portuale dell'Autorità portuale. Ravenna sarebbe, dunque, individuata come snodo per espandere e consolidare la rete logistica di Ars Altmann. L'attuale banchina di 350 metri, gestita direttamente da Ars Altmann, sarà presto affiancata da una seconda, e sono in programma ampliamenti gradual del centro di lavorazione veicoli e delle gallerie di lavaggio. Cinque binari ferroviari dedicati sono in fase di costruzione all'interno del terminal stesso per consentire un carico e uno scarico più rapidi dei treni. Il porto romagnolo, collegato via ferrovia ai centri padani che Altmann gestisce a Lonato e Piadena, diverrebbe così il fulcro della logistica marittima del gruppo tedesco, cui farebbe da complemento Civitavecchia. RavennaToday è in caricamento.



07/17/2025 11:23

A settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare seimila veicoli, il progetto prevede lo spostamento del Terminal container sulla penisola Trattaroli Un hub con capacità di ospitare 20mila veicoli entro il 2028 sulla penisola Trattaroli nel canale Candiano di Ravenna. È questo, secondo quanto riportato da Shipping Italy, l'obiettivo di espansione del gigante della logistica tedesca Ars Altmann, che da un paio d'anni, ha fondato Asia srl, join venture con la Sapir. Asia, attiva al Terminal container, si allargherà alla nuova banchina realizzata dall'Autorità di sistema portuale nell'ambito del progetto Hub sulla Penisola Trattaroli, che è di proprietà di Sapir per circa 37 ettari. Qui, già a settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare seimila veicoli. Il progetto prevede dunque lo spostamento del Tcr sulla penisola Trattaroli, su un'area di oltre mezzo milione di metri quadrati. Secondo fonti di Shipping Italy, questo non contrasterebbe con la destinazione prevista dal piano regolatore portuale dell'Autorità portuale. Ravenna sarebbe, dunque, individuata come snodo per espandere e consolidare la rete logistica di Ars Altmann. L'attuale banchina di 350 metri, gestita direttamente da Ars Altmann, sarà presto affiancata da una seconda, e sono in programma ampliamenti gradual del centro di lavorazione veicoli e delle gallerie di lavaggio. Cinque binari ferroviari dedicati sono in fase di costruzione all'interno del terminal stesso per consentire un carico e uno scarico più rapidi dei treni. Il porto romagnolo, collegato via ferrovia ai centri padani che Altmann gestisce a Lonato e Piadena, diverrebbe così il fulcro della logistica marittima del gruppo tedesco, cui farebbe da complemento Civitavecchia. RavennaToday è in caricamento.

Sant'Apollinare, l'ordinanza per i fuochi artificiali: attesa per i dettagli dello show pirotecnico

Non sono ancora noti i punti di sparo previsti, ma nel frattempo arriva l'ordinanza dell'**Autorità Portuale**. Comune alle prese con le ultime autorizzazioni Si corre per definire gli ultimi dettagli ma, a meno di sconcertati sorprese, sono confermati i fuochi d'artificio per Sant'Apollinare. La festa del patrono potrà così essere celebrata con il consueto spettacolo pirotecnico sulla costa ravennate. Al momento mancano ancora i dettagli sul programma dello spettacolo, ma nel frattempo è arrivata un'ordinanza che dà il via libera all'organizzazione dell'evento. Come spiegato nei giorni scorsi dall'assessore al Turismo Fabio Sbaraglia , la volontà del Comune di Ravenna era quella di riproporre i tradizionali fuochi artificiali di Sant'Apollinare ma, a causa di alcuni ritardi nell'iter autorizzativo, non era stato ancora possibile dare conferma alla manifestazione. Giovedì mattina, però, è stata emessa l'ordinanza firmata dal commissario straordinario di **Autorità Portuale, Francesco Benevolo**, relativa alla "chiusura della Diga Foranea Sud Zaccagnini a Marina di Ravenna in occasione dello spettacolo pirotecnico per la festa del Santo Patrono di Ravenna". Un documento che vieta l'accesso alla diga di Marina dalle 7 del 21 luglio alle 3 di notte del 23 luglio, tranne che agli addetti alla preparazione e svolgimento dello spettacolo pirotecnico che, a quanto pare, si terrà la sera di martedì 22, vigilia di Sant'Apollinare. Lo spettacolo dunque ci sarà, ma mancano gli ultimi ritocchi per definire il programma esatto, con tutti i punti di sparo (lo scorso anno erano sei), distribuiti lungo la riviera ravennate. Un evento come sempre molto atteso da gran parte di cittadinanza e turisti. Ma si devono attendere le ultime autorizzazioni. RavennaToday è in caricamento.



Non sono ancora noti i punti di sparo previsti, ma nel frattempo arriva l'ordinanza dell'Autorità Portuale. Comune alle prese con le ultime autorizzazioni Si corre per definire gli ultimi dettagli ma, a meno di sconcertati sorprese, sono confermati i fuochi d'artificio per Sant'Apollinare. La festa del patrono potrà così essere celebrata con il consueto spettacolo pirotecnico sulla costa ravennate. Al momento mancano ancora i dettagli sul programma dello spettacolo, ma nel frattempo è arrivata un'ordinanza che dà il via libera all'organizzazione dell'evento. Come spiegato nei giorni scorsi dall'assessore al Turismo Fabio Sbaraglia , la volontà del Comune di Ravenna era quella di riproporre i tradizionali fuochi artificiali di Sant'Apollinare ma, a causa di alcuni ritardi nell'iter autorizzativo, non era stato ancora possibile dare conferma alla manifestazione. Giovedì mattina, però, è stata emessa l'ordinanza firmata dal commissario straordinario di Autorità Portuale, Francesco Benevolo, relativa alla "chiusura della Diga Foranea Sud Zaccagnini a Marina di Ravenna in occasione dello spettacolo pirotecnico per la festa del Santo Patrono di Ravenna". Un documento che vieta l'accesso alla diga di Marina dalle 7 del 21 luglio alle 3 di notte del 23 luglio, tranne che agli addetti alla preparazione e svolgimento dello spettacolo pirotecnico che, a quanto pare, si terrà la sera di martedì 22, vigilia di Sant'Apollinare. Lo spettacolo dunque ci sarà, ma mancano gli ultimi ritocchi per definire il programma esatto, con tutti i punti di sparo (lo scorso anno erano sei), distribuiti lungo la riviera ravennate. Un evento come sempre molto atteso da gran parte di cittadinanza e turisti. Ma si devono attendere le ultime autorizzazioni. RavennaToday è in caricamento.

Asia Srl pronta ad ampliare i propri traffici al Porto di Ravenna: entro il 2028 ospiterà fino a 20mila veicoli

Sembrano concrete le prospettive di ampliamento dei traffici di Asia Srl, la joint venture ravennate fra Ars Altmann e Sapir: secondo quanto riporta Shipping Italy, l'attività si allargherà alla nuova banchina realizzata in Penisola Trattaroli, dove da settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare 6.000 veicoli, con l'obiettivo di portarla a una capacità di 20.000 entro il 2028.

Ravenna sarebbe infatti individuata come snodo fondamentale "per espandere e consolidare la propria rete logistica", sfruttando "una struttura portuale ad accesso libero per diverse compagnie di navigazione, con un pescaggio di 12,5 m e una capacità di banchina per navi fino a 40 m di larghezza, consentendo l'accesso alla più grande classe di navi Pctc. L'attuale banchina di 350 m, gestita direttamente da Ars Altmann, sarà presto affiancata da una seconda, e sono in programma ampliamenti graduali del centro di lavorazione veicoli e delle gallerie di lavaggio. Cinque binari ferroviari dedicati sono in fase di costruzione all'interno del terminal stesso per consentire un carico e uno scarico più rapidi dei treni". Secondo quanto dichiarato da Maximilian Altmann, amministratore delegato di Ars Altmann alla rivista specializzata sui traffici

marittimi, "il nuovo terminal di **Ravenna** è più di un semplice impianto portuale e riflette una forte integrazione di servizi, inclusi i vagoni ferroviari e la trazione di proprietà dell'azienda, le operazioni di terminal e quelle a valore aggiunto. Rappresenta un ulteriore potenziamento della nostra strategia 'door-to-door', consentendo ai nostri clienti di affidarsi a un unico operatore che gestisce una supply chain completamente di proprietà, comprese le operazioni portuali, il trasporto ferroviario a lungo raggio da e per le principali località europee, la movimentazione dei veicoli, la distribuzione dell'ultimo miglio e i servizi digitali, il tutto erogato in modo trasparente ed efficiente. Il sito è già completamente collegato alla rete ferroviaria con tre linee di riserva separate e ha gestito, in fase di test, oltre 200 treni e circa 40.000 veicoli dall'inizio delle operazioni pilota nel marzo 2023".



Sembrano concrete le prospettive di ampliamento dei traffici di Asia Srl, la joint venture ravennate fra Ars Altmann e Sapir: secondo quanto riporta Shipping Italy, l'attività si allargherà alla nuova banchina realizzata in Penisola Trattaroli, dove da settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare 6.000 veicoli, con l'obiettivo di portarla a una capacità di 20.000 entro il 2028. Ravenna sarebbe infatti individuata come snodo fondamentale "per espandere e consolidare la propria rete logistica", sfruttando "una struttura portuale ad accesso libero per diverse compagnie di navigazione, con un pescaggio di 12,5 m e una capacità di banchina per navi fino a 40 m di larghezza, consentendo l'accesso alla più grande classe di navi Pctc. L'attuale banchina di 350 m, gestita direttamente da Ars Altmann, sarà presto affiancata da una seconda, e sono in programma ampliamenti graduali del centro di lavorazione veicoli e delle gallerie di lavaggio. Cinque binari ferroviari dedicati sono in fase di costruzione all'interno del terminal stesso per consentire un carico e uno scarico più rapidi dei treni". Secondo quanto dichiarato da Maximilian Altmann, amministratore delegato di Ars Altmann alla rivista specializzata sui traffici marittimi, "il nuovo terminal di Ravenna è più di un semplice impianto portuale e riflette una forte integrazione di servizi, inclusi i vagoni ferroviari e la trazione di proprietà dell'azienda, le operazioni di terminal e quelle a valore aggiunto. Rappresenta un ulteriore potenziamento della nostra strategia 'door-to-door', consentendo ai nostri clienti di affidarsi a un unico operatore che gestisce una supply chain completamente di proprietà, comprese le operazioni portuali, il trasporto ferroviario a lungo raggio da e per le principali località europee, la

Festa del Patrono: chiusura della Diga Foranea Sud "Zaccagnini" a Marina di Ravenna per lo spettacolo pirotecnico

E' stata firmata l'Ordinanza n.21/2025 che dispone il divieto di accesso alla Diga foranea Sud ("Zaccagnini") del Porto di Ravenna, dalle ore 07:00 del 21.07.2025 alle ore 03:00 del 23.07.2025 in occasione dello spettacolo pirotecnico per la festa del Santo Patrono di Ravenna 2025. Nelle giornate e negli orari indicati è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo in oggetto. L'ordinanza: Ordinanza 21-2025.



Ra
RavennaNotizie.it

Festa del Patrono: chiusura della Diga Foranea Sud "Zaccagnini" a Marina di Ravenna per lo spettacolo pirotecnico



07/17/2025 15:38

E' stata firmata l'Ordinanza n.21/2025 che dispone il divieto di accesso alla Diga foranea Sud ("Zaccagnini") del Porto di Ravenna, dalle ore 07:00 del 21.07.2025 alle ore 03:00 del 23.07.2025 in occasione dello spettacolo pirotecnico per la festa del Santo Patrono di Ravenna 2025. Nelle giornate e negli orari indicati è sospesa la validità di ogni autorizzazione ad eccezione di quelle che verranno concesse per gli automezzi necessari per la predisposizione e lo svolgimento dello spettacolo in oggetto. L'ordinanza: Ordinanza 21-2025.

Shipping Italy

Livorno

Ribaltone in appello e tre condanne per il caso Sintermar Darsena Toscana a Livorno

Porti Corsini, Provinciali e Neri ritenuti responsabili ma anche altri imputati (fra cui Paroli) dovranno risarcire le parti civili anche se il reato di abuso d'ufficio è prescritto di REDAZIONE SHIPPING ITALY Contrariamente a quanto era stato deciso in primo grado (dicembre 2022) dal Tribunale di Livorno (che aveva assolto tutti gli imputati), la Corte d'Appello di Firenze ha oggi condannato (quasi) tutti i protagonisti del processo che ha riguardato nel porto di Livorno i plurimi rinnovi trimestrali dell'autorizzazione temporanea a Sintermar Darsena Toscana a operare sul compendio successivamente assentite in concessione alla radice della Darsena Toscana. L'iniziativa della Procura nasceva originariamente da un esposto di Renzo Conti per conto di Livorno Terminal Marittimo e Porto Livorno 2000 (gruppo Moby), società competitor della joint venture fra Terminal Darsena Toscana e Sintermar (gruppo Grimaldi). In primo grado, come detto, il Tribunale di Livorno aveva assolto tutti gli imputati perché secondo il giudice "il fatto non sussiste". Di opposto parere invece il giudizio della Corte d'appello di Firenze a cui si è rivolta (ad aprile 2023) la magistratura inquirente ricorrendo appunto contro le assoluzioni. Con sentenza pubblicata oggi sono stati condannati a un anno di reclusione per falso ideologico (con pena sospesa e non menzione) Stefano Corsini (ex presidente dell'Autorità portuale livornese), Massimo Provinciali (allora segretario generale) e Corrado Neri (ex presidente della Sintemar, nato nel 1975). Dichiarate false e confiscate tutte le autorizzazioni oggetto del processo. Prescritta l'accusa di abuso d'ufficio (e dichiarato quindi il non doversi procedere poiché il fatto non è più previsto dalla legge come reato) per tutti gli imputati, fra cui anche Matteo Paroli (allora dirigente dell'area demanio della port authority livornese e oggi commissario straordinario e prossimo presidente dell'Adsp di Genova e **Savona**), Costantino Baldissara (Grimaldi Group), Corrado Neri (componente del Cda di Sintermar, nato nel 1975), Luca Becce (allora a.d. di Terminal Darsena Toscana) e Massimiliano Ercoli (a.d. di Seatrag). Confermata poi l'assoluzione già in primo grado di Federico Baudone, ex procuratore di Sintermar. La Corte d'appello di Firenze ha poi condannato Provinciali, Corsini e Neri oltre a Paroli, Ercoli, Baldissara, Neri (nato nel 1974), Corrado Neri (nato nel 1962) e Becce al risarcimento danni (da quantificare con altro procedimento civile) nei confronti delle parti civili. Infine Provinciali, Corsini e Neri (1975) dovranno anche pagare le spese processuali di entrambe i gradi di giudizio. Entro 90 giorni saranno depositate le motivazioni della sentenza. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Corsini, Provinciali e Neri ritenuti responsabili ma anche altri imputati (fra cui Paroli) dovranno risarcire le parti civili anche se il reato di abuso d'ufficio è prescritto di REDAZIONE SHIPPING ITALY Contrariamente a quanto era stato deciso in primo grado (dicembre 2022) dal Tribunale di Livorno (che aveva assolto tutti gli imputati), la Corte d'Appello di Firenze ha oggi condannato (quasi) tutti i protagonisti del processo che ha riguardato nel porto di Livorno i plurimi rinnovi trimestrali dell'autorizzazione temporanea a Sintermar Darsena Toscana a operare sul compendio successivamente assentite in concessione alla radice della Darsena Toscana. L'iniziativa della Procura nasceva originariamente da un esposto di Renzo Conti per conto di Livorno Terminal Marittimo e Porto Livorno 2000 (gruppo Moby), società competitor della joint venture fra Terminal Darsena Toscana e Sintermar (gruppo Grimaldi). In primo grado, come detto, il Tribunale di Livorno aveva assolto tutti gli imputati perché secondo il giudice "il fatto non sussiste". Di opposto parere invece il giudizio della Corte d'appello di Firenze a cui si è rivolta (ad aprile 2023) la magistratura inquirente ricorrendo appunto contro le assoluzioni. Con sentenza pubblicata oggi sono stati condannati a un anno di reclusione per falso ideologico (con pena sospesa e non menzione) Stefano Corsini (ex presidente dell'Autorità portuale livornese), Massimo Provinciali (allora segretario generale) e Corrado Neri (ex presidente della Sintemar, nato nel 1975). Dichiarate false e confiscate tutte le autorizzazioni oggetto del processo. Prescritta l'accusa di abuso d'ufficio (e dichiarato quindi il non doversi procedere poiché il fatto non è più previsto dalla legge come reato) per tutti gli imputati, fra cui anche Matteo Paroli (allora dirigente dell'area demanio della port authority livornese e oggi commissario straordinario e prossimo presidente dell'Adsp di Genova e Savona), Costantino Baldissara (Grimaldi Group), Corrado Neri (componente del Cda di

The Medi Telegraph

Livorno

Concessioni a Livorno, condanna per Provinciali, Corsini e Neri. Prescrizione per Paroli

La Corte d'Appello di Livorno accoglie il ricorso di Porto Livorno 2000 e Livorno Terminal Marittimo. La Corte d'appello di Firenze, ribaltando la precedente sentenza del 2022 e accogliendo il ricorso presentato dal pm e dalle parti Porto Livorno 2000 e Livorno Terminal Marittimo, ha condannato a un anno di reclusione per falso ideologico gli ex dirigenti dell'Autorità portuale di Livorno, Massimo Provinciali e Stefano Corsini, e Corrado Neri, con pena sospesa e non menzione, e ha annullato le autorizzazioni per le quali è intervenuta la condanna. Prescritto invece il reato per cui era a giudizio anche l'attuale commissario dei porti di Genova e Savona, Matteo Paroli, e confermata l'assoluzione in primo grado di Federico Baudone. Inoltre condanna a un risarcimento danni nei confronti delle parti civili gli stessi Provinciali, Corsini e Neri oltre a Matteo Paroli, neo commissario dei porti di Genova e Savona, Massimiliano Ercoli e Costantino Baldissara. La questione riguarda l'autorizzazione concessa al gruppo Grimaldi a svolgere attività sulle banchine pubbliche del porto di Livorno. Nel dicembre 2022 in primo grado il ricorso di Porto Livorno 2000 e Ltm era stato respinto.

The Medi Telegraph

Concessioni a Livorno, condanna per Provinciali, Corsini e Neri. Prescrizione per Paroli



07/17/2025 18:20

La Corte d'Appello di Livorno accoglie il ricorso di Porto Livorno 2000 e Livorno Terminal Marittimo. La Corte d'appello di Firenze, ribaltando la precedente sentenza del 2022 e accogliendo il ricorso presentato dal pm e dalle parti Porto Livorno 2000 e Livorno Terminal Marittimo, ha condannato a un anno di reclusione per falso ideologico gli ex dirigenti dell'Autorità portuale di Livorno, Massimo Provinciali e Stefano Corsini, e Corrado Neri, con pena sospesa e non menzione, e ha annullato le autorizzazioni per le quali è intervenuta la condanna. Prescritto invece il reato per cui era a giudizio anche l'attuale commissario dei porti di Genova e Savona, Matteo Paroli, e confermata l'assoluzione in primo grado di Federico Baudone. Inoltre condanna a un risarcimento danni nei confronti delle parti civili gli stessi Provinciali, Corsini e Neri oltre a Matteo Paroli, neo commissario dei porti di Genova e Savona, Massimiliano Ercoli e Costantino Baldissara. La questione riguarda l'autorizzazione concessa al gruppo Grimaldi a svolgere attività sulle banchine pubbliche del porto di Livorno. Nel dicembre 2022 in primo grado il ricorso di Porto Livorno 2000 e Ltm era stato respinto.

Ultimo miglio, ci siamo. Da lunedì via al cantiere. La bretella da 3,5 km (e 150 milioni) collegherà il porto con la SS16

ANCONA Ultimo miglio, si parte. E no, non è una esercitazione. Dopo decenni di attesa, prenderà finalmente il via lunedì il cantiere della nuova bretella di collegamento tra il **porto** di Ancona e la Statale 16. Alla cerimonia presenzieranno il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e l'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli, il sindaco di Ancona Daniele Silvetti e l'amministratore delegato di Anas Claudio Gemme, oltre al commissario straordinario di Governo per l'Ultimo miglio e il raddoppio della SS16 Paolo Testaguzza. L'intervento Per quanto riguarda l'intervento, sul piatto ci sono 150 milioni di euro che serviranno a realizzare i 3,5 chilometri di nuova strada per collegare via Flaminia con la Statale 16 bypassando il quartiere di Torrette, togliendo il traffico dei tir da via Conca e dalle vicinanze dell'ospedale regionale di Torrette. Stando alle previsioni, saranno necessari circa 36 mesi di lavori per completare la nuova infrastruttura. Ma come insegna il travagliato cantiere del raddoppio della Statale 16, ogni previsione è relativa nel momento in cui si deve erigere un colosso di cemento armato nel bel mezzo della collina marchigiana. Con una complicazione ulteriore, quella del traffico. In un primo momento, infatti, i lavori si concentreranno - appunto - in collina, risparmiando via Flaminia. Quando gli operai si avvicineranno alla città per effettuare l'allaccio con la viabilità portuale, allora via Flaminia dovrà essere ridotta a soltanto una corsia per senso di marcia - in luogo delle due attuali. Con prevedibili disagi alla circolazione, di pari livello a quelli che solitamente si sperimentano lungo il cantiere della Statale 16. Ma per il progresso, a volte, tocca turarsi il naso e soffrire qualche mese. Nella speranza che sia davvero soltanto qualche mese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, undici incontri per eventuali osservazioni al piano regolatore

ANCONA. Al via il percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo piano regolatore portuale di **Ancona**. A darne notizia è l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che ha messo sulla rampa di lancio una proposta che, secondo quanto viene sottolineato, «recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico». Si tratta di undici incontri previsti nel mese di luglio nella sede dell'istituzione portuale marchigiana per «accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del **porto** di **Ancona**» mentre prosegue - si ribadisce - la fase di valutazione ambientale strategica al ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'Authority di **Ancona** ha organizzato questi confronti come «un'ulteriore opportunità - viene detto - di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un piano regolatore portuale quanto più possibile condiviso». Ai confronti partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del piano regolatore portuale, sono stati invitati i rappresentanti della comunità marittimo-portuale, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. «È nostro compito pianificare, attraverso il piano regolatore portuale, quello che sarà il **porto** del futuro», afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri. «Un impegno non facile perché - viene ribadito - ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali». È per questo motivo che Garofalo si dice interessato ad «ascoltare i contributi di coloro che vivono il **porto** da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come Authority, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri».



ANCONA. Al via il percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo piano regolatore portuale di Ancona. A darne notizia è l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che ha messo sulla rampa di lancio una proposta che, secondo quanto viene sottolineato, «recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico». Si tratta di undici incontri previsti nel mese di luglio nella sede dell'istituzione portuale marchigiana per «accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di Ancona» mentre prosegue - si ribadisce - la fase di valutazione ambientale strategica al ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'Authority di Ancona ha organizzato questi confronti come «un'ulteriore opportunità - viene detto - di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un piano regolatore portuale quanto più possibile condiviso». Ai confronti partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del piano regolatore portuale, sono stati invitati i rappresentanti della comunità marittimo-portuale, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. «È nostro compito pianificare, attraverso il piano regolatore portuale, quello che sarà il porto del futuro», afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri. «Un impegno non facile perché - viene ribadito - ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali». È per questo

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: consultazioni sul nuovo piano regolatore portuale

17 luglio 2025 - L'AdSP Mare Adriatico centrale ha avviato un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di Ancona mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. "E' nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il porto del futuro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'AdSP Mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri -. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come AdSP, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri".

Primo Magazine

Ancona: consultazioni sul nuovo piano regolatore portuale



07/17/2025 10:43

17 luglio 2025 - L'AdSP Mare Adriatico centrale ha avviato un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di Ancona mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. "E' nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il porto del futuro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'AdSP Mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri -. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come AdSP, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri".

Parcheggio in area portuale: accordo Comune-Autorità Portuale

Si è svolto nel pomeriggio di giovedì 17 luglio a Palazzo del Popolo un incontro tra il Sindaco Daniele Silveti, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp Giacomo Bugaro. I vertici del Comune e dell'**Autorità Portuale** hanno raggiunto un accordo istituzionale per redigere un progetto condiviso per la realizzazione di un'area di sosta in una parte della zona attualmente occupata da binari dismessi da tempo. Nello specifico, una parte della zona sarà destinata all'area di sosta, che sarà fruibile anche dalla portualità, mentre la restante parte interesserà la stazione marittima ferroviaria così come prevista nel piano **portuale**. Sarà quindi dato mandato agli uffici tecnici di strutturare un tavolo di confronto e di coprogettazione e sarà presentata richiesta alla Regione Marche di procedere con il nulla osta nei confronti di RFI per la rimozione dei binari. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-07-2025 alle 18:52 sul giornale del 18 luglio 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Parcheggio in area portuale: accordo Comune-Autorità Portuale



07/17/2025 18:55

Si è svolto nel pomeriggio di giovedì 17 luglio a Palazzo del Popolo un incontro tra il Sindaco Daniele Silveti, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp Giacomo Bugaro. I vertici del Comune e dell'Autorità Portuale hanno raggiunto un accordo istituzionale per redigere un progetto condiviso per la realizzazione di un'area di sosta in una parte della zona attualmente occupata da binari dismessi da tempo. Nello specifico, una parte della zona sarà destinata all'area di sosta, che sarà fruibile anche dalla portualità, mentre la restante parte interesserà la stazione marittima ferroviaria così come prevista nel piano portuale. Sarà quindi dato mandato agli uffici tecnici di strutturare un tavolo di confronto e di coprogettazione e sarà presentata richiesta alla Regione Marche di procedere con il nulla osta nei confronti di RFI per la rimozione dei binari. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-07-2025 alle 18:52 sul giornale del 18 luglio 2025 0 letture Commenti.

Comitato Porto-Città di Ancona: "Finalmente"

Dopo tanti anni, l'**Autorità Portuale** ci riconosce lo status di stakeholder e così anche noi siamo invitati a partecipare alle consultazioni per esprimere il nostro parere sul Piano Regolatore **Portuale**. Nel frattempo, facciamo notare all'**Autorità Portuale** e alla Regione Marche che il tanto decantato ampliamento del bacino di carenaggio della Fincantieri verso la città, che di fatto avvicina l'attività industriale verso le civili abitazioni, non ci sembra cosa automaticamente realizzabile come prospettato. Intanto il colle Guasco, sotto il quale insiste Fincantieri, è sottoposto a vincolo paesaggistico/panoramico. Poi c'è il fattore rumore che il cantiere produce e che non può non essere considerato o sottostimato, visto il contesto in cui il cantiere opera. Poi esiste il D.Lgs. n. 155 del 2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che nei suoi principi vuole evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso. Ora è evidente che, al fine di comprendere se le modifiche richieste da Fincantieri vanno verso la riduzione dell'impatto ambientale, è necessario avere il rilevamento dello stato di fatto sia per il rumore che per la qualità dell'aria, cosa che non risulta sia mai stata rilevata nemmeno in fase di PIA 1 o comunque non è mai stata data alcuna informazione in merito alla cittadinanza (anche questa obbligatoria per legge), mentre è certo che Fincantieri è stata condannata dal Tribunale di Ancona per alcune morti per amianto. Anche la nostra Costituzione, all'articolo 41, dispone che l'attività economica pubblica e privata è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute e all'ambiente. In conclusione, per le leggi in vigore nel nostro Stato, la valutazione dell'ampliamento della vasca di carenaggio di Fincantieri non è riconducibile solo a motivazioni economiche, ancorché legittime, ma anche ad altrettanto legittime verifiche delle tutele paesaggistiche, per le quali già tanti turisti vengono ad ammirare il paesaggio dalla cima del colle Guasco, e delle condizioni dell'aria e del rumore, che devono essere rilevate allo stato attuale e verificate con le proiezioni dello stato futuro post ampliamento. Solo con un progetto così contestualizzato sarà possibile determinare se l'ampliamento di Fincantieri è legittimo o meno. Le attività industriali pesanti, come questa della Fincantieri, devono diventare anche sostenibili e rispettose della salute e della vita dei cittadini, a maggior ragione quando insistono a poche centinaia di metri dal centro abitato. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-07-2025 alle 22:31 sul giornale del 18 luglio 2025 0

lettore Commenti.



Dopo tanti anni, l'Autorità Portuale ci riconosce lo status di stakeholder e così anche noi siamo invitati a partecipare alle consultazioni per esprimere il nostro parere sul Piano Regolatore Portuale. Nel frattempo, facciamo notare all'Autorità Portuale e alla Regione Marche che il tanto decantato ampliamento del bacino di carenaggio della Fincantieri verso la città, che di fatto avvicina l'attività industriale verso le civili abitazioni, non ci sembra cosa automaticamente realizzabile come prospettato. Intanto il colle Guasco, sotto il quale insiste Fincantieri, è sottoposto a vincolo paesaggistico/panoramico. Poi c'è il fattore rumore che il cantiere produce e che non può non essere considerato o sottostimato, visto il contesto in cui il cantiere opera. Poi esiste il D.Lgs. n. 155 del 2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che nei suoi principi vuole evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso. Ora è evidente che, al fine di comprendere se le modifiche richieste da Fincantieri vanno verso la riduzione dell'impatto ambientale, è necessario avere il rilevamento dello stato di fatto sia per il rumore che per la qualità dell'aria, cosa che non risulta sia mai stata rilevata nemmeno in fase di PIA 1 o comunque non è mai stata data alcuna informazione in merito alla cittadinanza (anche questa obbligatoria per legge), mentre è certo che Fincantieri è stata condannata dal Tribunale di Ancona per alcune morti per amianto. Anche la nostra Costituzione, all'articolo 41, dispone che l'attività economica pubblica e privata è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute e all'ambiente. In conclusione, per le leggi in vigore nel nostro Stato, la valutazione dell'ampliamento della vasca di carenaggio di Fincantieri non è riconducibile solo a motivazioni economiche, ancorché legittime, ma anche ad altrettanto legittime verifiche delle tutele paesaggistiche, per le quali già tanti turisti vengono ad ammirare il paesaggio dalla cima del colle Guasco, e delle condizioni

Nave per Tunisi in ritardo, notte in porto per mille passeggeri

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Giornata di caos ieri al **porto**, in particolare alla banchina 21, dove era attesa la nave Catania, proveniente da Tunisi e pronta a ripartire per la stessa destinazione. L'arrivo previsto è slittato a causa di un problema tecnico a bordo, costringendo circa mille passeggeri in partenza a trascorrere la notte al terminal delle Autostrade del Mare. Molti erano già arrivati la sera prima, con auto cariche e famiglie al seguito. Attimi di tensione e disagi, gestiti grazie al pronto intervento della Polizia di frontiera, che ha chiesto di tenere aperta la struttura per garantire sicurezza e accoglienza. Sul posto anche la Protezione civile per fornire assistenza. La Catania è attesa questa mattina. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nave per Tunisi in ritardo, notte in porto per mille passeggeri

CIVITAVECCHIA - Giornata di caos ieri al **porto**, in particolare alla banchina 21, dove era attesa la nave Catania, proveniente da Tunisi e pronta a ripartire per la stessa destinazione. L'arrivo previsto è slittato a causa di un problema tecnico a bordo, costringendo circa mille passeggeri in partenza a trascorrere la notte al terminal delle Autostrade del Mare. Molti erano già arrivati la sera prima, con auto cariche e famiglie al seguito. Attimi di tensione e disagi, gestiti grazie al pronto intervento della Polizia di frontiera, che ha chiesto di tenere aperta la struttura per garantire sicurezza e accoglienza. Sul posto anche la Protezione civile per fornire assistenza. La Catania è attesa questa mattina. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Agenparl

Napoli

Porto di Napoli, il Commissario Annunziata assume anche i poteri del Comitato di gestione

(AGENPARL) - Thu 17 July 2025 **Porto** di **Napoli**, il Commissario Annunziata assume anche i poteri del Comitato di gestione Provvedimento necessario per garantire la piena operatività dell'Ente 17 luglio 2025 - Con decreto firmato oggi dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, avv. Andrea Annunziata, assume tutti i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti al Comitato di Gestione. Il provvedimento mira a garantire la piena operatività dell'Ente, scongiurando ogni forma di stallo decisionale. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi al Commissario. [cid:530a6152-55a8-49f8-8ad3-a716cf1a238a] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Porto di Napoli, il Commissario Annunziata assume anche i poteri del Comitato di gestione

07/17/2025 17:39

(AGENPARL) - Thu 17 July 2025 Porto di Napoli, il Commissario Annunziata assume anche i poteri del Comitato di gestione Provvedimento necessario per garantire la piena operatività dell'Ente 17 luglio 2025 - Con decreto firmato oggi dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, avv. Andrea Annunziata, assume tutti i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti al Comitato di Gestione. Il provvedimento mira a garantire la piena operatività dell'Ente, scongiurando ogni forma di stallo decisionale. Il Ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi al Commissario. [cid:530a6152-55a8-49f8-8ad3-a716cf1a238a] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, Napoli: Annunziata assume anche poteri comitato gestione

Ministero ha agito su parere conforme Avvocatura Generale Napoli, 17 lug. (askanews) - Con decreto firmato oggi dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, assume tutti i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti al comitato di gestione. Il provvedimento, fa sapere il Mit, mira a garantire la piena operatività dell'Ente, scongiurando ogni forma di stallo decisionale. Il ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi al commissario.



AskaNews.it

Porti, Napoli: Annunziata assume anche poteri comitato gestione

info & imprese

07/17/2025 17:58

Ministero ha agito su parere conforme Avvocatura Generale Napoli, 17 lug. (askanews) - Con decreto firmato oggi dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, assume tutti i poteri e le prerogative precedentemente attribuiti al comitato di gestione. Il provvedimento, fa sapere il Mit, mira a garantire la piena operatività dell'Ente, scongiurando ogni forma di stallo decisionale. Il ministero ha agito su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, che ha evidenziato l'urgenza di conferire poteri sostitutivi al commissario.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, il Consiglio di Stato boccia il ricorso del Bagno Elena: la spiaggia torna libera in attesa della gara

Una delle spiagge più iconiche di Napoli, quella del Bagno Elena a Posillipo, torna ad essere libera. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dai gestori dello stabilimento balneare per ottenere la sospensione della sentenza del Tar Campania, che aveva annullato la proroga della concessione rilasciata dall'**Autorità Portuale**. Contenuti Una decisione che restituisce temporaneamente l'arenile alla collettività e apre la strada a una nuova gara pubblica per l'assegnazione. Nel mirino dei giudici è finita la condotta dell'**Autorità Portuale** di Napoli, accusata di aver prorogato le vecchie concessioni senza aver mai indetto una gara, nonostante l'obbligo sancito dalle norme europee. Secondo il Consiglio di Stato, l'ente avrebbe finora svolto soltanto una "mera attività prodromica" e non avrebbe dato corso agli atti concreti per garantire una procedura trasparente di assegnazione. Il ricorso era stato presentato da Mario Morra, titolare del Bagno Elena e rappresentante del sindacato balneari, affiancato nel giudizio proprio dall'**Autorità Portuale**. Dopo la sentenza del Tar, Morra aveva ottenuto un decreto monocratico che gli aveva consentito di restare in spiaggia fino all'udienza del 15 luglio. Ma la decisione collegiale ha ribaltato tutto: ora dovrà sgomberare completamente l'arenile dalle attrezzature, lasciando spazio alla libera balneazione. La vicenda era stata innescata da un ricorso di Edoardo Trotta, imprenditore e titolare del ristorante Palazzo Petrucci, affacciato proprio sulla spiaggia contesa. Trotta ha chiesto l'indizione di una gara pubblica per partecipare e trasformare l'area in uno stabilimento balneare di lusso. I giudici amministrativi hanno dato ragione a Trotta, sottolineando che "non sussistono le condizioni per accordare tutela all'interesse privato della società ricorrente alla continuità della propria azienda", e che invece va tutelato l'interesse pubblico "alla fruizione collettiva e indistinta del bene pubblico", così come quello degli altri operatori economici che aspirano a concorrere alla pari.

L'ordinanza del Consiglio di Stato si inserisce in un filone giurisprudenziale sempre più consolidato: diversi Tar regionali hanno già dichiarato illegittime le proroghe delle concessioni demaniali fino al 2027, previste da un decreto legge del governo Meloni nel settembre 2024, in quanto in contrasto con il diritto europeo. Nel caso specifico, l'annullamento ha riguardato la delibera del 9 maggio 2024, la concessione provvisoria n. 112 del 2024 e un'ulteriore delibera dell'**Autorità** del 23 gennaio 2025. Tutti atti ritenuti contrari ai principi Ue sulla concorrenza e la libera partecipazione alle gare pubbliche. Il Bagno Elena non è solo una spiaggia, ma un pezzo di storia di Napoli. Nato nel 1840 con il nome di "Bagni Marini", è considerato il primo stabilimento balneare della città. Tra Ottocento e Novecento fu frequentato da personaggi del calibro di Oscar Wilde, Richard Wagner, Maksim Gor'kij, e poi Totò, Eduardo De Filippo e Domenico Rea. Si racconta



Una delle spiagge più iconiche di Napoli, quella del Bagno Elena a Posillipo, torna ad essere libera. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dai gestori dello stabilimento balneare per ottenere la sospensione della sentenza del Tar Campania, che aveva annullato la proroga della concessione rilasciata dall'**Autorità Portuale**. Contenuti Una decisione che restituisce temporaneamente l'arenile alla collettività e apre la strada a una nuova gara pubblica per l'assegnazione. Nel mirino dei giudici è finita la condotta dell'**Autorità Portuale** di Napoli, accusata di aver prorogato le vecchie concessioni senza aver mai indetto una gara, nonostante l'obbligo sancito dalle norme europee. Secondo il Consiglio di Stato, l'ente avrebbe finora svolto soltanto una "mera attività prodromica" e non avrebbe dato corso agli atti concreti per garantire una procedura trasparente di assegnazione. Il ricorso era stato presentato da Mario Morra, titolare del Bagno Elena e rappresentante del sindacato balneari, affiancato nel giudizio proprio dall'**Autorità Portuale**. Dopo la sentenza del Tar, Morra aveva ottenuto un decreto monocratico che gli aveva consentito di restare in spiaggia fino all'udienza del 15 luglio. Ma la decisione collegiale ha ribaltato tutto: ora dovrà sgomberare completamente l'arenile dalle attrezzature, lasciando spazio alla libera balneazione. La vicenda era stata innescata da un ricorso di Edoardo Trotta, imprenditore e titolare del ristorante Palazzo Petrucci, affacciato proprio sulla spiaggia contesa. Trotta ha chiesto l'indizione di una gara pubblica per partecipare e trasformare l'area in uno stabilimento balneare di lusso. I giudici amministrativi hanno dato ragione a Trotta, sottolineando che "non sussistono le condizioni per accordare tutela all'interesse privato della società ricorrente alla continuità della propria azienda", e che invece va tutelato l'interesse pubblico "alla fruizione collettiva e indistinta del bene pubblico", così come quello degli altri operatori economici che aspirano a concorrere alla pari.

Cronache Della Campania

Napoli

perfino che la baia fosse il rifugio segreto dell'ammiraglio Nelson e della sua lady Hamilton. Adesso, però, quel tratto di costa che si affaccia su Palazzo Donn'Anna torna libero, almeno fino a quando non verrà bandita una nuova gara. E Napoli - per il momento - si riappropria di una parte della sua memoria balneare. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Napoli

Vico Equense, sequestrato lido dei Vip "Cava Regia" per abusi edilizi e demaniali

Sequestro questa mattina per la struttura turistica "Cava Regia", parte del noto complesso turistico-alberghiero "Le Axidie", situato a Punta Scutolo, nella località di Seiano a Vico Equense. Contenuti L'operazione è stata eseguita dalla Capitaneria di **Porto** di Castellammare di Stabia e dalla Guardia di Finanza del Reparto Operativo Navale di Napoli, su disposizione del gip del Tribunale di Torre Annunziata, su richiesta della Procura della Repubblica. Il provvedimento riguarda una vasta area soggetta a vincoli paesaggistici e ambientali, dichiarata di notevole interesse pubblico. Le accuse mosse a vario titolo nei confronti dei rappresentanti legali delle società coinvolte - "Le Axidie S.r.l.", gestore della struttura, e "S.A.M.E. S.r.l.", proprietaria dell'area - sono gravi: violazioni urbanistiche e paesaggistiche, occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo, e persino falso ideologico. Secondo gli investigatori, coordinati dalla Procura oplitina, sarebbero state realizzate numerose opere edilizie in assenza di titoli abilitativi o in difformità alle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate nel 2023 e a una SCIA presentata nel 2024. Si parla di un'area di circa 400 metri quadrati, parte della quale ricadente su proprietà demaniale dello Stato, e parte su suolo privato. Tra gli abusi accertati figurano manufatti a uso bar e cucina, pergolati, tettoie, pedane, scale, balaustre, muri di contenimento e camminamenti in pietra, tutti realizzati in maniera stabile e permanente. In particolare, è stata segnalata la costruzione di un locale-deposito di 32,5 metri quadrati per una volumetria di oltre 110 metri cubi, e l'installazione di una scaletta di accesso al mare senza alcuna concessione demaniale e in violazione delle distanze di legge dalla linea di costa. Al gestore della struttura sequestrata è contestato anche il reato di falso ideologico (art. 483 del Codice penale). In una comunicazione di inizio lavori (CIL) trasmessa al Comune di Vico Equense, avrebbe dichiarato di aver rimosso le opere temporanee entro i 120 giorni previsti dalla normativa. Tuttavia, al momento del sopralluogo delle forze dell'ordine, le strutture erano ancora tutte in loco. Gravi anche le irregolarità rilevate sul fronte della sicurezza. Le opere realizzate, infatti, superavano le volumetrie autorizzate e non risultavano accompagnate dalla necessaria documentazione tecnica per le costruzioni in zona sismica, requisito obbligatorio per l'intera area di Seiano. L'attività investigativa è stata svolta congiuntamente dalla Capitaneria di **Porto** e dalla Guardia di Finanza, con il supporto del personale tecnico del Comune di Vico Equense. Il sequestro rappresenta un nuovo capitolo nella battaglia contro l'abusivismo edilizio lungo le coste della Campania, in particolare in aree pregiate come quella di Punta Scutolo, sottoposte a vincoli paesaggistici e ambientali particolarmente stringenti. L'inchiesta prosegue per chiarire tutte le responsabilità e ricostruire nel dettaglio la catena delle irregolarità. Intanto l'intera struttura è stata posta sotto



Sequestro questa mattina per la struttura turistica "Cava Regia", parte del noto complesso turistico-alberghiero "Le Axidie", situato a Punta Scutolo, nella località di Seiano a Vico Equense. Contenuti L'operazione è stata eseguita dalla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia e dalla Guardia di Finanza del Reparto Operativo Navale di Napoli, su disposizione del gip del Tribunale di Torre Annunziata, su richiesta della Procura della Repubblica. Il provvedimento riguarda una vasta area soggetta a vincoli paesaggistici e ambientali, dichiarata di notevole interesse pubblico. Le accuse mosse a vario titolo nei confronti dei rappresentanti legali delle società coinvolte - "Le Axidie S.r.l.", gestore della struttura, e "S.A.M.E. S.r.l.", proprietaria dell'area - sono gravi: violazioni urbanistiche e paesaggistiche, occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo, e persino falso ideologico. Secondo gli investigatori, coordinati dalla Procura oplitina, sarebbero state realizzate numerose opere edilizie in assenza di titoli abilitativi o in difformità alle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate nel 2023 e a una SCIA presentata nel 2024. Si parla di un'area di circa 400 metri quadrati, parte della quale ricadente su proprietà demaniale dello Stato, e parte su suolo privato. Tra gli abusi accertati figurano manufatti a uso bar e cucina, pergolati, tettoie, pedane, scale, balaustre, muri di contenimento e camminamenti in pietra, tutti realizzati in maniera stabile e permanente. In particolare, è stata segnalata la costruzione di un locale-deposito di 32,5 metri quadrati per una volumetria di oltre 110 metri cubi, e l'installazione di una scaletta di accesso al mare senza alcuna concessione demaniale e in violazione delle distanze di legge dalla linea di costa. Al gestore della struttura sequestrata è contestato anche il reato di falso ideologico (art. 483 del Codice penale). In una comunicazione di inizio lavori (CIL) trasmessa al Comune di Vico Equense, avrebbe dichiarato di aver rimosso le opere temporanee entro i 120 giorni previsti dalla

Cronache Della Campania

Napoli

sequestro giudiziario. Il locale è frequentato da tanti vip anche internazionali basti pensare che lo scorso anno la cerimonia di nozze del calciatore ex Napoli, Fabian Ruiz , fresco campione d'Europa con il paris Saint Germain. Sua moglie infatti è originaria della penisola sorrentina. Giuseppe Del Gaudio, giornalista professionista dal 1991. Amante del cinema d'azione, sport e della cultura Sud Americana. Il suo motto: "lavorare fa bene, il non lavoro: stanca" Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

La Gazzetta Marittima

Napoli

Napoli, guai se la cassa di colmata non viene usata per il porto

Ipotesi America's Cup: ma è a rischio l'operatività **GENOVA**. I vertici di Assiterminal sono assai preoccupati riguardo a ipotesi che riguardano il porto di Napoli: sono relative all'utilizzo della cassa di colmata di Levante per collocarvi «i sedimenti provenienti dal dragaggio dell'area di Bagnoli, nell'ambito dei preparativi per l'edizione 2027 dell'America's Cup». Tali ipotesi - che è «attualmente oggetto di valutazione anche nell'ambito della conversione in legge del decreto 96/2025» - sono un clamoroso autogol, dicono Tomaso Cognolato e Alessandro Ferrari, che di Assiterminal sono l'uno presidente e l'altro direttore. In una lettera indirizzata alla presidente del consiglio Giorgia Meloni e ai ministri Matteo Salvini (infrastrutture), Gilberto Pichetto Fratin (ambiente) e Andrea Abodi (sport), sottolineano che in tal modo si rischia di «compromettere in modo significativo la possibilità di avviare i lavori di escavo dei fondali del porto commerciale, attesi da anni e fondamentali per garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni marittime». Il grido d'allarme di Assiterminal è chiaro: qualora l'utilizzo della cassa di colmatavenisse indirizzata a «finalità diverse da quelle già pianificate», si metterebbe «a rischio l'operatività del Porto di Napoli, con gravi ripercussioni sull'economia e sull'occupazione del territorio». Ben venga l'America's Cup (è «di assoluto valore per la città e per l'Italia la possibilità di ospitare una manifestazione di respiro internazionale» come questa), ma è indispensabile salvaguardare «la piena funzionalità delle attività del porto, centro nevralgico dell'economia nazionale». È il primo utilizzo in Italia di questo dispositivo di emergenza Progetto in tandem fra Fondazione Fincantieri e università Luiss Gariglio: nell'era dei dazi choc il segreto è la "zona franca interclusa".



Porto di Napoli: il Commissario Annunziata assume i poteri del Comitato di Gestione

Andrea Puccini

NAPOLI Con decreto firmato dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, l'avvocato Andrea Annunziata, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, assume da oggi anche i poteri e le prerogative finora spettanti al Comitato di Gestione. La decisione, adottata su parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato e su richiesta della Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, si è resa necessaria per scongiurare possibili situazioni di stallo e assicurare la piena operatività dell'Ente portuale in una fase strategica per lo sviluppo del porto di Napoli e degli scali campani. Il provvedimento rappresenta una misura straordinaria a garanzia della continuità amministrativa e decisionale dell'AdSp, in attesa della ricostituzione del Comitato di Gestione.



Napoli Today

Napoli

Borgo Marinari, concessioni ai ristoranti per pochi euro ma gli incassi sono milionari

Da Transatlantico a Zì Teresa, abbiamo fatto i conti in tasca ai locali dell'isolotto di Castel dell'Ovo che operano su concessione demaniale. Alcuni di essi pagano allo Stato solo 5mila euro, ma dichiarano fatturati a sei cifre. Canoni bassi, incassi milionari. È un adagio che a Napoli non vale solo per i lidi balneari, ma anche per ristoranti e circoli navali che operano sui tratti di costa per i quali è necessaria una concessione demaniale. È il caso di Borgo Marinari, una delle zone più esclusive e frequentate di Napoli. Qui trovano posto alcuni ristoranti storici della tradizione partenopea, dal Transatlantico a Zì Teresa, passando per La Bersagliera, solo per citarne alcuni. Abbiamo analizzato i bilanci delle società e possiamo dire che, a fronte di canoni molto economici (da 5mila euro all'anno), gli incassi dichiarati sono a sei cifre. Così come per le spiagge, anche i ristoratori hanno beneficiato della proroga delle concessioni fino al 2027. Proroga abbracciata dall'**Autorità portuale** di Napoli, unico caso in Italia in cui le concessioni non sono assegnate dal Comune. L'**Autorità portuale** ha pensato bene di oscurare il costo dei canoni per non meglio specificati motivi di privacy. Ma, poiché le tariffe sono bloccate al 2022, attraverso gli archivi regionali siamo riusciti a risalire agli importi che, va precisato, potrebbero aver subito leggeri ritocchi verso l'alto dovuti ad... Leggi tutto l'articolo.



Stylo 24

Napoli

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso del Bagno Elena: ci dovrà essere una nuova gara

La spiaggia di Posillipo va sgomberata: negata la sospensiva Il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dal Bagno Elena contro la sentenza del Tar Campania che aveva annullato la proroga della concessione demaniale rilasciata dall'**Autorità Portuale** di Napoli. La decisione comporta che l'imprenditore Mario Morra, titolare dello storico lido e rappresentante del sindacato balneari, dovrà liberare definitivamente la spiaggia in attesa della gara pubblica. Il lido, operativo ufficialmente dal 1899 ma risalente al 1840, aveva ottenuto inizialmente un decreto che gli consentiva di mantenere le attrezzature fino all'udienza collegiale del 15 luglio. Ora, con la decisione cautelare definitiva, i giudici hanno confermato quanto stabilito dal Tar: la proroga è illegittima e l'arenile va restituito al pubblico. La vicenda, ricostruita da Fabrizio Geremicca sul «Corriere del Mezzogiorno», si inserisce in una disputa con Edoardo Trotta, proprietario del ristorante Palazzo Petrucci che si affaccia sull'arenile. Trotta aveva impugnato la proroga chiedendo una gara per le concessioni, puntando a realizzare uno stabilimento di lusso. Dopo la sentenza del Tar, Morra aveva rimosso parte delle strutture solo nell'area davanti al ristorante. La nuova ordinanza del Consiglio di Stato estende ora l'obbligo di sgombero a tutta la spiaggia. Il giudizio di merito resta pendente Il giudizio definitivo al Consiglio di Stato è ancora in corso, ma nella motivazione dell'ordinanza cautelare i giudici hanno escluso la possibilità di accoglimento del ricorso. La sentenza del Tar, infatti, ha applicato i principi consolidati dalla giurisprudenza amministrativa e dal diritto dell'Unione Europea che vietano la proroga automatica delle concessioni scadute. Già diversi tribunali hanno disapplicato la proroga al 30 settembre 2027 prevista dal decreto legge del governo Meloni nel settembre 2024, giudicandola incompatibile con la normativa europea. Nonostante ciò, l'**Autorità Portuale** di Napoli ha prorogato le concessioni senza indire una nuova gara. La posizione del Consiglio di Stato Secondo il Consiglio di Stato, l'**Autorità Portuale** ha svolto solo «mera attività prodromica» e non ha ancora avviato le procedure per una nuova assegnazione. Per i giudici, «non sussistono le condizioni per accordare tutela all'interesse privato della società ricorrente alla continuità della propria azienda», prevalendo l'interesse pubblico alla fruizione collettiva dell'area. Dalla sentenza del Tar, non sospesa, deriva quindi «l'immediato rilascio, senza ulteriore indugio, dell'area demaniale», che dovrà tornare a essere accessibile a tutti o assegnata tramite gara.



La spiaggia di Posillipo va sgomberata: negata la sospensiva Il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dal Bagno Elena contro la sentenza del Tar Campania che aveva annullato la proroga della concessione demaniale rilasciata dall'Autorità Portuale di Napoli. La decisione comporta che l'imprenditore Mario Morra, titolare dello storico lido e rappresentante del sindacato balneari, dovrà liberare definitivamente la spiaggia in attesa della gara pubblica. Il lido, operativo ufficialmente dal 1899 ma risalente al 1840, aveva ottenuto inizialmente un decreto che gli consentiva di mantenere le attrezzature fino all'udienza collegiale del 15 luglio. Ora, con la decisione cautelare definitiva, i giudici hanno confermato quanto stabilito dal Tar: la proroga è illegittima e l'arenile va restituito al pubblico. La vicenda, ricostruita da Fabrizio Geremicca sul «Corriere del Mezzogiorno», si inserisce in una disputa con Edoardo Trotta, proprietario del ristorante Palazzo Petrucci che si affaccia sull'arenile. Trotta aveva impugnato la proroga chiedendo una gara per le concessioni, puntando a realizzare uno stabilimento di lusso. Dopo la sentenza del Tar, Morra aveva rimosso parte delle strutture solo nell'area davanti al ristorante. La nuova ordinanza del Consiglio di Stato estende ora l'obbligo di sgombero a tutta la spiaggia. Il giudizio di merito resta pendente Il giudizio definitivo al Consiglio di Stato è ancora in corso, ma nella motivazione dell'ordinanza cautelare i giudici hanno escluso la possibilità di accoglimento del ricorso. La sentenza del Tar, infatti, ha applicato i principi consolidati dalla giurisprudenza amministrativa e dal diritto dell'Unione Europea che vietano la proroga automatica delle concessioni scadute. Già diversi tribunali

Brindisi Report

Brindisi

Giro in barca per ragazzi con handicap: una giornata indimenticabile nel porto di Brindisi

L'iniziativa nasce da un protocollo di intesa fra l'Aps Approdo di Ponente-Ets e la Cooperativa oltre l'Orizzonte. Nei prossimi mesi in programma altre uscite in barca **BRINDISI** - Aiutare a vivere momenti piacevoli e di svago, come una gita in barca, a stretto contatto con il mare. Questo è lo scopo che si sono poste l'Aps Approdo di Ponente-Ets e la Cooperativa oltre l'Orizzonte, frutto di un protocollo d'intesa già stilato due anni fa, organizzando per il 17 luglio 2025 una passeggiata in barca nell'ambito di un progetto di umanizzazione delle attività dedicate ai ragazzi disabili ospiti della Cooperativa, con patologie tali da comportare una notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. È la prima volta che viene organizzata una iniziativa di questo genere dall'Aps Approdo di Ponente-Ets di **Brindisi** a favore di disabili, un'associazione nata nel 2023 fondamentalmente dalla volontà di un gruppo di amici diportisti amanti del mare che oltre allo spirito ricreativo, persegue scopi di utilità sociale sia per i propri soci, che di interesse generale nel settore dell'organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative, umanitarie o di interesse sociale, nonché nel campo del volontariato in genere. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione della Cooperativa "Oltre l'orizzonte" che opera sul territorio di **Brindisi** già da molti anni, che si prodiga sempre di più per il miglioramento del percorso delle fragilità, mettendo in piedi una organizzazione che, attraverso diverse figure di professionisti, si occupa dei pazienti più fragili e complessi, garantendo loro, in qualunque condizione, interventi rivolti a soddisfare i loro bisogni e a promuovere il loro benessere. In questa ottica, c'è anche la cura degli aspetti sociali e relazionali, come l'organizzazione di questa passeggiata sul mare che offre ai pazienti un contatto con il mondo esterno e la libertà di vivere nuove esperienze". Tale iniziativa è stata favorita dallo spirito di solidarietà che pervade l'Aps Approdo di Ponente-Ets di cui fanno parte 40 soci che si è mostrata ben disposta a regalare momenti di spensieratezza a delle persone che altrimenti non avrebbero avuto la possibilità di vivere questa esperienza. La Cooperativa "Oltre l'orizzonte" ospita circa 30 pazienti, portatori di handicap in età adulta nella fascia di età dai 16-65 anni con disabilità ed ha curato insieme ai propri operatori e i volontari dell'Associazione Approdo di Ponente -Ets, il trasporto dalle loro abitazioni alla banchina in via Amerigo Vespucci, dove opera l'associazione, e il successivo imbarco a bordo. Una decina di pazienti che hanno accettato l'invito a provare l'esperienza di una uscita in mare in barca, sono rimasti affascinati dalla vista che offriva l'incantevole itinerario offerto dalle bellezze di **Brindisi** viste dal mare. Il castello svevo, il villaggio pescatori, le colonne romane, il monumento al Marinaio d'Italia, il porticciolo turistico, il castello Alfonsino, l'isola di Sant'Andrea e con l'imponente diga di Punta Riso hanno



L'iniziativa nasce da un protocollo di intesa fra l'Aps Approdo di Ponente-Ets e la Cooperativa oltre l'Orizzonte. Nei prossimi mesi in programma altre uscite in barca BRINDISI - Aiutare a vivere momenti piacevoli e di svago, come una gita in barca, a stretto contatto con il mare. Questo è lo scopo che si sono poste l'Aps Approdo di Ponente-Ets e la Cooperativa oltre l'Orizzonte, frutto di un protocollo d'intesa già stilato due anni fa, organizzando per il 17 luglio 2025 una passeggiata in barca nell'ambito di un progetto di umanizzazione delle attività dedicate ai ragazzi disabili ospiti della Cooperativa, con patologie tali da comportare una notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. È la prima volta che viene organizzata una iniziativa di questo genere dall'Aps Approdo di Ponente-Ets di Brindisi a favore di disabili, un'associazione nata nel 2023 fondamentalmente dalla volontà di un gruppo di amici diportisti amanti del mare che oltre allo spirito ricreativo, persegue scopi di utilità sociale sia per i propri soci, che di interesse generale nel settore dell'organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative, umanitarie o di interesse sociale, nonché nel campo del volontariato in genere. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione della Cooperativa "Oltre l'orizzonte" che opera sul territorio di Brindisi già da molti anni, che si prodiga sempre di più per il miglioramento del percorso delle fragilità, mettendo in piedi una organizzazione che, attraverso diverse figure di professionisti, si occupa dei pazienti più fragili e complessi, garantendo loro, in qualunque condizione, interventi rivolti a soddisfare i loro bisogni e a promuovere il loro benessere. In questa ottica, c'è anche la cura degli aspetti sociali e relazionali come l'organizzazione di questa passeggiata sul

Brindisi Report

Brindisi

fatto da cornice ad una giornata all'insegna della gioia e dell'inclusione. A tutti, poi, al momento dell'imbarco, sono stati consegnati attestati di partecipazione, magliette e cappellini con il logo dell'associazione, grazie anche alla sensibilità e ad un notevole contributo della tipografia Essenne di **Brindisi**, a ricordo di questo momento gioivale. Questa passeggiata, è il primo di una serie di eventi che l'Aps Approdo di Ponente-Ets intende organizzare per la socializzazione dei pazienti fragili e non solo. Nelle prossime settimane sono allo studio altre iniziative per condividere altri progetti con altre associazioni del territorio anche di tipo artistico-culturale. L'Aps Approdo di Ponente-Ets è presieduto da Mino Gregorio. Il consiglio direttivo è poi composto dal vicepresidente Davide Fontò, dal segretario Anthony Longo e dai consiglieri Davide Miglietta e Marcello Rampino.

Affari Italiani

Taranto

Ex-Ilva, Taranto dilaniata tra ipotesi 'chiusura' e 'transizione pesante'

La decarbonizzazione Ilva non vedrebbe la luce prima di sette/otto anni, per cui sulla città incombe l'alternativa: chiusura drammatica o transizione pesante. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto sulla situazione Ex-Ilva di **Taranto**, prima di incontrare il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso a Roma, in una riunione alla presenza anche del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin "A **Taranto** c'è una situazione ambientale molto pesante, che non possiamo ignorare. In entrambi gli scenari oggi in discussione, sia quello con i forni DRI, sia quello senza, è inevitabile un periodo di transizione in cui continueranno a funzionare gli altiforni a ciclo integrale, che producono emissioni elevatissime" "Va ricordato - ha sottolineato Emiliano - che la decarbonizzazione riduce le emissioni fino al 95%, il che significa che per almeno sette o otto anni, continueremo ad avere impianti che emettono quel 95% in più che la decarbonizzazione eliminerebbe. Questo legittimamente scatena la rabbia della popolazione di **Taranto**, che chiede la chiusura immediata delle fonti inquinanti". Ex Ilva **Taranto** Ex Ilva **Taranto** "Ma chiudere subito le fonti inquinanti significa chiudere lo stabilimento

, perché l'idea di fermare solo il reparto a caldo è irrealistica: l'impianto a freddo a **Taranto** è già fermo da anni. Dunque, chiudere a **Taranto** l'impianto a caldo equivale a chiudere l'intera fabbrica". "Se l'intenzione fosse chiudere l'industria siderurgica di **Taranto**, sarebbe legittima, ma andrebbe affrontata come un vero piano industriale nazionale, complesso tanto quanto rilanciare lo stabilimento. Finora, però, nessuna forza politica nazionale, nemmeno quelle più attive localmente contro l'accordo di programma, ha mai dichiarato che l'obiettivo è chiudere la fabbrica. Alla luce di questo, stiamo lavorando per trovare un accordo realistico, che contempla due scenari principali: - il primo, più solido industrialmente, con 3 o 4 forni DRI che gradualmente sostituiscano gli altiforni. - il secondo scenario, più debole dal punto di vista industriale, prevede solo forni elettrici. Entrambi gli scenari sono in discussione. È evidente che il sindaco appena eletto ha bisogno di ascoltare la sua comunità e capirne il sentimento". "L'assurdo è che una questione così strategica per tutto il Paese, venga lasciata interamente sulle spalle degli enti locali". "Il Parlamento tace, i partiti non si esprimono, e ci ritroviamo noi, da soli. La Regione Puglia si è presa le sue responsabilità. Io ci sto mettendo la faccia, anche a quattro mesi dalla fine del mio mandato, come se fossi stato appena eletto". "Devo però riconoscere un'eccezione: il Partito Democratico, e in particolare la segretaria Elly Schlein, ci sta sostenendo nel percorso di decarbonizzazione, dandoci chiarezza su quello che dovrebbe essere il futuro industriale di **Taranto**". "Sarà proprio su questo tema che si capirà se le forze d'opposizione al governo saranno in grado



07/17/2025 11:03

La decarbonizzazione Ilva non vedrebbe la luce prima di sette/otto anni, per cui sulla città incombe l'alternativa: chiusura drammatica o transizione pesante. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto sulla situazione Ex-Ilva di Taranto, prima di incontrare il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso a Roma, in una riunione alla presenza anche del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin "A Taranto c'è una situazione ambientale molto pesante, che non possiamo ignorare. In entrambi gli scenari oggi in discussione, sia quello con i forni DRI, sia quello senza, è inevitabile un periodo di transizione in cui continueranno a funzionare gli altiforni a ciclo integrale, che producono emissioni elevatissime" "Va ricordato - ha sottolineato Emiliano - che la decarbonizzazione riduce le emissioni fino al 95%, il che significa che per almeno sette o otto anni, continueremo ad avere impianti che emettono quel 95% in più che la decarbonizzazione eliminerebbe. Questo legittimamente scatena la rabbia della popolazione di Taranto, che chiede la chiusura immediata delle fonti inquinanti". Ex Ilva Taranto Ex Ilva Taranto "Ma chiudere subito le fonti inquinanti significa chiudere lo stabilimento, perché l'idea di fermare solo il reparto a caldo è irrealistica: l'impianto a freddo a Taranto è già fermo da anni. Dunque, chiudere a Taranto l'impianto a caldo equivale a chiudere l'intera fabbrica". "Se l'intenzione fosse chiudere l'industria siderurgica di Taranto, sarebbe legittima, ma andrebbe affrontata come un vero piano industriale nazionale, complesso tanto quanto rilanciare lo stabilimento. Finora, però, nessuna forza politica nazionale, nemmeno quelle più attive localmente contro l'accordo di programma, ha mai dichiarato che l'obiettivo è chiudere la fabbrica. Alla luce di questo, stiamo lavorando per trovare un accordo realistico, che contempla due scenari principali: - il primo, più solido

Affari Italiani

Taranto

di gestire le crisi industriali. Quando si cavalca l'onda, tutti sono capaci di trovare consenso, ma oggi si tratta di dire sì o no in una situazione difficile. E questa è anche una grande partita politica". "Purtroppo, l'Italia sta ancora una volta scaricando su **Taranto** il peso del proprio futuro industriale, lasciando il sindaco da solo a dover spiegare ai suoi cittadini che, per altri 7-8 anni, dovranno convivere con fonti inquinanti". "Nessuna scelta renderà **Taranto** soddisfatta. Qualsiasi scenario comporta anni di prosecuzione dell'attività a ciclo integrale, che produce impatti ambientali inevitabili. Ma la chiusura per implosione non può essere una scelta politica: significherebbe abbandonare un territorio vastissimo al degrado, all'inquinamento e alle malattie e questo non può essere accettato". "Resta il tema energetico: per far funzionare la fabbrica servono quantitativi di gas che, ad oggi, non sembrano disponibili tramite strutture a terra (on-shore). Questa non è una condizione permanente: è possibile che, nel tempo, il gas possa arrivare da Tap o da altre infrastrutture". "Nel frattempo, se servisse gas in via transitoria, si è parlato di una nave rigassificatrice. Ma neanche al Ministero sanno con certezza se una nave del genere possa essere posizionata nel **porto** di **Taranto** secondo la normativa italiana". "E considerata la presenza ravvicinata di due impianti industriali ad alto rischio, l'ex Ilva e la raffineria ENI, bisogna essere estremamente cauti. Le infrastrutture sono interconnesse, e non si può trattare la nave come un totem obbligatorio. Potrebbe essere che della nave si debba fare a meno perché la nave rigassificatrice non è compatibile con le leggi che prevengono incidenti rilevanti". "Il punto non è la nave in sé, ma che serve gas per realizzare la decarbonizzazione in attesa dell'idrogeno. Il gas va garantito, e poi si vedrà come fornirlo. E se la nave non è desiderata o non è legale bisogna farne a meno. Altrimenti l'accordo non si può chiudere". "L'orizzonte oggi è difficile, ma questo accade perché questa vicenda è stata lasciata marcire per anni. Se dieci anni fa si fosse dato seguito alla proposta della Regione Puglia, e se i due forni DRI finanziati dal governo Draghi fossero stati realizzati, oggi non saremmo in questo dramma". "Invece, si è preferito ignorare, rinviare, rimandare. E ora tutto il peso ricade su **Taranto**, sul suo sindaco, sulle sue istituzioni, sulle sue comunità. Ed è questa, oggi, la vera ingiustizia". (gelormini@gmail.com).

Ex Ilva: in attesa dell'Aia, aperto un fascicolo dall'Ombudsman Ue

Al centro della conferenza dei servizi di oggi al ministero dell'ambiente c'è l'esame della nuova Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale per la ex Ilva. Intanto il mediatore europeo ha avviato una indagine sulla commissione Ue. Per i sindacati è un modo per sbloccare il destino dei lavoratori, per gli ambientalisti ci sarebbero ancora alcuni punti critici e andrebbe rinviata. Al centro della conferenza dei servizi di oggi al ministero dell'Ambiente c'è l'esame della nuova Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale per la ex Ilva. Si tratta di una licenza per permettere allo stabilimento di continuare a produrre 6 milioni di tonnellate di acciaio all'anno. Un passaggio necessario per mantenerlo in attività mentre si procede con la ricerca di un acquirente.

Accogliendo le richieste dell'associazione ambientalista Peacelink il sindaco di Taranto Bitetti ha chiesto di rinviare la decisione sull'aia per raccogliere alcuni dati che sarebbero mancanti in fatto di impatto sulla salute dei lavoratori e cittadini. Nell'incontro di oggi, inoltre, Peacelink ha chiesto di inserire anche il calcolo della quota di emissioni che possiamo ancora permetterci senza violare clima e salute. E mentre si aspetta l'Aia, si abbatte anche l'inchiesta del

mediatore europeo che ha avviato una indagine sulla commissione europea per la presunta inazione nei confronti dell'Italia sulla ex Ilva, nonostante la procedura d'infrazione aperta nel 2013. A innescare il fascicolo, una denuncia dell'eurodeputata del Movimento 5 stelle Valentina Palmisano. Rinviato al 31 luglio al Ministero delle Imprese, invece, l'incontro per la definizione dell'Accordo di Programma per la decarbonizzazione. Per quella settimana è attesa anche la pronuncia della commissione tecnica per capire come assicurare l'approvvigionamento di gas in modo sostenibile senza il rigassificatore. Una nave rigassificatrice potrebbe andare invece nel **porto di gioia tauro**, il presidente della Calabria Occhiuto si sta confrontando con Urso su questo, con il rischio di togliere una fase della produzione a Taranto.



07/17/2025 15:21

Carlotta Balena, montaggio di Mauro Lorenzo

Al centro della conferenza dei servizi di oggi al ministero dell'ambiente c'è l'esame della nuova Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale per la ex Ilva. Intanto il mediatore europeo ha avviato una indagine sulla commissione Ue. Per i sindacati è un modo per sbloccare il destino dei lavoratori, per gli ambientalisti ci sarebbero ancora alcuni punti critici e andrebbe rinviata. Al centro della conferenza dei servizi di oggi al ministero dell'Ambiente c'è l'esame della nuova Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale per la ex Ilva. Si tratta di una licenza per permettere allo stabilimento di continuare a produrre 6 milioni di tonnellate di acciaio all'anno. Un passaggio necessario per mantenerlo in attività mentre si procede con la ricerca di un acquirente. Accogliendo le richieste dell'associazione ambientalista Peacelink il sindaco di Taranto Bitetti ha chiesto di rinviare la decisione sull'aia per raccogliere alcuni dati che sarebbero mancanti in fatto di impatto sulla salute dei lavoratori e cittadini. Nell'incontro di oggi, inoltre, Peacelink ha chiesto di inserire anche il calcolo della quota di emissioni che possiamo ancora permetterci senza violare clima e salute. E mentre si aspetta l'Aia, si abbatte anche l'inchiesta del mediatore europeo che ha avviato una indagine sulla commissione europea per la presunta inazione nei confronti dell'Italia sulla ex Ilva, nonostante la procedura d'infrazione aperta nel 2013. A innescare il fascicolo, una denuncia dell'eurodeputata del Movimento 5 stelle Valentina Palmisano. Rinviato al 31 luglio al Ministero delle Imprese, invece, l'incontro per la definizione dell'Accordo di Programma per la decarbonizzazione. Per quella settimana è attesa anche la pronuncia della commissione tecnica per capire come assicurare l'approvvigionamento di gas in modo sostenibile senza il rigassificatore. Una nave rigassificatrice potrebbe andare invece nel porto di gioia tauro, il presidente della Calabria Occhiuto si sta confrontando con Urso su questo, con il rischio di togliere una fase della produzione a Taranto.

Informare

Olbia Golfo Aranci

Solinas (Partito Sardo d'Azione) non è affatto soddisfatto dello stato della portualità sarda

Sollecitata l'immediata costituzione di una commissione speciale Secondo Christian Solinas, segretario nazionale del Partito Sardo d'Azione ed ex presidente della Regione Sardegna nel periodo 2019-2024, è necessaria l'immediata costituzione di una commissione speciale sulla portualità sarda. «I porti - ha sottolineato - sono l'arteria femorale della Sardegna. Senza i porti si condannerebbe l'isola alla marginalità, alla disconnessione dalle grandi reti di trasporto e della logistica che caratterizzano la modernità ed in definitiva all'azzeramento di qualsiasi prospettiva di sviluppo. Ma mentre gli altri scali marittimi nazionali sono nel vivo del dibattito politico e strategico, anche internazionale, se non altro nell'ottica delle nomine dei nuovi presidenti che dovranno governare nel prossimo quadriennio le scelte fondamentali per la loro crescita - ha denunciato Solinas - sulla portualità sarda, riconducibile alla guida di una sola Autorità di Sistema Portuale, è piombata una cappa di silenzio, infranta solo dalle recenti ed insistenti voci di presunti scandali». Mentre **Massimo Deiana**, avvocato, professore ordinario di Diritto della navigazione ed ex assessore regionale ai Trasporti, è giunto alla scadenza del suo secondo mandato quadriennale alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna iniziato il 18 luglio 2021, Solinas chiede il commissariamento dell'ente portuale sardo e la scelta, nei tempi più stretti possibile, di un presidente con requisiti professionali incontestabili, in grado di avviare un processo di riscrittura della programmazione operativa e infrastrutturale della portualità sarda. Per Solinas, «sono stati commessi troppi errori: Porto Torres vive uno stato spettrale di abbandono, con un degrado delle strutture e dell'infrastruttura portuale spaventoso. Il Porto Canale di Cagliari è stato declassato rispetto alla sua funzione ed alle finalità per le quali è nato e sono state spese risorse pubbliche enormi, tarbandone l'aspirazione a divenire con la sua zona franca il perno logistico dei grandi traffici intercontinentali tra Suez e Gibilterra. Il porto storico - ha proseguito il segretario nazionale del Partito Sardo d'Azione - è stato oggetto di una politica più "estetica" che strategica: certo è piacevole vedere la nautica da diporto presente in banchina ed una passeggiata lungomare in parte riqualificata, ma la funzione vitale delle Autorità di Sistema non è quella di realizzare campi da padel, ristoranti e chioschi da affidare in gestione a terzi, ma di far vivere il porto in ragione degli scambi commerciali, della logistica e delle marinerie in grado di produrre ricchezza e valore per l'intero territorio». «Il mercato - ha concluso Solinas - ha bisogno della realizzazione di altre opere strategiche e di interventi mirati nei vari settori dei ferries, della nautica, delle materie prime, e del traffico container. A questo si aggiunga che con l'attuale governo regionale la Sardegna è sparita



Informare

Olbia Golfo Aranci

anche dai radar per quanto riguarda la istituzione di una zona logistica speciale, di cui beneficerà gran parte del Mezzogiorno, con esclusione della nostra isola».

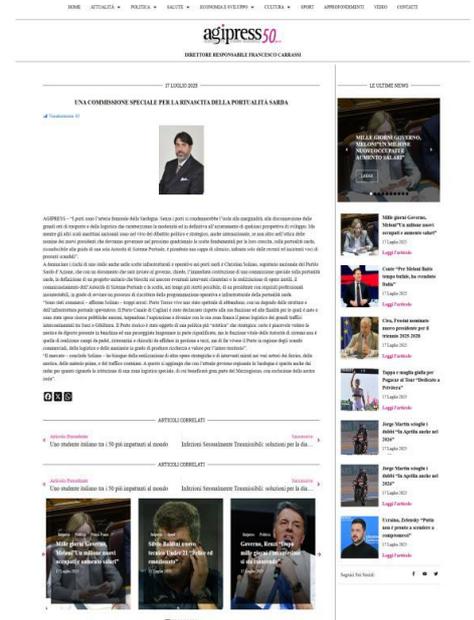
Porto Torres, inaugurato il nuovo centro servizi

17 Luglio 2025 Redazione L'opera conterà di un bacino di 40 metri di lunghezza e 14 di larghezza Cagliari - È stato inaugurato il nuovo Centro servizi dello scalo di Porto Torres, che ospiterà anche la sede locale dell'Adsp del Mare di Sardegna. Nello scalo sono in corso diversi interventi a partire da quelli relativi alla realizzazione del nuovo scalo di alaggio e varo. L'opera conterà di un bacino di 40 metri di lunghezza e 14 di larghezza, dotata di travel lift da 700 tonnellate.



Una commissione speciale per la rinascita della portualità sarda

AGIPRESS - "I **porti** sono l'arteria femorale della Sardegna. Senza i **porti** si condannerebbe l'isola alla marginalità, alla disconnessione dalle grandi reti di trasporto e della logistica che caratterizzano la modernità ed in definitiva all'azzeramento di qualsiasi prospettiva di sviluppo. Ma mentre gli altri scali marittimi nazionali sono nel vivo del dibattito politico e strategico, anche internazionale, se non altro nell'ottica delle nomine dei nuovi presidenti che dovranno governare nel prossimo quadriennio le scelte fondamentali per la loro crescita, sulla portualità sarda, riconducibile alla guida di una sola Autorità di Sistema Portuale, è piombata una cappa di silenzio, infranta solo dalle recenti ed insistenti voci di presunti scandali". A denunciare i rischi di uno stallo anche nelle scelte infrastrutturali e operative nei **porti** sardi è Christian Solinas, segretario nazionale del Partito Sardo d'Azione, che con un documento che sarà inviato al governo, chiede, l'immediata costituzione di una commissione speciale sulla portualità sarda, la definizione di un progetto unitario che blocchi sul nascere eventuali interventi clientelari o la realizzazione di opere inutili, il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale e la scelta, nei tempi più stretti possibile, di un presidente con requisiti professionali incontestabili, in grado di avviare un processo di riscrittura della programmazione operativa e infrastrutturale della portualità sarda. "Sono stati commessi - afferma Solinas - troppi errori: Porto Torres vive uno stato spettrale di abbandono, con un degrado delle strutture e dell'infrastruttura portuale spaventoso. Il Porto Canale di Cagliari è stato declassato rispetto alla sua funzione ed alle finalità per le quali è nato e sono state spese risorse pubbliche enormi, tarpandone l'aspirazione a divenire con la sua zona franca il perno logistico dei grandi traffici intercontinentali tra Suez e Gibilterra. Il Porto storico è stato oggetto di una politica più "estetica" che strategica: certo è piacevole vedere la nautica da diporto presente in banchina ed una passeggiata lungomare in parte riqualificata, ma la funzione vitale delle Autorità di sistema non è quella di realizzare campi da padel, ristoranti e chioschi da affidare in gestione a terzi, ma di far vivere il Porto in ragione degli scambi commerciali, della logistica e delle marinerie in grado di produrre ricchezza e valore per l'intero territorio". "Il mercato - conclude Solinas - ha bisogno della realizzazione di altre opere strategiche e di interventi mirati nei vari settori dei ferries, della nautica, delle materie prime, e del traffico container. A questo si aggiunga che con l'attuale governo regionale la Sardegna è sparita anche dai radar per quanto riguarda la istituzione di una zona logistica speciale, di cui beneficerebbe gran parte del Mezzogiorno, con esclusione della nostra isola". Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.



Solinas (PSd'AZ). Una commissione speciale per la rinascita della portualità sarda

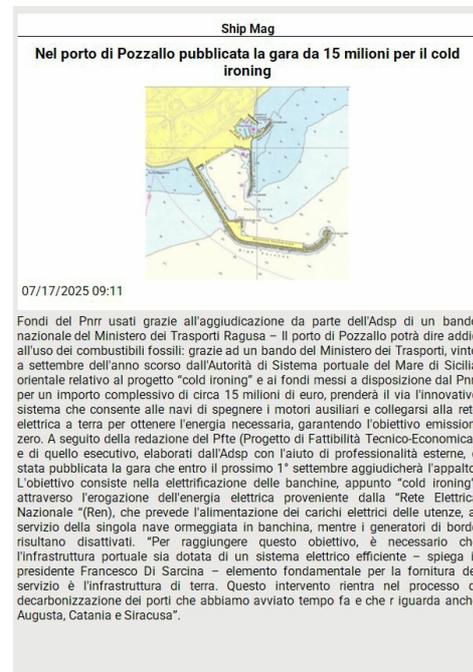
Lug 17, 2025 -"I **porti** sono l'arteria femorale della Sardegna. Senza i **porti** si condannerebbe l'isola alla marginalità, alla disconnessione dalle grandi reti di trasporto e della logistica che caratterizzano la modernità ed in definitiva all'azzeramento di qualsiasi prospettiva di sviluppo. Ma mentre gli altri scali marittimi nazionali sono nel vivo del dibattito politico e strategico, anche internazionale, se non altro nell'ottica delle nomine dei nuovi presidenti che dovranno governare nel prossimo quadriennio le scelte fondamentali per la loro crescita, sulla portualità sarda, riconducibile alla guida di una sola Autorità di Sistema Portuale, è piombata una cappa di silenzio, infranta solo dalle recenti ed insistenti voci di presunti scandali". A denunciare i rischi di uno stallo anche nelle scelte infrastrutturali e operative nei **porti** sardi è Christian Solinas, segretario nazionale del Partito Sardo d'Azione, che con un documento che sarà inviato al governo, chiede, l'immediata costituzione di una commissione speciale sulla portualità sarda, la definizione di un progetto unitario che blocchi sul nascere eventuali interventi clientelari o la realizzazione di opere inutili, il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale e la scelta, nei tempi più stretti possibile, di un presidente con requisiti professionali incontestabili, in grado di avviare un processo di riscrittura della programmazione operativa e infrastrutturale della portualità sarda. "Sono stati commessi - afferma Solinas - troppi errori: Porto Torres vive uno stato spettrale di abbandono, con un degrado delle strutture e dell'infrastruttura portuale spaventoso. Il Porto Canale di Cagliari è stato declassato rispetto alla sua funzione ed alle finalità per le quali è nato e sono state spese risorse pubbliche enormi, tarpandone l'aspirazione a divenire con la sua zona franca il perno logistico dei grandi traffici intercontinentali tra Suez e Gibilterra. Il Porto storico è stato oggetto di una politica più "estetica" che strategica: certo è piacevole vedere la nautica da diporto presente in banchina ed una passeggiata lungomare in parte riqualificata, ma la funzione vitale delle Autorità di sistema non è quella di realizzare campi da padel, ristoranti e chioschi da affidare in gestione a terzi, ma di far vivere il Porto in ragione degli scambi commerciali, della logistica e delle marinerie in grado di produrre ricchezza e valore per l'intero territorio". "Il mercato - conclude Solinas - ha bisogno della realizzazione di altre opere strategiche e di interventi mirati nei vari settori dei ferries, della nautica, delle materie prime, e del traffico container. A questo si aggiunga che con l'attuale governo regionale la Sardegna è sparita anche dai radar per quanto riguarda la istituzione di una zona logistica speciale, di cui beneficerà gran parte del Mezzogiorno, con esclusione della nostra isola".



Lug 17, 2025 -"I porti sono l'arteria femorale della Sardegna. Senza i porti si condannerebbe l'isola alla marginalità, alla disconnessione dalle grandi reti di trasporto e della logistica che caratterizzano la modernità ed in definitiva all'azzeramento di qualsiasi prospettiva di sviluppo. Ma mentre gli altri scali marittimi nazionali sono nel vivo del dibattito politico e strategico, anche internazionale, se non altro nell'ottica delle nomine dei nuovi presidenti che dovranno governare nel prossimo quadriennio le scelte fondamentali per la loro crescita, sulla portualità sarda, riconducibile alla guida di una sola Autorità di Sistema Portuale, è piombata una cappa di silenzio, infranta solo dalle recenti ed insistenti voci di presunti scandali". A denunciare i rischi di uno stallo anche nelle scelte infrastrutturali e operative nei porti sardi è Christian Solinas, segretario nazionale del Partito Sardo d'Azione, che con un documento che sarà inviato al governo, chiede, l'immediata costituzione di una commissione speciale sulla portualità sarda, la definizione di un progetto unitario che blocchi sul nascere eventuali interventi clientelari o la realizzazione di opere inutili, il commissariamento dell'Autorità di Sistema Portuale e la scelta, nei tempi più stretti possibile, di un presidente con requisiti professionali incontestabili, in grado di avviare un processo di riscrittura della programmazione operativa e infrastrutturale della portualità sarda. "Sono stati commessi - afferma Solinas - troppi errori: Porto Torres vive uno stato spettrale di abbandono, con un degrado delle strutture e dell'infrastruttura portuale spaventoso. Il Porto Canale di Cagliari è stato declassato rispetto alla sua funzione ed alle finalità per le quali è nato e sono state spese risorse pubbliche enormi, tarpandone l'aspirazione a divenire con la sua zona franca il perno logistico dei grandi traffici intercontinentali tra Suez e Gibilterra. Il Porto storico è stato oggetto di una politica più "estetica" che strategica: certo è

Nel porto di Pozzallo pubblicata la gara da 15 milioni per il cold ironing

Fondi del Pnrr usati grazie all'aggiudicazione da parte dell'Adsp di un bando nazionale del Ministero dei Trasporti Ragusa - Il porto di Pozzallo potrà dire addio all'uso dei combustibili fossili: grazie ad un bando del Ministero dei Trasporti, vinto a settembre dell'anno scorso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale relativo al progetto "cold ironing" e ai fondi messi a disposizione dal Pnrr per un importo complessivo di circa 15 milioni di euro, prenderà il via l'innovativo sistema che consente alle navi di spegnere i motori ausiliari e collegarsi alla rete elettrica a terra per ottenere l'energia necessaria, garantendo l'obiettivo emissioni zero. A seguito della redazione del Pfte (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) e di quello esecutivo, elaborati dall'Adsp con l'aiuto di professionalità esterne, è stata pubblicata la gara che entro il prossimo 1° settembre aggiudicherà l'appalto. L'obiettivo consiste nella elettrificazione delle banchine, appunto "cold ironing", attraverso l'erogazione dell'energia elettrica proveniente dalla "Rete Elettrica Nazionale "(Ren), che prevede l'alimentazione dei carichi elettrici delle utenze, al servizio della singola nave ormeggiata in banchina, mentre i generatori di bordo risultano disattivati. "Per raggiungere questo obiettivo, è necessario che l'infrastruttura portuale sia dotata di un sistema elettrico efficiente - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - elemento fondamentale per la fornitura del servizio è l'infrastruttura di terra. Questo intervento rientra nel processo di decarbonizzazione dei porti che abbiamo avviato tempo fa e che riguarda anche Augusta, Catania e Siracusa".



Shipping Italy

Augusta

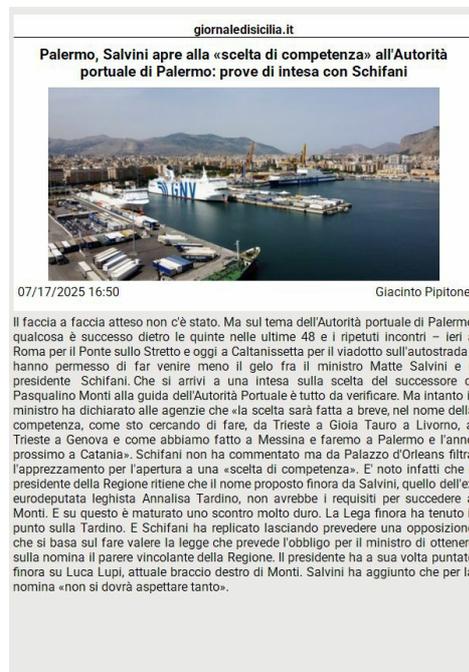
In arrivo la gara per il rimorchio ad Augusta e Siracusa

Porti Le Capitanerie locali hanno provveduto alla limitazione al concessionario unico per i servizi oggi appannaggio di Medtug (Msc) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Segnale prodromico della prossima indizione della gara per riaggiudicare il servizio (oggi affidato in entrambi i casi alla Medtug del gruppo Msc), le Capitanerie di porto di Augusta e di Siracusa hanno nei giorni scorsi provveduto alla pubblicazione dell'avviso con cui si limita il panorama del servizio di rimorchio nei rispettivi porti a un unico concessionario. Una limitazione definita necessaria, ai sensi del regolamento comunitario 352, "in quanto l'eventuale assenza di una limitazione nel numero di prestatori del servizio di rimorchio nel porto di Augusta (e Siracusa, le formule sono le stesse nei due provvedimenti, ndr), per caratteristiche e natura del traffico portuale, colliderebbe con l'esigenza di garantire adeguati livelli di sicurezza nello svolgimento delle operazioni portuali". Concetto sviscerato in più passaggi: "Una situazione di concorrenza nel mercato di rimorchio portuale nel porto di Augusta si rivelerebbe controproducente per il mantenimento degli standard minimi di sicurezza richiesti per il servizio". Ragon per cui "l'affidamento del rimorchio ad un unico concessionario rappresenta la soluzione più efficace e capace di garantire standard qualitativi al minor costo poiché un unico erogatore del servizio pubblico assicura la sua chiara ed immediata individuazione in ogni circostanza, riducendo il rischio di disservizi e rendendo più semplici e meno dispendiose per l'Autorità regolatrice la vigilanza ed il monitoraggio della regolarità e della sicurezza del servizio". Da qui la limitazione "ad un unico concessionario il numero dei prestatori del servizio di rimorchio", sia ad Augusta che a Siracusa. Passati i 90 giorni per le eventuali osservazioni si procederà con l'indizione della gara. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



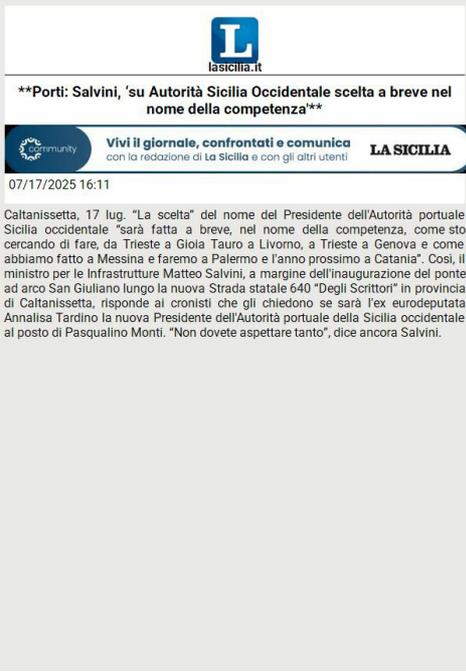
Palermo, Salvini apre alla «scelta di competenza» all'Autorità portuale di Palermo: prove di intesa con Schifani

Il faccia a faccia atteso non c'è stato. Ma sul tema dell'**Autorità portuale** di Palermo qualcosa è successo dietro le quinte nelle ultime 48 e i ripetuti incontri - ieri a Roma per il Ponte sullo Stretto e oggi a Caltanissetta per il viadotto sull'autostrada - hanno permesso di far venire meno il gelo fra il ministro Matteo Salvini e il presidente Schifani. Che si arrivi a una intesa sulla scelta del successore di Pasqualino Monti alla guida dell'**Autorità Portuale** è tutto da verificare. Ma intanto il ministro ha dichiarato alle agenzie che «la scelta sarà fatta a breve, nel nome della competenza, come sto cercando di fare, da Trieste a Gioia Tauro a Livorno, a Trieste a Genova e come abbiamo fatto a Messina e faremo a Palermo e l'anno prossimo a Catania». Schifani non ha commentato ma da Palazzo d'Orleans filtra l'apprezzamento per l'apertura a una «scelta di competenza». E' noto infatti che il presidente della Regione ritiene che il nome proposto finora da Salvini, quello dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino, non avrebbe i requisiti per succedere a Monti. E su questo è maturato uno scontro molto duro. La Lega finora ha tenuto il punto sulla Tardino. E Schifani ha replicato lasciando prevedere una opposizione che si basa sul fare valere la legge che prevede l'obbligo per il ministro di ottenere sulla nomina il parere vincolante della Regione. Il presidente ha a sua volta puntato finora su Luca Lupi, attuale braccio destro di Monti. Salvini ha aggiunto che per la nomina «non si dovrà aspettare tanto».



****Porti: Salvini, 'su Autorità Sicilia Occidentale scelta a breve nel nome della competenza****

Caltanissetta, 17 lug. "La scelta" del nome del Presidente dell'**Autorità portuale** Sicilia occidentale "sarà fatta a breve, nel nome della competenza, come sto cercando di fare, da Trieste a Gioia Tauro a Livorno, a Trieste a Genova e come abbiamo fatto a Messina e faremo a Palermo e l'anno prossimo a Catania". Così, il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini, a margine dell'inaugurazione del ponte ad arco San Giuliano lungo la nuova Strada statale 640 "Degli Scrittori" in provincia di Caltanissetta, risponde ai cronisti che gli chiedono se sarà l'ex eurodeputata Annalisa Tardino la nuova Presidente dell'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale al posto di Pasqualino Monti. "Non dovete aspettare tanto", dice ancora Salvini.



L
lasicilia.it

****Porti: Salvini, 'su Autorità Sicilia Occidentale scelta a breve nel nome della competenza****

Vivi il giornale, confrontati e comunica
con la redazione di La Sicilia e con gli altri utenti **LA SICILIA**

community

07/17/2025 16:11

Caltanissetta, 17 lug. "La scelta" del nome del Presidente dell'Autorità portuale Sicilia occidentale "sarà fatta a breve, nel nome della competenza, come sto cercando di fare, da Trieste a Gioia Tauro a Livorno, a Trieste a Genova e come abbiamo fatto a Messina e faremo a Palermo e l'anno prossimo a Catania". Così, il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini, a margine dell'inaugurazione del ponte ad arco San Giuliano lungo la nuova Strada statale 640 "Degli Scrittori" in provincia di Caltanissetta, risponde ai cronisti che gli chiedono se sarà l'ex eurodeputata Annalisa Tardino la nuova Presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale al posto di Pasqualino Monti. "Non dovete aspettare tanto", dice ancora Salvini.

Scandalo corruzione all'Ars, Salvini: «Ai magistrati di Palermo dico: fate in fretta, se qualcosa deve affiorare affiori presto»

«Lo dico da indagato e processato - afferma il vicepresidente del Consiglio - La cosa peggiore è non sapere» « Non mi fate giudicare quello che non conosco sufficientemente. Non uso le inchieste per fare battaglia politica, a Milano come a Palermo . L'unica cosa che chiedo agli inquirenti è fate in fretta, se c'è qualcosa che deve affiorare che affiori velocemente perché la cosa peggiore, lo dico da indagato e processato per anni, è non sapere. Per me sono innocenti fino a prova contraria sia a Palermo e sia Milano». Così il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini , rispondendo ai cronisti a margine dell'inaugurazione del ponte San Giuliano, sulla Agrigento-Caltanissetta, a proposito dell'inchiesta della procura di Palermo che coinvolge il presidente dell' Assemblée regionale siciliana Gaetano Galvagno , e l'assessora regionale al Turismo Elvira Amata , entrambi di Fratelli d'Italia , indagati per corruzione. «Poi mi auguro che si rivelino tutti innocenti, perché io non sono uno di quelli che gode quando qualcuno finisce nei guai o in galera. Mi auguro che a Palermo e a Milano dimostrino la loro innocenza», aggiunge. Il riferimento al capoluogo lombardo riguarda l'inchiesta sull'urbanistica in città resa nota ieri, in cui è coinvolto anche il primo cittadino Beppe Sala con le

accuse di « false dichiarazioni su qualità personali proprie o di altre persone» e concorso in « induzione indebita a dare o promettere utilità ». «Da milanese - afferma Salvini - dico che è impressionante quello che sta accadendo, 74 indagati compreso il sindaco, gli assessori. Non chiedo le dimissioni per l'inchiesta, perché io sono garantista . Ma sarebbe giusto restituire la parola ai cittadini e andare a votare . All'amministrazione di sinistra di Milano contesto l'immobilità, stanno ingessando la città». Alle domande dei cronisti e delle croniste presenti, Salvini ha poi risposto anche a proposito delle infrastrutture siciliane. « L'autostrada Palermo-Catania-Messina non me la potete chiamare autostrada - aggiunge - Sono passati due anni e mezzo , penso che i siciliani stiano toccando con mano che stiamo facendo l'impossibile. Abbiamo altri due anni di mandato e conto in questi due anni di arrivare ancora più lontano». E ancora: « Il Ponte sullo Stretto costringerà tutti a essere più veloci . Perché l'autostrada del Sole l'hanno fatta in otto anni, e sono 700 km . Per fare questi 34 km di strada statale di Caltanissetta ce ne sono voluti 25». Parlando di porti, Salvini decide di non anticipare il nome del successore del presidente dell'**Autorità portuale** di Palermo Pasqualino Monti: «La scelta all'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale sarà fatta a breve, nel segno della competenza, come sto cercando di fare da Trieste a Gioia Tauro , a Genova , a Livorno e come abbiamo fatto a Messina e come faremo l'anno prossimo a Catania . Non dovete aspettare tanto». Sulla siccità, invece: «Non si recuperano in pochi mesi decenni di distrazioni sul problema della siccità: 800 milioni



«Lo dico da indagato e processato - afferma il vicepresidente del Consiglio - La cosa peggiore è non sapere» « Non mi fate giudicare quello che non conosco sufficientemente. Non uso le inchieste per fare battaglia politica, a Milano come a Palermo . L'unica cosa che chiedo agli inquirenti è fate in fretta, se c'è qualcosa che deve affiorare che affiori velocemente perché la cosa peggiore, lo dico da indagato e processato per anni, è non sapere. Per me sono innocenti fino a prova contraria sia a Palermo e sia Milano». Così il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini , rispondendo ai cronisti a margine dell'inaugurazione del ponte San Giuliano, sulla Agrigento-Caltanissetta, a proposito dell'inchiesta della procura di Palermo che coinvolge il presidente dell' Assemblée regionale siciliana Gaetano Galvagno , e l'assessora regionale al Turismo Elvira Amata , entrambi di Fratelli d'Italia , indagati per corruzione. «Poi mi auguro che si rivelino tutti innocenti, perché io non sono uno di quelli che gode quando qualcuno finisce nei guai o in galera. Mi auguro che a Palermo e a Milano dimostrino la loro innocenza», aggiunge. Il riferimento al capoluogo lombardo riguarda l'inchiesta sull'urbanistica in città resa nota ieri, in cui è coinvolto anche il primo cittadino Beppe Sala con le accuse di « false dichiarazioni su qualità personali proprie o di altre persone» e concorso in « induzione indebita a dare o promettere utilità ». «Da milanese - afferma Salvini - dico che è impressionante quello che sta accadendo, 74 indagati compreso il sindaco, gli assessori. Non chiedo le dimissioni per l'inchiesta, perché io sono garantista . Ma sarebbe giusto restituire la parola ai cittadini e andare a votare . All'amministrazione di sinistra di Milano contesto

di euro d'investimenti sono uno sforzo notevole . Quando sono arrivato al ministero ho trovato dighe ferme da 40 anni . Per i miracoli non sono ancora attrezzato. Però l'emergenza idrica in Sicilia è una mia priorità. Convocherò personalmente un'altra seduta della cabina di regia sulla emergenza prima della pausa estiva dei lavori del parlamento, quindi tra fine luglio e inizio agosto ». COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Salvini e i casi aperti della Sicilia: "Non chiedo dimissioni alla Regione, all'Autorità portuale scelta di competenza"

Il ministro all'inaugurazione del ponte San Giuliano, nel Nisseno, sull'inchiesta che vede indagati il presidente dell'Ars Galvagno e l'assessore Amata: "Dico solo agli inquirenti di fare in fretta". E sui collegamenti dell'Isola: "La Palermo-Catania non è un'autostrada, ma stiamo lavorando" "Non chiedo le dimissioni né a Palermo né a Milano, in base a una inchiesta. Chiedo le elezioni a Milano, non per l'inchiesta ma per la incapacità amministrativa. Poi mi auguro che si rivelino tutti innocenti, perché non sono uno di quelli che gode quando qualcuno finisce nei guai o in galera. Mi auguro che sia a Palermo che a Milano dimostrino la loro innocenza". Lo ha detto il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini a margine dell'inaugurazione del ponte ad arco San Giuliano lungo la nuova Strada statale 640 "Degli Scrittori" in provincia di Caltanissetta., parlando delle inchieste di Palermo e Milano. Per l'inchiesta di Palermo che vede coinvolti il presidente dell'Ars Gaetano Galvagno e l'assessore Elvira Amata "Posso fare lo stesso commento che ho fatto le richieste di arresto a Milano. Non mi fate giudicare quello che non conosco sufficientemente e non uso le inchieste per fare battaglia politica né a Milano né a Palermo", dice.

"L'unica cosa che chiedo agli inquirenti è 'fate in fretta', se c'è qualcosa che deve affiorare che affiori velocemente perché la cosa peggiore e lo dico da indagato e processato per anni, è non sapere. Per me sono innocenti fino a prova contraria sia a Palermo che a Milano", ha aggiunto Salvini parlando con i giornalisti. Tra i temi caldi dell'Isola la scelta del nome del presidente dell'**Autorità portuale** Sicilia occidentale. "Sarà fatta a breve, nel nome della competenza, come sto cercando di fare, da Trieste a Gioia Tauro a Livorno, a Trieste a Genova e come abbiamo fatto a Messina e faremo a Palermo e l'anno prossimo a Catania", ha risposto Salvini ai cronisti che hanno chiesto se sarà l'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino la nuova Presidente dell'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale al posto di Pasqualino Monti. "Non dovete aspettare tanto", ha detto ancora Salvini. Immane le domande sullo stato delle strade in Sicilia. La Palermo-Agrigento la nuova Reggio Calabria-Salerno? "E' uno dei dossier di cui parlo sia con i sindaci che con il Governatore Schifani. Diciamo che ce ne sono tanti anche nel cuore della Sicilia. D'altronde la stessa Palermo-Catania-Messina non me la potete chiamare autostrada... Sono passati 2 anni e mezzo, penso che i siciliani stiano toccando con mano che stiamo facendo l'impossibile. Abbiamo altri due anni di mandato e conto in questi due anni di essere arrivato ancora più lontano", ha concluso il ministro. Fonte: Adnkronos.



Il ministro all'inaugurazione del ponte San Giuliano, nel Nisseno, sull'inchiesta che vede indagati il presidente dell'Ars Galvagno e l'assessore Amata: "Dico solo agli inquirenti di fare in fretta". E sui collegamenti dell'Isola: "La Palermo-Catania non è un'autostrada, ma stiamo lavorando" "Non chiedo le dimissioni né a Palermo né a Milano, in base a una inchiesta. Chiedo le elezioni a Milano, non per l'inchiesta ma per la incapacità amministrativa. Poi mi auguro che si rivelino tutti innocenti, perché non sono uno di quelli che gode quando qualcuno finisce nei guai o in galera. Mi auguro che sia a Palermo che a Milano dimostrino la loro innocenza". Lo ha detto il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini a margine dell'inaugurazione del ponte ad arco San Giuliano lungo la nuova Strada statale 640 "Degli Scrittori" in provincia di Caltanissetta., parlando delle inchieste di Palermo e Milano. Per l'inchiesta di Palermo che vede coinvolti il presidente dell'Ars Gaetano Galvagno e l'assessore Elvira Amata "Posso fare lo stesso commento che ho fatto le richieste di arresto a Milano. Non mi fate giudicare quello che non conosco sufficientemente e non uso le inchieste per fare battaglia politica né a Milano né a Palermo", dice. "L'unica cosa che chiedo agli inquirenti è 'fate in fretta', se c'è qualcosa che deve affiorare che affiori velocemente perché la cosa peggiore e lo dico da indagato e processato per anni, è non sapere. Per me sono innocenti fino a prova contraria sia a Palermo che a Milano", ha aggiunto Salvini parlando con i giornalisti. Tra i temi caldi dell'Isola la scelta del nome del presidente dell'Autorità portuale Sicilia occidentale. "Sarà fatta a breve, nel nome della competenza, come sto cercando di fare, da Trieste a Gioia Tauro a Livorno, a Trieste a Genova e come abbiamo fatto a Messina e faremo a

The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

Salvini: "A breve il nuovo responsabile dell'Autorità portuale di Palermo"

Il ministro delle Infrastrutture: "Sarà nel segno della competenza" "La scelta all'Autorità portuale della Sicilia occidentale sarà fatta a breve, nel segno della competenza, come sto cercando di fare da Trieste a Gioia Tauro, a Genova, a Livorno e come abbiamo fatto a Messina e come faremo l'anno prossimo a Catania. Non dovete aspettare tanto". Così il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ai cronisti a margine dell'inaugurazione del ponte San Giuliano, a Caltanissetta. Il ministro non ha voluto svelare il nome del successore di Pasqualino Monti.

The Medi Telegraph

Salvini: "A breve il nuovo responsabile dell'Autorità portuale di Palermo"



07/17/2025 17:19

Il ministro delle Infrastrutture: "Sarà nel segno della competenza" "La scelta all'Autorità portuale della Sicilia occidentale sarà fatta a breve, nel segno della competenza, come sto cercando di fare da Trieste a Gioia Tauro, a Genova, a Livorno e come abbiamo fatto a Messina e come faremo l'anno prossimo a Catania. Non dovete aspettare tanto". Così il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ai cronisti a margine dell'inaugurazione del ponte San Giuliano, a Caltanissetta. Il ministro non ha voluto svelare il nome del successore di Pasqualino Monti.

Silvetti 'serve maggiore attenzione a sicurezza città portuali'

Vice presidente vicario Anci, ieri l'incontro con il ministro "È necessario rafforzare le misure di sicurezza nelle città portuali, realtà particolarmente esposte a una rapida trasformazione demografica legata alla loro vocazione specifica". A lanciare l'allarme è Daniele Silvetti, vicepresidente vicario di Anci, sindaco di Ancona e delegato nazionale Anci per le Politiche del Mare, il Demanio marittimo e i **Porti**, intervenuto a Roma ieri all'incontro tra Anci e il Ministero dell'Interno, con il ministro Piantedosi, sul tema sicurezza urbana. Silvetti ha sottolineato come le città capoluogo sede di **porti** strategici, come Ancona, siano "sempre più colpite da fenomeni di degrado urbano, disagio giovanile e violenza di genere". Situazioni che mettono a dura prova i servizi sociali dei Comuni e le polizie locali, sempre più spesso chiamate ad essere il primo presidio di sicurezza sui territori. "Per rispondere concretamente a queste criticità - ha proseguito Silvetti - è indispensabile potenziare il fondo per la sicurezza urbana, prevedendo una quota specifica destinata alle città portuali. Serve inoltre un rafforzamento della presenza della Polizia di Stato, in particolare per il controllo del territorio nelle ore notturne". L'intervento si inserisce in un più ampio confronto istituzionale volto a costruire politiche di sicurezza integrate e adeguate alle nuove sfide urbane.



Informare

Focus

Via libera della Camera alla nomina di quattro presidenti di Autorità di Sistema Portuale italiane

Ok ai nomi proposti per le AdSP dell'Adriatico Meridionale, del Tirreno Centro-Settentrionale, della Liguria Occidentale e della Liguria Orientale. Rinviata la votazione relativa all'ente del Tirreno Settentrionale Ieri la Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati ha approvato le proposte di nomina di quattro presidenti di Autorità di Sistema Portuale italiane. La proposta nomina di Francesco Mastro a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è stata approvata con cinque voti favorevoli, votazione che ha registrato ben 20 astenuti sui 25 presenti. La proposta di nomina di Raffaele Latrofa a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha raccolto 28 voti favorevoli, due contrari e quattro astensioni. La proposta di nomina di Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale è stata accolta da 21 deputati, mentre due si sono astenuti. Sedici deputati si sono espressi a favore della proposta di nomina di **Bruno Pisano** a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale, proposta che ha registrato un voto contrario e sei astenuti. Infine, la proposta di nomina di Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale non è stata votata entro la conclusione della seduta anche a seguito dell'assenza della relatrice Maria Paola Boscaini impegnata nello svolgimento del question time in assemblea.

Informare

Via libera della Camera alla nomina di quattro presidenti di Autorità di Sistema Portuale italiane



07/17/2025 09:46

Ok ai nomi proposti per le AdSP dell'Adriatico Meridionale, del Tirreno Centro-Settentrionale, della Liguria Occidentale e della Liguria Orientale. Rinviata la votazione relativa all'ente del Tirreno Settentrionale Ieri la Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati ha approvato le proposte di nomina di quattro presidenti di Autorità di Sistema Portuale italiane. La proposta nomina di Francesco Mastro a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è stata approvata con cinque voti favorevoli, votazione che ha registrato ben 20 astenuti sui 25 presenti. La proposta di nomina di Raffaele Latrofa a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha raccolto 28 voti favorevoli, due contrari e quattro astensioni. La proposta di nomina di Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale è stata accolta da 21 deputati, mentre due si sono astenuti. Sedici deputati si sono espressi a favore della proposta di nomina di Bruno Pisano a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale, proposta che ha registrato un voto contrario e sei astenuti. Infine, la proposta di nomina di Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale non è stata votata entro la conclusione della seduta anche a seguito dell'assenza della relatrice Maria Paola Boscaini impegnata nello svolgimento del question time in assemblea.

Informare

Focus

Russo (Confcommercio): miope aver escluso il trasporto stradale dai fondi del PNRR

Primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile Nel 2024 l'Italia si è confermata al terzo posto in Europa per volumi di traffico marittimo, con il 12,9% del totale delle merci trasportate che passa per un porto italiano. Lo sottolinea il primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights, realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture, che è stato presentato ieri a Roma presso il Senato della Repubblica. Il documento evidenzia che il comparto della logistica e dei trasporti in Italia è un settore resiliente, con un'eccezionale capacità di autoregolarsi e che ha dimostrato di saper reagire alle trasformazioni su scala globale degli ultimi anni. In particolare, la ricerca mostra come il trasporto stradale delle merci tenda ad essere sottostimato dalle statistiche ufficiali dell'Unione Europea: secondo Freight Insights si attesta infatti tra i 30,4 e 37,4 miliardi di veicoli per chilometro, circa il doppio rispetto ai dati UE. Le autostrade italiane, specifica lo studio, continuano a rappresentare la spina dorsale dei traffici: la capillarità della rete consente alle imprese di raggiungere rapidamente porti e terminal ferroviari, anche se restano importanti le differenze tra nord e sud rispetto alla congestione e all'accessibilità multimodale. In Sicilia e Calabria, infatti, il tempo medio per raggiungere i terminali ferroviari supera i 120 minuti. L'indagine dell'Osservatorio su un campione di imprese di autotrasporto conferma inoltre la vivacità del settore, con una crescita del fatturato delle imprese medio-grandi, e individua ampi margini di miglioramento in termini di riempimento dei veicoli e ottimizzazione dei viaggi di ritorno: l'indice di riempimento dei camion si attesta infatti all'80% per l'andata e solo al 60% per il ritorno. In questo ambito, emerge come la sostenibilità dei trasporti non dipenda solo dall'introduzione di veicoli elettrici, ma passi anche attraverso l'aumento dell'efficienza. Oltre alla rilevanza del settore del trasporto marittimo italiano nel contesto europeo il rapporto rileva anche una crescita del traffico intermodale a discapito di quello tradizionale: in forte aumento emergono i traffici di container(+9,7% nel 2024 sul 2019) e ro-ro, con un incremento del +7,8%. A subire un forte calo, invece, sono soprattutto le rinfuse solide (-25,2% sul 2018), rispetto alle rinfuse liquide (-7,7%), a dimostrazione di un trend che vede aumentare il trasporto di prodotti finiti rispetto alle materie prime. Nel complesso, l'andamento del trasporto marittimo complessivo in Italia mostra comunque un calo del -3% sul 2018. Anche il trasporto aereo mostra una forte vivacità, con un traffico cargo (1.249.000 tonnellate) che nel 2024 è aumentato del 14,9% sull'anno precedente, mentre per il trasporto ferroviario il giudizio



Primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile Nel 2024 l'Italia si è confermata al terzo posto in Europa per volumi di traffico marittimo, con il 12,9% del totale delle merci trasportate che passa per un porto italiano. Lo sottolinea il primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights, realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture, che è stato presentato ieri a Roma presso il Senato della Repubblica. Il documento evidenzia che il comparto della logistica e dei trasporti in Italia è un settore resiliente, con un'eccezionale capacità di autoregolarsi e che ha dimostrato di saper reagire alle trasformazioni su scala globale degli ultimi anni. In particolare, la ricerca mostra come il trasporto stradale delle merci tenda ad essere sottostimato dalle statistiche ufficiali dell'Unione Europea: secondo Freight Insights si attesta infatti tra i 30,4 e 37,4 miliardi di veicoli per chilometro, circa il doppio rispetto ai dati UE. Le autostrade italiane, specifica lo studio, continuano a rappresentare la spina dorsale dei traffici: la capillarità della rete consente alle imprese di raggiungere rapidamente porti e terminal ferroviari, anche se restano importanti le differenze tra nord e sud rispetto alla congestione e all'accessibilità multimodale. In Sicilia e Calabria, infatti, il tempo medio per raggiungere i terminali ferroviari supera i 120 minuti. L'indagine dell'Osservatorio su un campione di imprese di autotrasporto conferma inoltre la vivacità del settore, con una crescita del fatturato delle imprese medio-grandi, e individua ampi margini di miglioramento in termini di riempimento dei veicoli e ottimizzazione dei viaggi di ritorno: l'indice di riempimento dei camion si attesta infatti all'80% per l'andata e solo al 60% per il ritorno. In questo ambito, emerge come la sostenibilità dei trasporti non dipenda solo dall'introduzione di veicoli elettrici, ma passi anche attraverso l'aumento dell'efficienza. Oltre alla rilevanza del

Informare

Focus

è sospeso viste le lacune conoscitive e la necessità di ripensare le unità di misura per poter fornire una panoramica puntuale sul comparto. «Il rapporto - ha commentato Pasquale Russo, vicepresidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia e presidente di Confrtrasporto-Confcommercio - conferma la lungimiranza della scelta di rafforzare gli strumenti di ricerca del settore attraverso la Fondazione e la partnership con il Most, che colma un vuoto di conoscenza e di analisi delle dinamiche. Le merci scelgono sempre più la strada, e nel 2023 il traffico è aumentato su base annuale del 2,2%, nonostante la congestione della rete comporti un allungamento dei tempi di percorrenza verso i nodi logistici con aumento medio di 30 minuti per il 10% degli operatori, con conseguente impatto negativo sullo sviluppo dell'intermodalità. Si evidenzia ancora una volta quanto sia stato miope aver escluso il trasporto stradale dai fondi del PNRR. È, quindi, necessario che il governo intervenga con un'importante politica di rafforzamento delle infrastrutture stradali». «Bene - ha proseguito Russo - i dati delle Autostrade del Mare e dei container, che sostengono i costanti volumi movimentati nei nostri scali, con una crescita rispettiva tra 2024 e 2018 di +7,8% +9,7%. Il nostro sistema rimane centrale, considerando che il 13% delle tonnellate movimentate via mare in Europa passa per un nostro porto. Se è vero che le performance della portualità italiana sono complessivamente positive, al suo interno il sistema sconta una evidente criticità data dal sostanziale inutilizzo di alcuni scali per i container (Taranto, Cagliari) e altri prossimi al livello di saturazione (Gioia Tauro, Napoli, Genova, Trieste)». «Nel trasporto ferroviario - ha osservato il vicepresidente di Confcommercio e presidente di Confrtrasporto - vediamo due dinamiche diverse: male nell'ambito nazionale (in dieci anni si è perso il 34% dei volumi, allontanandoci in maniera quasi irreversibile dagli obiettivi europei), mentre, in condizioni di mercato più attrattive e con infrastrutture più sviluppate, come nelle tratte internazionali, i volumi sono cresciuti di circa il 60%. Nella consapevolezza che i cantieri in corso ci restituiranno una rete molto più efficace - ha rilevato Russo - è necessario ragionare su misure a supporto del traffico per avviare il processo di trasferimento modale in previsione della fine dei lavori. Infine, è sempre alto l'allarme sulla mancanza di lavoratori nel settore del trasporto e della logistica, tema emergenziale per il 70% delle imprese europee, e meritano una riflessione gli investimenti di oltre due miliardi di dollari in processi di intelligenza artificiale applicata ai trasporti».

Informare

Focus

Nel porto di Barcellona il numero di terminal crociere sarà ridotto da sette a cinque

Il sindaco: per la prima volta nella storia si pone un limite alla crescita delle **crociere** in città. Oggi il Comune e l'Autorità Portuale di Barcellona hanno firmato un accordo per riorganizzare le attività crocieristiche e renderle più sostenibili per la città che prevede la riduzione da sette a cinque del numero dei terminal **crociere** al Molo Adossat del porto con la soppressione di tre dei quattro terminal pubblici e il mantenimento dei tre terminal a gestione privata - il terminal D di Costa **Crociere**, il terminal E del gruppo Carnival e il terminal H di MSC **Crociere** - a cui se ne aggiungerà un quarto (terminal G) in fase di costruzione che sarà gestito dalla Catalonia Cruise Terminal, joint venture tra il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean e la Cruise Terminals International (CTI) che è una società partecipata dalla stessa Royal Caribbean (10%) e da fondi gestiti da iCON Infrastructure (90%). In particolare, l'intesa prevede che la riduzione del numero di terminal **crociere** sia il risultato della demolizione degli attuali terminal pubblici A, B e C, che sono i più vecchi del porto, e della costruzione di un nuovo terminal che sostituirà il terminal C e che sarà pubblico, aperto al pubblico e con una capacità di 7.000 passeggeri. Il nuovo terminal darà priorità alle **crociere** che hanno Barcellona come home port e alle navi di piccole dimensioni. Sarà inoltre realizzata una completa ristrutturazione del tratto di molo lungo 610 metri attualmente occupato dai terminal A e B, con un investimento di 50 milioni di euro da parte dell'Autorità Portuale con l'obiettivo di rendere le strutture portuali dedicate alle navi da crociera tra le più moderne e sostenibili a livello internazionale, in particolare relativamente alle operazioni di home port. Inoltre la riqualificazione del molo consentirà l'installazione di sistemi per collegare le navi alla rete elettrica di terra per permettere di spegnere i motori di bordo eliminandone le emissioni. L'accordo include anche misure per realizzare tre interventi di mobilità sostenibile: la suddivisione del ponte Porta d'Europa per migliorare la mobilità del molo e il suo collegamento in sicurezza, integrando percorsi ciclabili e pedonali con un investimento previsto di 90 milioni di euro; la costruzione di un corridoio urbano lungo la costa del Montjuïc per il trasporto pubblico, che collegherà Plaça de les Drassanes con Marina del Prat Vermell e la Zona Franca, con un investimento previsto di circa 10 milioni di euro; la preparazione di uno studio per valutare la mobilità generata dalle navi da crociera, come fase preliminare alla formulazione di un piano di gestione sostenibile della mobilità terrestre per i crocieristi, in linea con le politiche adottate nelle aree ad elevato traffico. Il piano sarà avviato nel 2026 con la chiusura del terminal al Molo di Barcellona Sud e la demolizione dell'attuale terminal C entro la fine



Il sindaco: per la prima volta nella storia si pone un limite alla crescita delle crociere in città. Oggi il Comune e l'Autorità Portuale di Barcellona hanno firmato un accordo per riorganizzare le attività crocieristiche e renderle più sostenibili per la città che prevede la riduzione da sette a cinque del numero dei terminal crociera al Molo Adossat del porto con la soppressione di tre dei quattro terminal pubblici e il mantenimento dei tre terminal a gestione privata - il terminal D di Costa Crociere, il terminal E del gruppo Carnival e il terminal H di MSC Crociere - a cui se ne aggiungerà un quarto (terminal G) in fase di costruzione che sarà gestito dalla Catalonia Cruise Terminal, joint venture tra il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean e la Cruise Terminals International (CTI) che è una società partecipata dalla stessa Royal Caribbean (10%) e da fondi gestiti da iCON Infrastructure (90%). In particolare, l'intesa prevede che la riduzione del numero di terminal crociera sia il risultato della demolizione degli attuali terminal pubblici A, B e C, che sono i più vecchi del porto, e della costruzione di un nuovo terminal che sostituirà il terminal C e che sarà pubblico, aperto al pubblico e con una capacità di 7.000 passeggeri. Il nuovo terminal darà priorità alle crociere che hanno Barcellona come home port e alle navi di piccole dimensioni. Sarà inoltre realizzata una completa ristrutturazione del tratto di molo lungo 610 metri attualmente occupato dai terminal A e B, con un investimento di 50 milioni di euro da parte dell'Autorità Portuale con l'obiettivo di rendere le strutture portuali dedicate alle navi da crociera tra le più moderne e sostenibili a livello internazionale, in particolare relativamente alle operazioni di home port. Inoltre la riqualificazione del molo consentirà l'installazione di sistemi per collegare le navi alla rete elettrica di terra per permettere di spegnere i motori di bordo eliminandone le emissioni. L'accordo include anche misure per realizzare tre interventi di mobilità sostenibile: la suddivisione del ponte Porta d'Europa per

Informare

Focus

dell'anno. L'anno successivo verrà avviata la costruzione del nuovo terminal pubblico sul Molo Adossat, verrà realizzato lo studio per valutare la mobilità generata dalle navi da crociera che approdano al Molo Adossat, sarà inaugurato il terminal G attualmente in costruzione e sarà dato avvio ai lavori di sdoppiamento del ponte Porta d'Europa. Nel 2028 è prevista l'entrata in funzione del nuovo terminal C, la demolizione dei terminal A e B nella seconda metà dell'anno e l'avvio della ristrutturazione del tratto del Molo Adossat dove si trovano attualmente i terminal A e B nonché l'installazione del sistema OPS per l'elettrificazione delle banchine. Nel 2029 è in programma l'entrata in funzione del corridoio urbano che collegherà Plaça de les Drassanes con la Marina del Prat Vermell e la Zona Franca e nel 2023 è prevista la piena operatività del nuovo terminal C. In totale, verrà stanziato un investimento pubblico-privato di 185 milioni di euro che si aggiungerà ai 265 milioni di euro già investiti sulla base del precedente accordo tra le parti firmato nel 2018. In occasione della firma odierna dell'accordo, il sindaco di Barcellona, Jaume Collboni, ha evidenziato che, per la prima volta nella storia, si pone un limite alla crescita delle **crociere** in città» ed ha espresso gratitudine al porto per «il suo sforzo di comprensione ed empatia», riconoscendo che la crescita di questo segmento d'attività non può essere infinita e deve essere limitata. Ricordando che dal 2018 al 2024 il numero di crocieristi è aumentato del +20% dato che l'ultimo protocollo firmato tra il porto e il Comune non ha fissato limiti di capacità, il sindaco ha sottolineato che «l'attuale gestione del turismo implica la definizione di limiti e una gestione migliore».

TRASPORTI, ITALIA PROTAGONISTA IN EUROPA PER VOLUMI DI TRAFFICO FREIGHT INSIGHTS

Presentato a Roma il primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights di MOST con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture, attraverso i dati esclusivi di concessionari operatori, i dati sul trasporto stradale mostrano valori doppi rispetto a quelli dell'UE Sul trasporto marittimo, l'Italia si conferma terza in Europa: il 12,9% di tonnellate di merci trasportate Europa passa per un porto italiano . Roma, 16 luglio 2025 - Un settore resiliente, con un'eccezionale capacità di autoregolarsi, che ha dimostrato di saper reagire alle trasformazioni su scala globale degli ultimi anni. È questa l'istantanea sul comparto della logistica e trasporti in Italia scattata dal primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights, realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture. La presentazione, a cura del Prof. Vittorio Marzano e dell'ing. Damiano Frosi, si è tenuta oggi al Senato della Repubblica su iniziativa del Senatore Eitelwardo Sigismondi. I dati e le analisi collocano il settore del trasporto merci e della logistica tra le colonne portanti dell'economia italiana, sebbene ancora poco esplorato da studi e approfondimenti: l'Osservatorio nasce per colmare questa carenza informativa, attingendo ai dati e alle informazioni esclusive degli operatori italiani, tra aziende e concessionari. Grazie a queste fonti, i risultati della ricerca mostrano come il trasporto stradale delle merci tenda ad essere sottostimato dalle statistiche ufficiali dell'Unione Europea: sulle elaborazioni di Freight Insights, questo si attesta in un range compreso tra 30-4 e 37,4 miliardi di veicoli/km, circa il doppio rispetto ai dati UE. Le autostrade italiane, evidenzia lo studio, continuano a rappresentare la spina dorsale dei traffici: la capillarità della rete consente alle imprese di raggiungere rapidamente **porti** e terminal ferroviari, ma persistono importanti differenze tra nord e sud rispetto alla congestione e l'accessibilità multimodale. In Sicilia e Calabria, infatti, il tempo medio per raggiungere i terminali ferroviari supera i 120 minuti. L'indagine dell'Osservatorio su un campione di imprese di autotrasporto conferma inoltre una vivacità del settore, con una crescita del fatturato delle imprese medio-grandi, individuando ampi margini di miglioramento in termini di riempimento dei veicoli e ottimizzazione dei viaggi di ritorno: l'indice di riempimento dei camion si attesta infatti all'80% per l'andata, e solo al 60% per il ritorno. In questo ambito, emerge come la sostenibilità dei trasporti non dipenda solo dall'introduzione di veicoli elettrici, ma passi anche attraverso l'aumento dell'efficienza. Per quanto riguarda il trasporto marittimo, l'Italia si conferma al terzo posto in Europa per volumi di traffico, con il 12,9% delle tonnellate di merci totali trasportate che passa per un porto italiano. Le statistiche mostrano come nel Paese sia in crescita il traffico intermodale a discapito di quello tradizionale:



Presentato a Roma il primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights di MOST con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture, attraverso i dati esclusivi di concessionari operatori, i dati sul trasporto stradale mostrano valori doppi rispetto a quelli dell'UE Sul trasporto marittimo, l'Italia si conferma terza in Europa: il 12,9% di tonnellate di merci trasportate Europa passa per un porto italiano . Roma, 16 luglio 2025 - Un settore resiliente, con un'eccezionale capacità di autoregolarsi, che ha dimostrato di saper reagire alle trasformazioni su scala globale degli ultimi anni. È questa l'istantanea sul comparto della logistica e trasporti in Italia scattata dal primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights, realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture. La presentazione, a cura del Prof. Vittorio Marzano e dell'ing. Damiano Frosi, si è tenuta oggi al Senato della Repubblica su iniziativa del Senatore Eitelwardo Sigismondi. I dati e le analisi collocano il settore del trasporto merci e della logistica tra le colonne portanti dell'economia italiana, sebbene ancora poco esplorato da studi e approfondimenti: l'Osservatorio nasce per colmare questa carenza informativa, attingendo ai dati e alle informazioni esclusive degli operatori italiani, tra aziende e concessionari. Grazie a queste fonti, i risultati della ricerca mostrano come il trasporto stradale delle merci tenda ad essere sottostimato dalle statistiche ufficiali dell'Unione Europea: sulle elaborazioni di Freight Insights, questo si attesta in un range compreso tra 30-4 e 37,4 miliardi di veicoli/km, circa il doppio rispetto ai dati UE. Le autostrade italiane, evidenzia lo studio, continuano a rappresentare la spina dorsale dei traffici: la capillarità della rete consente alle imprese di raggiungere rapidamente porti e terminal ferroviari, ma persistono importanti differenze tra nord e sud rispetto alla congestione e l'accessibilità multimodale. In Sicilia e Calabria, infatti, il tempo medio per raggiungere i terminali ferroviari supera i 120 minuti. L'indagine dell'Osservatorio su un campione di imprese di autotrasporto conferma inoltre una vivacità del settore, con una crescita del fatturato delle imprese medio-grandi, individuando ampi margini di miglioramento in termini di riempimento dei veicoli e ottimizzazione dei viaggi di ritorno: l'indice di riempimento dei camion si attesta infatti all'80% per l'andata, e solo al 60% per il ritorno. In questo ambito, emerge come la sostenibilità dei trasporti non dipenda solo dall'introduzione di veicoli elettrici, ma passi anche attraverso l'aumento dell'efficienza. Per quanto riguarda il trasporto marittimo, l'Italia si conferma al terzo posto in Europa per volumi di traffico, con il 12,9% delle tonnellate di merci totali trasportate che passa per un porto italiano. Le statistiche mostrano come nel Paese sia in crescita il traffico intermodale a discapito di quello tradizionale:

Informatore Navale

Focus

in forte aumento emergono i traffici di container (+9,7% nel 2024 sul 2019) e Roll-on/Roll-off (Ro-Ro), con un incremento del 7,8%. A subire un forte calo, invece, sono soprattutto le rinfuse solide (-25,2% sul 2018), rispetto alle rinfuse liquide (-7,7%), a dimostrazione di un trend che vede aumentare il trasporto di prodotti finiti rispetto alle materie prime. Nel complesso, l'andamento del trasporto marittimo complessivo in Italia mostra comunque un calo del 3% sul 2018. Anche il trasporto aereo mostra una forte vivacità: nel 2024 il traffico cargo (1.249.000 tonnellate) è aumentato del 14,9% sull'anno precedente. Inoltre, la ricerca evidenzia le potenzialità sommerse del comparto, facendo emergere una rilevante incidenza dell'avio camionato, ovvero il trasporto via strada fino agli aeroporti esteri, che si attesta tra le 600.000 e 1.000.000 le tonnellate di merci annue. Infine, la ricerca mostra come il trasporto ferroviario presenta lacune conoscitive, a partire dalla interpretazione dei volumi di traffico. Di fronte ai dati che parlano di un forte di questi ultimi (attraverso l'unità di misura tonnellata-km), l'Osservatorio indica come principale fattore causale l'allungamento delle percorrenze medie dei treni merci per effetto dei lavori di adeguamento infrastrutturale della rete: occorre dunque ripensare le unità di misura per poter fornire una panoramica puntuale sul comparto. Nel complesso, l'Osservatorio restituisce il quadro di un sistema nazionale competitivo, ma che può e deve liberare tutto il suo potenziale: la soluzione risponde all'individuazione di politiche di incentivazione e il sostegno al settore che agiscano sia in funzione di una maggiore efficienza e sostenibilità. Anche in questo ambito l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale si conferma uno strumento fondamentale per il miglioramento del settore, con il 76% delle aziende che prevede di integrare l'AI nei propri sistemi di gestione dei trasporti. "Il rapporto presentato questa mattina rappresenta un documento molto importante sia per la politica che per le aziende attive nel settore, in quanto porta alla luce dati fondamentali sulla condizione delle infrastrutture e sui trend attuali della logistica in Italia. Dati, questi, che sono di vitale importanza per lo sviluppo e la crescita del Paese, da cui partire per convertire le evidenze emerse in decisioni", ha commentato il Senatore Etelwardo Sigismondi. "Oggi, attraverso l'Osservatorio Freight Insights, stiamo scoprendo un settore della logistica e dei trasporti in Italia che si distingue per la sua resilienza e autoregolazione. I dati inediti che emergono non solo evidenziano le enormi possibilità economiche, ma anche la necessità di adottare politiche mirate per ottimizzare un sistema che, pur essendo competitivo, può rivelare ogni suo potenziale", ha dichiarato Gianmarco Montanari, Direttore Generale di MOST. "Siamo convinti che il lavoro dell'Osservatorio contribuirà in maniera fondamentale a orientare le strategie e gli investimenti di un comparto cruciale per la competitività del Sistema Italia". "La presentazione di oggi è un passaggio fondamentale per l'attività della Fondazione nell'analizzare le dinamiche del settore in maniera oggettiva, e la sinergia con il MOST alza il livello della ricerca. Il Rapporto evidenzia come ci siano da superare le criticità della rete ferroviaria, aumentare l'accessibilità dei nodi logistici, superare la congestione stradale ammodernando la rete- considerando anche i volumi trasportati su gomma, aumentare il trasporto aereo e sviluppare una strategia portuale in ottica sistemica.

Informatore Navale

Focus

Questi pezzi della filiera devono essere interconnessi tra loro con la massima efficienza, per dare al Paese una leva di competitività nell'interesse collettivo", ha dichiarato Fabrizio Palenzona, Presidente della Fondazione CSELI.

Informatore Navale

Focus

MSC Crociere "8 itinerari, 8 libri in 8 o più giorni di emozioni, per chi ama viaggiare con la mente oltre che con il cuore"

Ogni rotta si accompagna a una lettura che ne amplifica suggestioni e atmosfere, trasformando la vacanza in un'esperienza che resta. Grecia e Adriatico - "La mia famiglia e altri animali" - Con MSC Armonia si parte da Venezia per Brindisi, Mykonos, Atene e Spalato, tra soste in Grecia e nell'Adriatico con un clima perfetto per scoprire queste città senza folla. La lettura di "La mia famiglia e altri animali" di Gerald Durrell aggiunge leggerezza e sorrisi al viaggio, tra pagine che raccontano di sole e mare, mentre si esplorano le isole greche e i borghi italiani con lentezza, vivendo un Mediterraneo autentico. Mediterraneo Occidentale e "Orgoglio e pregiudizio" - Tra Marsiglia, Barcellona e Genova, un minicrociera di 4 giorni con un weekend di scoperte e relax, MSC Grandiosa offre una pausa elegante e ricca di fascino. Come la scrittura raffinata di Jane Austen, perfetta per le giornate lente in crociera, che invita a gustare ogni dettaglio, tra amori e ironia, con la brezza del mare a scandire le pagine. World Cruise e "Mangia, prega, ama" - 119 giorni, 47 destinazioni, 32 paesi: la World Cruise su MSC Magnifica è un invito a riscoprire se stessi. L'accompagna Elizabeth Gilbert, con un libro che parla di rinascita, scoperta, felicità e ricerca personale, perfetto per chi intraprende un lungo viaggio alla ricerca di meraviglie e risposte. Fiordi norvegesi e "Oceano mare" - MSC Euribia porta tra Bergen, Ålesund, Stavanger e Geiranger, tra cascate e natura pura. "Oceano mare" di Alessandro Baricco è la lettura ideale: un romanzo poetico e visionario dove il mare diventa simbolo di rinascita, bellezza e mistero, esattamente come i paesaggi nordici che scorrono oltre il parapetto della nave. Caraibi e "La catastrofica visita allo zoo" - Con MSC World America si naviga da Miami verso Messico, Honduras, Cozumel e Ocean Cay alle Bahamas. Joël Dicker con la sua ironia e un mistero appassionante trasforma la lettura in un intrattenimento vivace, perfetto per le giornate al sole e le serate stellate nei Caraibi. Emirati e "Elogio dell'ignoranza e dell'errore" - Dubai, Abu Dhabi, Sir Bani Yas e Doha offrono un viaggio tra futuro e tradizione. Gianrico Carofiglio invita a guardare al dubbio come risorsa, regalando una lettura che stimola riflessioni profonde tra una passeggiata nei souk e un tuffo nelle acque cristalline. Alaska e "Onesto" - Il debutto di MSC Poesia in Alaska, nel 2026, è una promessa di natura maestosa, ghiacciai e cieli infiniti. "Onesto" di Francesco Vidotto, con la sua storia essenziale e limpida, rispecchia la purezza dei paesaggi dell'Ultima Frontiera, dove ogni silenzio racconta qualcosa. Canarie e Madeira e "Socrate, Agata e il futuro" - MSC Opera accompagna tra le spiagge vulcaniche delle Canarie e la natura rigogliosa di Madeira, con clima mite tutto l'anno. Beppe Severgnini invita a vivere il presente con curiosità e ironia, un compagno perfetto per i pomeriggi al sole con vista sull'Atlantico. Con MSC Crociere ogni itinerario diventa un racconto da vivere: le pagine si sfogliano al ritmo



Ogni rotta si accompagna a una lettura che ne amplifica suggestioni e atmosfere, trasformando la vacanza in un'esperienza che resta. Grecia e Adriatico - "La mia famiglia e altri animali" - Con MSC Armonia si parte da Venezia per Brindisi, Mykonos, Atene e Spalato, tra soste in Grecia e nell'Adriatico con un clima perfetto per scoprire queste città senza folla. La lettura di "La mia famiglia e altri animali" di Gerald Durrell aggiunge leggerezza e sorrisi al viaggio, tra pagine che raccontano di sole e mare, mentre si esplorano le isole greche e i borghi italiani con lentezza, vivendo un Mediterraneo autentico. Mediterraneo Occidentale e "Orgoglio e pregiudizio" - Tra Marsiglia, Barcellona e Genova, un minicrociera di 4 giorni con un weekend di scoperte e relax, MSC Grandiosa offre una pausa elegante e ricca di fascino. Come la scrittura raffinata di Jane Austen, perfetta per le giornate lente in crociera, che invita a gustare ogni dettaglio, tra amori e ironia, con la brezza del mare a scandire le pagine. World Cruise e "Mangia, prega, ama" - 119 giorni, 47 destinazioni, 32 paesi: la World Cruise su MSC Magnifica è un invito a riscoprire se stessi. L'accompagna Elizabeth Gilbert, con un libro che parla di rinascita, scoperta, felicità e ricerca personale, perfetto per chi intraprende un lungo viaggio alla ricerca di meraviglie e risposte. Fiordi norvegesi e "Oceano mare" - MSC Euribia porta tra Bergen, Ålesund, Stavanger e Geiranger, tra cascate e natura pura. "Oceano mare" di Alessandro Baricco è la lettura ideale: un romanzo poetico e visionario dove il mare diventa simbolo di rinascita, bellezza e mistero, esattamente come i paesaggi nordici che scorrono oltre il parapetto della nave. Caraibi e "La catastrofica visita allo zoo" - Con MSC World America si naviga da Miami verso Messico, Honduras, Cozumel e Ocean Cay alle Bahamas. Joël Dicker con la sua ironia e un mistero appassionante trasforma la lettura in un intrattenimento vivace, perfetto per le giornate al sole e le serate stellate nei Caraibi, Emirati e "Elogio dell'ignoranza e dell'errore" - Dubai, Abu Dhabi, Sir Bani Yas e Doha offrono un viaggio tra futuro e tradizione. Gianrico Carofiglio invita a guardare al dubbio come risorsa, regalando una lettura che stimola riflessioni profonde tra una passeggiata nei souk e un tuffo nelle acque cristalline. Alaska e "Onesto" - Il debutto di MSC Poesia in Alaska, nel 2026, è una promessa di natura maestosa, ghiacciai e cieli infiniti. "Onesto" di Francesco Vidotto, con la sua storia essenziale e limpida, rispecchia la purezza dei paesaggi dell'Ultima Frontiera, dove ogni silenzio racconta qualcosa. Canarie e Madeira e "Socrate, Agata e il futuro" - MSC Opera accompagna tra le spiagge vulcaniche delle Canarie e la natura rigogliosa di Madeira, con clima mite tutto l'anno. Beppe Severgnini invita a vivere il presente con curiosità e ironia, un compagno perfetto per i pomeriggi al sole con vista sull'Atlantico. Con MSC Crociere ogni itinerario diventa un racconto da vivere: le pagine si sfogliano al ritmo

Informatore Navale

Focus

delle onde, i paesaggi diventano scenografie naturali, e ogni lettura arricchisce il viaggio con emozioni che durano anche dopo il rientro a casa. Perché leggere in crociera non è solo un passatempo, ma un modo per navigare dentro e fuori di sé, riscoprendo il piacere del tempo lento e dello stupore.

Informazioni Marittime

Focus

Amministrazioni dello Stato, al via lo scambio informativo per il settore marittimo

La Guardia Costiera è l'autorità competente per il sistema nazionale di monitoraggio e informazione sul traffico marittimo (Vessel Traffic Monitoring and Information System) Nella sede del comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera , si è tenuta ieri a Roma la prima riunione tecnico-operativa di coordinamento nazionale per avviare le procedure di interscambio informativo sul traffico marittimo mercantile tra amministrazioni dello Stato, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e l'efficienza delle operazioni nei

porti. Presenti al tavolo con la Guardia Costiera il ministero dell'Interno - Polizia delle Frontiere, il dicastero della Difesa, la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Dogane, Istat e Federagenti. La Guardia Costiera è l'autorità nazionale competente sia per il sistema nazionale di monitoraggio e informazione sul traffico marittimo, noto come Vtmis (Vessel Traffic Monitoring and Information System), che, tra gli altri, per la piattaforma europea EMSWe (European Maritime Single Window environment). I nuovi sistemi mirano a semplificare le formalità di arrivo e partenza delle navi, migliorando l'interazione tra pubblico e operatori del settore marittimo-portuale. L'adozione di standard comuni tra le amministrazioni dello Stato, con protocolli condivisi e sistemi tracciabili, consentirà infatti una gestione più efficiente e integrata dei dati relativi al traffico navale, in linea con le direttive europee e nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza informatica e sulla protezione dei dati personali. Condividi Tag guardia costiera federagenti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Amministrazioni dello Stato, al via lo scambio informativo per il settore marittimo



07/17/2025 09:07

La Guardia Costiera è l'autorità competente per il sistema nazionale di monitoraggio e informazione sul traffico marittimo (Vessel Traffic Monitoring and Information System) Nella sede del comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera , si è tenuta ieri a Roma la prima riunione tecnico-operativa di coordinamento nazionale per avviare le procedure di interscambio informativo sul traffico marittimo mercantile tra amministrazioni dello Stato, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e l'efficienza delle operazioni nei porti. Presenti al tavolo con la Guardia Costiera il ministero dell'Interno - Polizia delle Frontiere, il dicastero della Difesa, la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Dogane, Istat e Federagenti. La Guardia Costiera è l'autorità nazionale competente sia per il sistema nazionale di monitoraggio e informazione sul traffico marittimo, noto come Vtmis (Vessel Traffic Monitoring and Information System), che, tra gli altri, per la piattaforma europea EMSWe (European Maritime Single Window environment). I nuovi sistemi mirano a semplificare le formalità di arrivo e partenza delle navi, migliorando l'interazione tra pubblico e operatori del settore marittimo-portuale. L'adozione di standard comuni tra le amministrazioni dello Stato, con protocolli condivisi e sistemi tracciabili, consentirà infatti una gestione più efficiente e integrata dei dati relativi al traffico navale, in linea con le direttive europee e nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza informatica e sulla protezione dei dati personali. Condividi Tag guardia costiera federagenti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

I dazi fanno crescere il traffico marittimo: l'analisi di Fedespedit

Il fenomeno ha dimostrato la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale. Dopo un anno sostanzialmente stabile (2023 +0,6% sul 2022), il 2024 ha registrato un aumento del traffico mondiale di container stimato intorno al 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di teu movimentati. Lo dice il Centro Studi Fedespedit nella decima edizione della relazione " ", un approfondito studio che esamina le performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione merci che operano a livello globale. L'analisi prende in esame i bilanci 2024 di 10 società e include un focus sui risultati del primo trimestre 2025. Oltre al positivo 2024, anche i primi tre mesi del 2025 si sono rivelati estremamente positivi per le compagnie di navigazione, con il traffico mondiale di container che ha registrato una crescita del 4,2%. Questa ripresa è stata significativamente accelerata dalla crescita delle importazioni statunitensi, un fenomeno mosso dalla necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti dall'amministrazione Trump. "L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per il settore dello shipping, spingendo il traffico e i profitti nel primo trimestre del 2025 - ha dichiarato il presidente di Fedespedit Alessandro Pitto -. Questo fenomeno ha dimostrato la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale". Nel corso del 2024, anche il nolo medio ha continuato a crescere, aumentando del 20,4% rispetto al 2023. Inoltre, ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati altamente positivi nel 2024, con significativi aumenti sia in termini di fatturato, sia di gestione operativa e utile finale. Il trend positivo ha interessato l'andamento della puntualità, che ha visto evoluzioni significative: nella prima parte del 2025 si è registrato un netto miglioramento, con il 58,7% delle navi in orario e un ritardo medio sceso a 4,6 giorni, nonostante le complessità delle rotte. Queste le principali evidenze che emergono dall'analisi: - A fine 2024, la flotta a disposizione delle compagnie analizzate era di 3.075 navi, pari a circa il 56% delle portacontainer totali, con una capacità complessiva di 21,3 milioni di Teu (85,8% del totale) e una capacità media per nave di 6.716 Teu. - Lo scenario di forte ripresa dello shipping è in netto contrasto con l'anno precedente. Il 2023, infatti, aveva registrato una sostanziale stabilità del traffico container mondiale (+0,6% sul 2022), raggiungendo i 176,2 milioni di Teu. Il 2023, inoltre, è stato segnato da un drastico ridimensionamento dei fatturati delle compagnie, con variazioni negative che andavano dal -36,9% al -65,2%, e un crollo medio dei noli di circa il -50% rispetto al 2022. La tendenza si è invertita già nel primo trimestre del 2024, quando il traffico mondiale aveva visto una marcata ripresa del 9,2%, con 43,6 milioni di Teu movimentati rispetto ai 39,9 milioni dello stesso periodo del 2023. Questa ripresa è stata trainata



Informazioni Marittime

Focus

in particolare dalla crescita dell'export dai Paesi del Far East. A ciò si è aggiunta una forte ripresa dei noli, di fatto raddoppiati in poche settimane rispetto ai valori medi di dicembre 2023, anche a causa delle deviazioni delle rotte per gli attacchi nel Mar Rosso. - La ridefinizione delle alleanze ha inciso sulle rotte assicurate dalle compagnie marittime, con buona copertura degli scali italiani. La Premiere Alliance (One, Yang, Ming, HMM) garantirà 3 servizi su Genova e 1 rispettivamente su La Spezia e Gioia Tauro. La neocostituita Gemini Cooperation (Maersk e Hapag Lloyd) toccherà direttamente Genova e Vado Ligure (La Spezia e Livorno solo via feeder). MSC offrirà 6 servizi sul Mediterraneo, di cui 4 toccheranno i porti italiani di Gioia Tauro (2 servizi), Genova (2 servizi), La Spezia (1 servizio) e **Trieste** (1 servizio). Condividi Tag fedespediti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Parere favorevole dalla Camera alla nomina di quattro presidenti delle Autorità di Sistema Portuale

I prescelti saranno alla guida delle AdSP dell'Adriatico Meridionale, del Tirreno Centro-Settentrionale, della Liguria Occidentale e della Liguria Orientale. La Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati ha approvato le proposte di nomina di quattro presidenti di Autorità di Sistema Portuale italiane. Nello specifico, si tratta della proposta nomina di Francesco Mastro a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; di Raffaele Latrofa a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale; di Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale; di **Bruno Pisano** a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Parere favorevole dalla Camera alla nomina di quattro presidenti delle Autorità di Sistema Portuale



07/17/2025 15:39

I prescelti saranno alla guida delle AdSP dell'Adriatico Meridionale, del Tirreno Centro-Settentrionale, della Liguria Occidentale e della Liguria Orientale. La Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati ha approvato le proposte di nomina di quattro presidenti di Autorità di Sistema Portuale italiane. Nello specifico, si tratta della proposta nomina di Francesco Mastro a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; di Raffaele Latrofa a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale; di Matteo Paroli a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale; di Bruno Pisano a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Una tonnellata di merce ogni otto passa dai porti

In forte aumento (più 15%) anche il trasporto aereo ROMA. Nel trasporto marittimo l'Italia si conferma al terzo posto in Europa per volumi di traffico: il 12,9% delle tonnellate di merci totali trasportate passa per un porto italiano. Con una sottolineatura: è in crescita il traffico intermodale a discapito di quello tradizionale, con una significativa crescita dei traffici di container (più 9,7% nel 2024 rispetto al 2019) e dei traghetti ro-ro (più 7,8%). Di contro, si registra «un forte calo soprattutto per le rinfuse solide (meno 25,2% sul 2018)» mentre per le rinfuse liquide ci si attesta su un calo di 7,7 punti percentuali. Da aggiungere che, nel complesso, l'andamento del trasporto marittimo mostra in Italia comunque una flessione del 3% sul 2018. Sono questi alcuni dei dati emersi in occasione della presentazione al Senato - a cura del prof. Vittorio Marzano e dell'ingegner Damiano Frosi per iniziativa del senatore Eitelwardo Sigismondi (Fdi) - del primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most) con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture. Sul versante del trasporto aereo si rileva «una forte vivacità»: nel 2024 il traffico cargo (1,25 milioni di tonnellate) è aumentato del 14,9% sull'anno precedente. Dalla ricerca - viene ribadito - emergono le potenzialità sommerse del comparto: si nota «una rilevante incidenza dell' "aviocamionato", ovvero il trasporto via strada fino agli aeroporti esteri, che si attesta tra le 600mila e il milione di tonnellate di merci annue». L'indagine dell'Osservatorio su un campione di imprese di autotrasporto - viene fatto rilevare - mostra «una crescita del fatturato delle imprese medio-grandi». Ma con «ampi margini di miglioramento in termini di riempimento dei veicoli e ottimizzazione dei viaggi di ritorno: l'indice di riempimento dei camion si attesta infatti all'80% per l'andata, e solo al 60% per il ritorno». Nell'indagine si sottolinea che la sostenibilità dei trasporti dipende «non solo dall'introduzione di veicoli elettrici ma anche dall'aumento dell'efficienza». L'Osservatorio segnala che il trasporto stradale delle merci tenda ad essere «sottostimato dalle statistiche ufficiali dell'Unione Europea»: a dar retta alle elaborazioni di Freight Insights, il trasporto via strada è stimabile «fra 30,4 e 37,4 miliardi di veicoli/km, circa il doppio rispetto ai dati Ue». Quanto alle autostrade italiane, sono «la spina dorsale dei traffici»: grazie alla capillarità della rete le imprese possono «raggiungere rapidamente **porti** e terminal ferroviari». Con qualche eccezione soprattutto al Sud rispetto alla congestione e l'accessibilità multimodale: in Sicilia e Calabria «il tempo medio per raggiungere i terminali ferroviari supera i 120 minuti». «Il rapporto porta alla luce dati fondamentali sulla condizione delle infrastrutture e sui trend attuali della logistica in Italia: occorre partire da qui per convertire le evidenze emerse in decisioni», afferma il senatore Sigismondi. «Attraverso



07/17/2025 09:21

In forte aumento (più 15%) anche il trasporto aereo ROMA. Nel trasporto marittimo l'Italia si conferma al terzo posto in Europa per volumi di traffico: il 12,9% delle tonnellate di merci totali trasportate passa per un porto italiano. Con una sottolineatura: è in crescita il traffico intermodale a discapito di quello tradizionale, con una significativa crescita dei traffici di container (più 9,7% nel 2024 rispetto al 2019) e dei traghetti ro-ro (più 7,8%). Di contro, si registra «un forte calo soprattutto per le rinfuse solide (meno 25,2% sul 2018)» mentre per le rinfuse liquide ci si attesta su un calo di 7,7 punti percentuali. Da aggiungere che, nel complesso, l'andamento del trasporto marittimo mostra in Italia comunque una flessione del 3% sul 2018. Sono questi alcuni dei dati emersi in occasione della presentazione al Senato - a cura del prof. Vittorio Marzano e dell'ingegner Damiano Frosi per iniziativa del senatore Eitelwardo Sigismondi (Fdi) - del primo bollettino dell'Osservatorio Freight Insights realizzato dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (Most) con la Fondazione Centro Studi Economia della Logistica e delle Infrastrutture. Sul versante del trasporto aereo si rileva «una forte vivacità»: nel 2024 il traffico cargo (1,25 milioni di tonnellate) è aumentato del 14,9% sull'anno precedente. Dalla ricerca - viene ribadito - emergono le potenzialità sommerse del comparto: si nota «una rilevante incidenza dell' "aviocamionato", ovvero il trasporto via strada fino agli aeroporti esteri, che si attesta tra le 600mila e il milione di tonnellate di merci annue». L'indagine dell'Osservatorio su un campione di imprese di autotrasporto - viene fatto rilevare - mostra «una crescita del fatturato delle imprese medio-grandi». Ma con «ampi margini di miglioramento in termini di riempimento dei veicoli e ottimizzazione dei viaggi di ritorno: l'indice di riempimento dei camion si attesta infatti all'80% per l'andata, e solo al 60% per il ritorno». Nell'indagine si sottolinea che la sostenibilità dei trasporti dipende «non solo dall'introduzione di veicoli elettrici ma anche dall'aumento dell'efficienza».

La Gazzetta Marittima

Focus

l'Osservatorio Freight Insights - dice Gianmarco Montanari, direttore generale di Most - stiamo scoprendo un settore della logistica e dei trasporti in Italia che si distingue per la sua resilienza e autoregolazione». Per Fabrizio Palenzona, presidente della Fondazione Cseli, il rapporto evidenzia come ci siano da «superare le criticità della rete ferroviaria, aumentare l'accessibilità dei nodi logistici, superare la congestione stradale ammodernando la rete-considerando anche i volumi trasportati su gomma, aumentare il trasporto aereo e sviluppare una strategia portuale in ottica sistemica. Questi pezzi della filiera devono essere interconnessi tra loro con la massima efficienza, per dare al Paese una leva di competitività nell'interesse collettivo».

Somec: accordi confermati per oltre 57 milioni di euro in ambito glazing

Il Presidente Marchetto: "Con questi progetti, che si aggiungono ai recenti ordini dal valore complessivo di 110 milioni, le società del Gruppo Somec si confermano punto di riferimento nella cantieristica da crociera, grazie alla competitività delle soluzioni sviluppate dalla divisione Horizons in oltre 30 anni di specializzazione" Treviso - Somec S.p.A specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse in ambito civile e navale, comunica di aver aggiornato accordi commerciali per oltre 57 milioni di euro a beneficio della propria divisione Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili. I contratti estendono quelli già siglati con un primario cantiere finlandese e comunicati al mercato in data 20 dicembre 2024 e 31 gennaio 2025. Più nel dettaglio una delle opzioni già previste è stata convertita in ordine, è stata aggiunta una nuova nave ed un'altra opzione è stata confermata. L'intesa, ora, riguarda quindi un totale di tre navi da crociera. Gli accordi riguardano la fornitura chiavi in mano dell'intero sistema balcony , il nuovo sistema di apertura motorizzata verticale sviluppato per le Infinity Cabin, i serramenti e le vetrate dei ponti alti della prua. La consegna avverrà tra il 2028 e il 2030 e l'effetto economico tra il 2026 e il 2030. Oscar Marchetto, Presidente del Gruppo Somec, sottolinea: "Con la conferma di questi progetti da quasi 60 milioni di euro, che si aggiungono ai recenti ordini dal valore complessivo di 110 milioni, le società del Gruppo Somec si confermano punto di riferimento nella cantieristica da crociera e sono il risultato della competitività delle soluzioni sviluppate dalla divisione Horizons in oltre 30 anni di specializzazione. La qualità ingegneristica, l'innovazione di processo e di prodotti nonché l'affidabilità del project management vengono premiate dallo slancio del mercato della **crocieristica** che continua ad esprimere segnali di crescita, con significativi investimenti da parte degli armatori".



Il Presidente Marchetto: "Con questi progetti, che si aggiungono ai recenti ordini dal valore complessivo di 110 milioni, le società del Gruppo Somec si confermano punto di riferimento nella cantieristica da crociera, grazie alla competitività delle soluzioni sviluppate dalla divisione Horizons in oltre 30 anni di specializzazione" Treviso - Somec S.p.A specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse in ambito civile e navale, comunica di aver aggiornato accordi commerciali per oltre 57 milioni di euro a beneficio della propria divisione Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili. I contratti estendono quelli già siglati con un primario cantiere finlandese e comunicati al mercato in data 20 dicembre 2024 e 31 gennaio 2025. Più nel dettaglio una delle opzioni già previste è stata convertita in ordine, è stata aggiunta una nuova nave ed un'altra opzione è stata confermata. L'intesa, ora, riguarda quindi un totale di tre navi da crociera. Gli accordi riguardano la fornitura chiavi in mano dell'intero sistema balcony, il nuovo sistema di apertura motorizzata verticale sviluppato per le Infinity Cabin, i serramenti e le vetrate dei ponti alti della prua. La consegna avverrà tra il 2028 e il 2030 e l'effetto economico tra il 2026 e il 2030. Oscar Marchetto, Presidente del Gruppo Somec, sottolinea: "Con la conferma di questi progetti da quasi 60 milioni di euro, che si aggiungono ai recenti ordini dal valore complessivo di 110 milioni, le società del Gruppo Somec si confermano punto di riferimento nella cantieristica da crociera e sono il risultato della competitività delle soluzioni sviluppate dalla divisione Horizons in oltre 30 anni di specializzazione. La qualità ingegneristica, l'innovazione di processo e di prodotti nonché l'affidabilità del project management vengono premiate dallo slancio del mercato della crocieristica che continua ad esprimere segnali di crescita, con significativi investimenti da parte degli armatori".

FEDESPEDI, pubblicata l'analisi economico-finanziaria delle compagnie di navigazione

Lug 17, 2025 Milano - Il Centro Studi Fedespedit ha pubblicato la decima edizione della relazione "Le compagnie di navigazione: un'analisi economico-finanziaria dei bilanci 2024", un approfondito studio che esamina le performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione merci che operano a livello globale. L'analisi prende in esame i bilanci 2024 di 10 società e include un focus sui risultati del primo trimestre 2025. Dopo un anno sostanzialmente stabile (2023 +0,6% sul 2022), il 2024 ha registrato un aumento del traffico mondiale di container stimato intorno al 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di Teu movimentati. Anche i primi tre mesi del 2025 si sono rivelati estremamente positivi per le compagnie di navigazione, con il traffico mondiale di container che ha registrato una crescita del 4,2%. Questa ripresa è stata significativamente accelerata dalla crescita delle importazioni statunitensi, un fenomeno mosso dalla necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti dall'amministrazione Trump. L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per il settore dello shipping, spingendo il traffico e i profitti nel primo trimestre

del 2025 - ha dichiarato il presidente di Fedespedit Alessandro Pitto. Questo fenomeno ha dimostrato la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale." Nel corso del 2024, anche il nolo medio ha continuato a crescere, aumentando del 20,4% rispetto al 2023. Inoltre, ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati altamente positivi nel 2024, con significativi aumenti sia in termini di fatturato, sia di gestione operativa e utile finale. Il trend positivo ha interessato l'andamento della puntualità, che ha visto evoluzioni significative: nella prima parte del 2025 si è registrato un netto miglioramento, con il 58,7% delle navi in orario e un ritardo medio sceso a 4,6 giorni, nonostante le complessità delle rotte. Lo studio è disponibile sul sito di Fedespedit nella sezione Centro Studi. Queste le principali evidenze che emergono dall'analisi: A fine 2024, la flotta a disposizione delle compagnie analizzate era di 3.075 navi, pari a circa il 56% delle portacontainer totali, con una capacità complessiva di 21,3 milioni di Teu (85,8% del totale) e una capacità media per nave di 6.716 Teu. Lo scenario di forte ripresa dello shipping è in netto contrasto con l'anno precedente. Il 2023, infatti, aveva registrato una sostanziale stabilità del traffico container mondiale (+0,6% sul 2022), raggiungendo i 176,2 milioni di Teu. Il 2023, inoltre, è stato segnato da un drastico ridimensionamento dei fatturati delle compagnie, con variazioni negative che andavano dal -36,9% al -65,2%, e un crollo medio dei noli di circa il -50% rispetto al 2022. La tendenza si è invertita già nel primo trimestre del 2024, quando il traffico mondiale aveva visto una marcata ripresa del 9,2%, con 43,6 milioni di Teu movimentati rispetto ai 39,9 milioni dello stesso periodo del 2023. Questa ripresa



Lug 17, 2025 Milano - Il Centro Studi Fedespedit ha pubblicato la decima edizione della relazione "Le compagnie di navigazione: un'analisi economico-finanziaria dei bilanci 2024", un approfondito studio che esamina le performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione merci che operano a livello globale. L'analisi prende in esame i bilanci 2024 di 10 società e include un focus sui risultati del primo trimestre 2025. Dopo un anno sostanzialmente stabile (2023 +0,6% sul 2022), il 2024 ha registrato un aumento del traffico mondiale di container stimato intorno al 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di Teu movimentati. Anche i primi tre mesi del 2025 si sono rivelati estremamente positivi per le compagnie di navigazione, con il traffico mondiale di container che ha registrato una crescita del 4,2%. Questa ripresa è stata significativamente accelerata dalla crescita delle importazioni statunitensi, un fenomeno mosso dalla necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti dall'amministrazione Trump. L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per il settore dello shipping, spingendo il traffico e i profitti nel primo trimestre del 2025 - ha dichiarato il presidente di Fedespedit Alessandro Pitto. Questo fenomeno ha dimostrato la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale." Nel corso del 2024, anche il nolo medio ha continuato a crescere, aumentando del 20,4% rispetto al 2023. Inoltre, ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati altamente positivi nel 2024, con significativi aumenti sia in termini di fatturato, sia di gestione operativa e utile finale. Il trend positivo ha interessato l'andamento della puntualità, che ha visto evoluzioni significative: nella prima parte del 2025 si è registrato un netto miglioramento, con il 58,7% delle navi in orario e un ritardo medio sceso a 4,6 giorni, nonostante le complessità delle rotte. Lo studio è disponibile sul sito di

Sea Reporter

Focus

è stata trainata in particolare dalla crescita dell'export dai Paesi del Far East. A ciò si è aggiunta una forte ripresa dei noli, di fatto raddoppiati in poche settimane rispetto ai valori medi di dicembre 2023, anche a causa delle deviazioni delle rotte per gli attacchi nel Mar Rosso. La ridefinizione delle alleanze ha inciso sulle rotte assicurate dalle compagnie marittime, con buona copertura degli scali italiani. La Premiere Alliance (One, Yang, Ming, HMM) garantirà 3 servizi su Genova e 1 rispettivamente su La Spezia e Gioia Tauro. La neocostituita Gemini Cooperation (Maersk e Hapag Lloyd) toccherà direttamente Genova e Vado Ligure (La Spezia e Livorno solo via feeder). MSC offrirà 6 servizi sul Mediterraneo, di cui 4 toccheranno i porti italiani di Gioia Tauro (2 servizi), Genova (2 servizi), La Spezia (1 servizio) e Trieste (1 servizio). Le società analizzate per i bilanci 2024 e il 1° trimestre 2025 sono: CMA-CGM, Cosco, Evergreen, Hapag-Lloyd, Hyundai MM, Maersk, OOCL, Wan Hai, Yang-Ming, ZIM. MSC, leader di mercato insieme al gruppo Maersk, non è inserita tra le società analizzate in quanto non rende pubblici i propri bilanci. Anche il gruppo francese CMA CGM non è presente per il bilancio consolidato 2024, in quanto non ancora pubblico alla data di pubblicazione del rapporto, sebbene per entrambe vengano evidenziati alcuni dati di capacità e flotta.

Shipping Italy

Focus

Primo trimestre 2025 positivo (+4,2%) per i traffici container secondo il Centro Studi Fedespedit

Market report Il consueto report della federazione rileva nel 2024 un netto aumento dei noli (+20,4%) e risultati positivi per tutti i carrier a eccezione di Yang Ming di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Centro Studi di Fedespedit (Federazione nazionale delle imprese di spedizioni) ha pubblicato la sua consueta analisi dedicata alle performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione attive nel trasporto container, che offre sia una panoramica sull'esercizio 2024 sia uno sguardo su quanto avvenuto nel primo trimestre 2025. In questa decima edizione, lo studio ha preso in considerazione i primi dieci vettori attivi a livello globale (ovvero Cma Cgm, Cosco, Evergreen, Hapag-Lloyd, Hm, Maersk, Oocl, Wan Hai, Yang-Ming, Zim), con l'eccezione di di Msc (che non rende pubblici i propri bilanci) e con dati solo parziali per Cma Cgm (che non aveva pubblicato quello relativo all'esercizio 2024). Il primo punto di rilievo è che, dopo un 2023 sostanzialmente stabile (+0,6%), il 2024 ha registrato un aumento del traffico mondiale di container di circa il 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di Teu movimentati. Anche i primi tre mesi del 2025 si sono rivelati estremamente positivi, con il traffico in crescita del 4,2%, spinto dal frontloading in direzione degli Usa. Puntando lo sguardo sull'Europa, l'analisi ha evidenziato nei primi tre mesi dell'anno (rispetto allo stesso periodo del 2024) una stabilità di quelli diretti verso il Nord America (+0,5%), un aumento netto (+9,7%) di quelli verso l'America Latina, l'area di Medio Oriente e Sub Continente Indiano (+5,2%) e il Far East (+8,7%). Nella prima parte del 2025 si è anche assistito a un miglioramento delle performance, nonostante la complessità delle rotte, in termini di percentuale di navi arrivate in orario sul totale (salito al 58,7%) e di giorni medi di ritardo (4,6). Da notare poi, nel corso del 2024, anche l'aumento medio dei noli, cresciuti del 20,4% rispetto all'anno prima. Inoltre, ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati altamente positivi nel 2024, con significativi aumenti sia in termini di fatturato, sia di gestione operativa e utile finale. Altri dati significativi su cui il Centro Studi di Fedespedit ha puntato lo sguardo sono la consistenza della flotta delle compagnie analizzate, che a fine 2024 era di 3.075 navi (il 56% delle portacontainer totali), con una capacità complessiva di 21,3 milioni di Teu (85,8% del totale) e una capacità media per nave di 6.716 Teu. Nel periodo 2022 - luglio 2025, la capacità delle principali compagnie è aumentata nel complesso di 5,597 milioni di Teu, con crescite significative per Msc (+2,094 milioni di Teu) Hapag Lloyd (+659mila Teu), e Cma Cgm (+609mila Teu). Il 2024, ha infine ricordato Fedespedit, è stato caratterizzato da una ridefinizione delle alleanze tra operatori che ha inciso sulle rotte assicurate dalle compagnie marittime, con buona copertura degli scali italiani. La Premiere Alliance (One, Yang, Ming, Hm) garantirà 3 servizi su Genova e 1 rispettivamente



Market report Il consueto report della federazione rileva nel 2024 un netto aumento dei noli (+20,4%) e risultati positivi per tutti i carrier a eccezione di Yang Ming di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Centro Studi di Fedespedit (Federazione nazionale delle imprese di spedizioni) ha pubblicato la sua consueta analisi dedicata alle performance economico-finanziarie delle principali compagnie di navigazione attive nel trasporto container, che offre sia una panoramica sull'esercizio 2024 sia uno sguardo su quanto avvenuto nel primo trimestre 2025. In questa decima edizione, lo studio ha preso in considerazione i primi dieci vettori attivi a livello globale (ovvero Cma Cgm, Cosco, Evergreen, Hapag-Lloyd, Hm, Maersk, Oocl, Wan Hai, Yang-Ming, Zim), con l'eccezione di di Msc (che non rende pubblici i propri bilanci) e con dati solo parziali per Cma Cgm (che non aveva pubblicato quello relativo all'esercizio 2024). Il primo punto di rilievo è che, dopo un 2023 sostanzialmente stabile (+0,6%), il 2024 ha registrato un aumento del traffico mondiale di container di circa il 6%, raggiungendo il livello di 183,1 milioni di Teu movimentati. Anche i primi tre mesi del 2025 si sono rivelati estremamente positivi, con il traffico in crescita del 4,2%, spinto dal frontloading in direzione degli Usa. Puntando lo sguardo sull'Europa, l'analisi ha evidenziato nei primi tre mesi dell'anno (rispetto allo stesso periodo del 2024) una stabilità di quelli diretti verso il Nord America (+0,5%), un aumento netto (+9,7%) di quelli verso l'America Latina, l'area di Medio Oriente e Sub Continente Indiano (+5,2%) e il Far East (+8,7%). Nella prima parte del 2025 si è anche assistito a un miglioramento delle performance, nonostante la complessità delle rotte, in termini di percentuale di navi arrivate in orario sul totale (salito al 58,7%) e di giorni medi di ritardo (4,6). Da notare poi, nel corso del 2024, anche l'aumento medio dei noli, cresciuti del 20,4% rispetto all'anno prima. Inoltre, ad eccezione di Yang Ming, tutte le società analizzate hanno conseguito risultati

Shipping Italy

Focus

su La Spezia e Gioia Tauro. La neocostituita Gemini Cooperation (Maersk e Hapag Lloyd) toccherà direttamente Genova e Vado Ligure (La Spezia e Livorno solo via feeder). Msc offrirà 6 servizi sul Mediterraneo, di cui 4 toccheranno i porti italiani di Gioia Tauro (2 servizi), Genova (2 servizi), La Spezia (1 servizio) e **Trieste** (1 servizio).
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Barcellona ridurrà i terminal per le navi da crociera, ristrutturazione entro il 2030

Soppresso l'utilizzo per le **crociere** dei terminal A, B e C, si punta a impatto 'sostenibile' Barcellona punta a rendere "più sostenibile" l'impatto dell'attività delle navi da crociera nella città, con una "riduzione" della capacità di ricezione di questo tipo di imbarcazioni nei prossimi anni: è quanto spiegato dal sindaco Jaume Collboni in occasione della firma di un protocollo a riguardo con l'autorità che gestisce il porto cittadino. "La gestione attuale del turismo passa dallo stabilire limiti e gestire meglio", ha detto. Tale protocollo prevede, nello specifico, una ristrutturazione dei terminal portuari presso cui attraccano le navi da crociera, da completare entro il 2030: è prevista una riduzione dei terminal esistenti attualmente da sette a cinque, con la soppressione dei terminal A, B e C e la costruzione di un nuovo terminal di "ultima generazione". Questo nuovo terminal avrà capacità per accogliere contemporaneamente un massimo di 7.000 passeggeri.

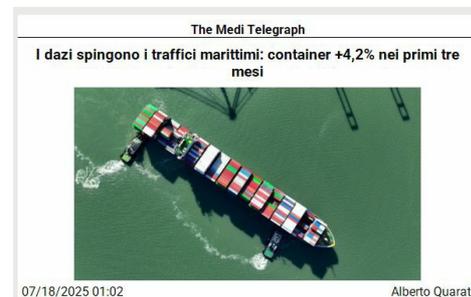


I dazi spingono i traffici marittimi: container +4,2% nei primi tre mesi

Dopo un 2024 con traffici in crescita del 6% sul 2023, anche i primi tre mesi del 2025 hanno registrato, a livello globale, un aumento del trasporto dei container via mare del 4,2% (ben sopra quindi la media decennale dell'1,8%)

Genova - Dopo un 2024 con traffici in crescita del 6% sul 2023, anche i primi tre mesi del 2025 hanno registrato, a livello globale, un aumento del trasporto dei container via mare del 4,2% (ben sopra quindi la media decennale dell'1,8%), per effetto delle politiche sui dazi avviate dall'amministrazione Trump negli Stati Uniti. «Questa ripresa è stata significativamente accelerata dalla crescita delle importazioni statunitensi, un fenomeno mosso dalla necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti negli Usa» spiegano dalla Fedespedi, la federazione nazionale degli spedizionieri, nella decima edizione dello studio sui bilanci delle compagnie di navigazione. «L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per lo shipping, spingendo traffico e profitti nel primo trimestre 2025 - spiega il presidente della Fedespedi, Alessandro Pitto -. Fenomeno che dimostra la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale».

Il 2023 aveva registrato una sostanziale stabilità del traffico mondiale di container (+0,6%) con un drastico ridimensionamento dei fatturati delle compagnie di navigazione. L'anno successivo ha segnato una netta ripresa, che ha fatto salire a quota 183,1 milioni i teu movimentati nel mondo (il record è 193,3 nel '21). Durante il 2024 è aumentato anche il nolo medio (+20,4% rispetto al 2023). Ma come si sono mosse le merci in questi primi tre mesi dell'anno segnati da annunci, scontri e accordi sui dazi? L'Europa ha incrementato i traffici verso il Nord America dello 0,5% - nel senso inverso sono scesi dello 0,4%. Non è l'unico indizio del fatto che nei primi tre mesi dell'anno gli Usa abbiano fatto scorte: i flussi dall'America Latina verso il Nord America sono cresciuti del 10,4% (-5,4% in senso contrario), quelli dall'Estremo Oriente verso il Nord America dell'8,9% (-10,2% in senso inverso). Il Far East guadagna quote anche verso l'Europa (+8,7%), mentre i flussi contrari scendono del 6%. L'Europa aumenta l'export verso Sud America (+9,7%) e Medio Oriente-Subcontinente indiano (+5,2%). Presto per dire se si tratti o meno di una diversificazione dei mercati, se è vero, ad esempio nel caso dell'Italia, che le primissime stime riportate nel recente seminario Arcom da Laura Travaglini, senior adviser per la Politica commerciale della Confindustria, indicano che per ora la merce delle aziende del nostro Paese dirottate dagli Usa hanno alimentato il mercato domestico. Sotto il profilo finanziario, nel 2024 tutte le compagnie di navigazione esaminate, eccetto Yang Ming, hanno conseguito risultati positivi per fatturato, gestione operativa e utile finale.



Dopo un 2024 con traffici in crescita del 6% sul 2023, anche i primi tre mesi del 2025 hanno registrato, a livello globale, un aumento del trasporto dei container via mare del 4,2% (ben sopra quindi la media decennale dell'1,8%) Genova - Dopo un 2024 con traffici in crescita del 6% sul 2023, anche i primi tre mesi del 2025 hanno registrato, a livello globale, un aumento del trasporto dei container via mare del 4,2% (ben sopra quindi la media decennale dell'1,8%), per effetto delle politiche sui dazi avviate dall'amministrazione Trump negli Stati Uniti. «Questa ripresa è stata significativamente accelerata dalla crescita delle importazioni statunitensi, un fenomeno mosso dalla necessità dei compratori di anticipare i dazi previsti negli Usa» spiegano dalla Fedespedi, la federazione nazionale degli spedizionieri, nella decima edizione dello studio sui bilanci delle compagnie di navigazione. «L'anticipazione delle nuove politiche sui dazi ha agito come un catalizzatore per lo shipping, spingendo traffico e profitti nel primo trimestre 2025 - spiega il presidente della Fedespedi, Alessandro Pitto -. Fenomeno che dimostra la capacità di adattamento delle compagnie di fronte alle mutevoli dinamiche del commercio globale». Il 2023 aveva registrato una sostanziale stabilità del traffico mondiale di container (+0,6%) con un drastico ridimensionamento dei fatturati delle compagnie di navigazione. L'anno successivo ha segnato una netta ripresa, che ha fatto salire a quota 183,1 milioni i teu movimentati nel mondo (il record è 193,3 nel '21). Durante il 2024 è aumentato anche il nolo medio (+20,4% rispetto al 2023). Ma come si sono mosse le merci in questi primi tre mesi dell'anno segnati da annunci, scontri e accordi sui dazi? L'Europa ha incrementato i traffici verso il Nord America dello 0,5% - nel senso inverso sono scesi dello 0,4%. Non è l'unico indizio del fatto che nei primi tre mesi dell'anno gli Usa abbiano fatto scorte: i flussi dall'America Latina verso il Nord America sono cresciuti del 10,4% (-5,4% in senso contrario), quelli dall'Estremo Oriente verso il Nord America dell'8,9% (-10,2% in senso inverso). Il Far East guadagna quote anche verso l'Europa (+8,7%), mentre i flussi contrari scendono del 6%. L'Europa aumenta l'export verso Sud America (+9,7%) e Medio Oriente-Subcontinente indiano (+5,2%). Presto per dire se si tratti o meno di una diversificazione dei mercati, se è vero, ad esempio nel caso dell'Italia, che le primissime stime riportate nel recente seminario Arcom da Laura Travaglini, senior adviser per la Politica commerciale della Confindustria, indicano che per ora la merce delle aziende del nostro Paese dirottate dagli Usa hanno alimentato il mercato domestico. Sotto il profilo finanziario, nel 2024 tutte le compagnie di navigazione esaminate, eccetto Yang Ming, hanno conseguito risultati positivi per fatturato, gestione operativa e utile finale.